

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 189

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

UFFICIO ITALIANO CAMBI

(Esercizio 1997)

Trasmessa alla Presidenza il 7 aprile 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 8/99 del 26 febbraio 1999	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ufficio Italiano Cambi per l'esercizio 1997	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 1997:*

Relazione del Presidente	»	67
Relazione del Collegio dei Revisori	»	123
Bilancio consuntivo	»	129

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 8/99**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 26 febbraio 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale l'Ufficio Italiano dei Cambi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1997; nonchè l'annessa relazione del Presidente dell'Ufficio e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Vito Minerva e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 1997 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ufficio Italiano dei Cambi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Vito Minerva

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI PER L'ESERCIZIO 1997, NONCHÈ SULLA GESTIONE SUCCESSIVA FINO AL 30 SETTEMBRE 1998.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Ordinamento, funzioni e nuova configurazione dell'Ente. - 3. Personale. - 4. Attività istituzionale. - 5. Andamento economico-monetario. - 6. Risultati della gestione. - 7. Considerazioni conclusive

PAGINA BIANCA

1. Premessa

1.1. Con la presente relazione, la Corte riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20, i risultati del controllo eseguito, nel corso dell'esercizio 1997 e fino al 30.9.1998, sulla gestione finanziaria dell'Ufficio italiano dei cambi - U.I.C., sottoposto al controllo, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, con D.P.R. 11 marzo 1961, dando altresì notizia degli aspetti più significativi fino a data corrente.

Con precedente relazione, la Corte ha riferito al Parlamento sugli esercizi 1995 e 1996 (Atti Camera dei Deputati XIII Legislatura, Doc. XV n. 68).

1.2. Il Consiglio di Amministrazione dell'U.I.C. ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1997 su cui si riferisce in data 10 giugno 1998.

1.3. I risultati della gestione evidenziano, a chiusura dell'esercizio 1997, un utile di 3.004 miliardi, al netto di accantonamenti per 3.741, a fronte di un utile netto registrato nell'esercizio precedente di 371 miliardi.

L'utile netto realizzato nell'esercizio risulta quindi superiore di 2.633 miliardi rispetto a quello relativo all'anno precedente, ma il positivo risultato è dovuto ad una entrata di carattere straordinario, rappresentata dalla cessione dell'oro di proprietà alla Banca d'Italia.

Al netto di tale contabilizzazione l'utile si traduce, però, in una perdita vicino ai 1.000 miliardi.

1.4. Il bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi è redatto secondo i principi civilistici e le disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, emanato in attuazione della direttiva CEE n. 635/86 relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari.

All'Ufficio Italiano dei Cambi non si applica la legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente l'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato: l'Ufficio stesso, infatti, non è riportato tra gli enti di cui alla tabella allegata alla legge suindicata né fra quelli successivamente individuati, ai sensi della citata legge, dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto 2 luglio 1983.'

La rispondenza dei dati di bilancio con le risultanze del sistema amministrativo-contabile dell'Ufficio e la conformità della gestione alle disposizioni di legge sono attestate dal Collegio dei revisori che, nel corso dell'esercizio, ha svolto la consueta attività di riscontro concomitante alla gestione prevista dalla legge.

2. Ordinamento funzioni e nuova configurazione dell'Ente.

2.1. Con decreto legislativo 26 agosto 1998, n. 319, emanato dopo avere acquisito il parere del Parlamento Italiano e della Banca Centrale Europea, è stato provveduto al riordino dell'Ufficio italiano dei cambi.

Tale decreto è intervenuto a completamento delle disposizioni emanate con la legge 17 dicembre 1997, n. 433, volte ad assicurare la compatibilità dell'ordinamento nazionale con quanto previsto dall'art. 108 del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea e tenuto conto che l'art. 3 dello Statuto del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC) ha affidato alla Banca d'Italia il compito di provvedere alla gestione delle riserve ufficiali in valuta.

Ne risulta ora profondamente mutata la natura, poiché, **da Ente pubblico sottoposto alla disciplina della legge n.259/1958 ed al controllo della Corte dei conti** in questa prevista, l'U.I.C., in relazione a quanto disposto dall'art. 2 del citato decreto, diventa **"Ente strumentale" della Banca d'Italia.**

Sul piano organizzativo e funzionale sono così venuti meno i legami con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e l'Ente ha assunto una posizione di dipendenza funzionale con la Banca d'Italia.

Le funzioni attribuite sono principalmente quelle di svolgere, quale ente strumentale della predetta Banca, compiti attuativi della gestione delle riserve ufficiali in valuta estera.

Inoltre, lo stesso è chiamato a svolgere l'attività di raccolta di informazioni per l'elaborazione delle statistiche sulla bilancia dei pagamenti e sulla posizione patrimoniale verso l'estero.

L'ufficio, altresì, svolge, sotto l'alta vigilanza del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, le funzioni ad esso assegnate dalle leggi vigenti in materia di antiriciclaggio, di usura e di intermediari finanziari.

Il citato decreto prevede poi che l'ufficio, cui si applicano le norme stabilite per la Banca d'Italia in materia di ordinamento e di giurisdizione, potrà svolgere gli altri compiti che allo stesso venissero attribuiti dalla legge e quelli che la Banca stessa ritenga opportuno demandargli.

Poiché le disposizioni predette sono entrate in vigore dal 1 ottobre 1998, come previsto dall'art. 5, co. 6, del citato decreto, il presente referto sarà l'ultimo diretto da questa Corte al Parlamento, essendo venuti meno dopo tale data i presupposti del precitato D.P.R. 11.3.1961 di assoggettamento al controllo ed il

potere-dovere della Corte dei conti di riferire al Parlamento sulla gestione dell'Ente.

Tuttavia, si ritiene egualmente dare contezza dell'è modifiche normative intervenute nonché degli aspetti più salienti della gestione fino al 30.9.1998, con l'avvertenza che questi ultimi non sono fondati su dati di consuntivo.

L'Ufficio italiano dei cambi, nella sua configurazione di Ente pubblico sottoposto al controllo della Corte dei conti, era stato istituito con il d. leg.vo luogotenenziale n. 331 del 17 maggio 1945; esso, con sede in Roma, aveva personalità giuridica, gestione autonoma ed era sottoposto alla vigilanza del Ministero del Tesoro.

Esso aveva un fondo di dotazione di 500 miliardi, conferito dalla Banca d'Italia, secondo l'importo stabilito con delibera del Consiglio Superiore della Banca d'Italia, approvata con decreto del 30 dicembre 1976 del Ministro del Tesoro.

L'art. 10 del citato decreto n. 331 prevedeva che, in caso di liquidazione dell'Ufficio, previo rimborso del fondo di dotazione conferito dalla Banca d'Italia, l'attività netta sarebbe stata devoluta al Tesoro, mentre le eventuali perdite, eccedenti le riserve ed il fondo di dotazione conferito da detta banca, *sarebbero state a carico del Tesoro*.

L'art. 1, comma 67, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, aveva poi modificato la norma citata, disponendo che, in caso di liquidazione dell'Ufficio, le eventuali perdite eccedenti le riserve ed il fondo di dotazione saranno *a carico della Banca d'Italia*, ferma restando la devoluzione dell'attività netta al Tesoro in caso di liquidazione.

La nuova normativa di cui al D.Leg.vo n. 319 del 1998 prevede ora che, in caso di liquidazione dell'Ufficio, la Banca d'Italia succederà in tutti i rapporti giuridici, compresi quelli di lavoro, nonché nella titolarità dei diritti reali e che alla fine di ogni esercizio gli utili netti saranno assegnati alla Banca e le eventuali perdite saranno a carico della Banca, e ciò anche nel caso di scioglimento dell'Ente.

2.2. Non diversamente da quanto per il futuro prevede la richiamata nuova normativa, l'**attività fondamentale** svolta dall'Ufficio italiano dei cambi fino al 30 settembre 1998 è stata rappresentata dalla gestione delle riserve valutarie del Paese¹, e quindi dall'acquisto e dalla vendita di divise e titoli; a questa si è

¹ Il fondamento normativo dell'attività di gestione da parte dell'UIC delle riserve ufficiali dell'Italia andava ricercato nella norma di cui all'art.4, comma 2, del D.P.R. 31 marzo

accompagnata quella derivante dai trasferimenti valutarî per conto della pubblica amministrazione, dall'investimento e disinvestimento connessi a prestiti con garanzia di cambio del Tesoro, mentre già da tempo erano venute meno, a seguito della liberalizzazione del commercio delle valute, le funzioni connesse al precedente regime autorizzatorio².

In più, l'Ufficio fin qui ha svolto compiti in materia:

- a) statistico-valutaria, dovendo provvedere all'acquisizione, verifica, elaborazione e diffusione dei dati relativi alle operazioni valutarie, sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 31 marzo 1988, n. 148;
- b) di prevenzione delle attività di riciclaggio dei proventi da attività illecite attraverso il sistema finanziario, funzione conferita dalla legge 5 luglio 1991, n.197³;

1988, n.148, che stabilisce che l'Ente stesso " gestisce le riserve ufficiali in valute estere, eccettuate le disponibilità valutarie della Banca d'Italia, per interventi sul mercato dei cambi, per esigenze connesse con gli impegni internazionali e per operazioni ordinarie".

Anche se l'attività di gestione sicuramente era da mettersi in relazione alle competenze in materia di monopolio dei cambi originariamente attribuite al medesimo ufficio (funzione venuta meno, a seguito dell'intervenuta "liberalizzazione valutaria", vedasi nota seguente), era diffuso il convincimento che siffatta nuova situazione, dal punto di vista giuridico, non aveva determinato conseguenze sulla titolarità in capo all'UIC dell'attività di gestione delle riserve, in quanto autonomamente disciplinata dalla richiamata normativa.

² All'Ufficio Italiano dei Cambi venne a suo tempo affidato (d.l.lgt. n.331 del 17 maggio 1945) il monopolio dei cambi , che consisteva nell'esercizio in esclusiva del commercio di valuta e dei titoli esteri, oltre che quello dell'oro. Con la liberalizzazione valutaria del 1990, l'UIC aveva esaurito la funzione di monopolista dei cambi.

³ Il recente decreto legislativo 26 maggio 1997, n.153, adottato in attuazione della direttiva 91/308/CE in materia di riciclaggio di capitali di provenienza illecita, che ha significativamente modificato la disciplina prevista dalla legge n.197/1991, ha attribuito all'UIC un importante ruolo nel sistema di lotta alla criminalità finanziaria. In particolare, rimodulata la normativa in materia di operazioni sospette, sono state accentrate presso l'Ufficio le segnalazioni effettuate dagli intermediari finanziari e sono state accresciute le garanzie di riservatezza e di tutela dei segnalanti; l'Ufficio, dopo avere arricchito con una adeguata analisi tecnico finanziaria le segnalazioni ricevute, deve poi trasmetterle alle autorità investigative.

Al decreto è seguita la circolare U.I.C. del 22.8.1997 recante istruzioni per la produzione delle segnalazioni sospette.

Nel corso del 1998 sono stati emanati altri due decreti da parte del Ministero del Tesoro in materia di prevenzione del riciclaggio nonchè un altro decreto sulla classificazione della clientela per settori di attività economica ai fini della registrazione nell' archivio unico informatico, cui è seguita la circolare UIC in data 19.6.1988 ed il comunicato UIC pubblicato sulla G.U. del 7.7.1998 sulla classificazione da darsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

- c) di usura, e specificatamente ai fini della individuazione della soglia massima di interesse praticabile, a seguito delle norme introdotte dalla legge 7 marzo 1996, n.108, finalizzate a combattere e reprimere il fenomeno dell'usura, ed in particolare dell'art. 2, che ha affidato al Ministero del Tesoro il compito di rilevare trimestralmente il tasso effettivo globale medio degli interessi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi tenuti dall'ufficio stesso e dalla Banca d'Italia; in relazione a tali funzioni attribuite al Tesoro, l'Ufficio procede, in collaborazione con la Banca d'Italia, alla rilevazione del tasso stesso, che costituirà la base di calcolo dell'interesse usuraio⁴.

Con l'entrata in vigore del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, le funzioni dell'Ufficio sono state ampliate anche, in particolare, per quel che riguarda la vigilanza sugli intermediari finanziari non abilitati.

Come più oltre riferito nel paragrafo dedicato all'attività istituzionale, l'Ufficio ha collaborato con il Ministero del Tesoro per dare attuazione a tale normativa, con particolare riferimento alla vigilanza sugli intermediari finanziari, finalizzata a prevenire il riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

- d) di monitoraggio, ai sensi del decreto leg.vo. 30 aprile 1997, n. 125, dell'importazione e dell'esportazione al seguito di denaro, titoli e valori mobiliari superiori ai venti milioni di lire.

Con il predetto decreto è stato stabilito che i trasferimenti al seguito o mediante plico postale o equivalente da parte di residenti e non residenti di

Infine, nel 1998 sono stati emanati da parte dello stesso Ministero altri due decreti, l'uno in data 26.8.1998 sulla registrazione delle operazioni espresse in euro sull'archivio unico informatico, in vista della introduzione di tale moneta nell'ordinamento italiano, e l'altro in data 1 settembre 1998 riguardante le attività rientranti nei servizi a pagamento.

⁴ Con decreti emanati dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentiti la Banca d'Italia e l'UIC, del 22.3.1997, 24.6.1997, del 25.9.1997, 23.12.1997, 23.3.1998, 24.6.1998, e 24.9.1998 è stato determinato nel periodo in riferimento, trimestralmente, il tasso normale medio per categorie omogenee di operazioni e quindi per converso il tasso usuraio (quest'ultimo è pari al tasso medio praticato dalle banche e dagli intermediari finanziari aumentato della metà). La classificazione delle operazioni per categorie è determinata annualmente con decreto del predetto Dicastero (nel periodo considerato la classificazione è stata effettuata con provvedimenti del 24.9.1997 e del 24.9.1998).

denaro, titoli e valori mobiliari in lire o valute estere, di importo superiore ai 20 milioni, devono essere dichiarati all'U.I.C., che utilizza tali dichiarazioni per finalità antiriciclaggio e statistiche e li trasmette alla Amministrazione finanziaria;

- e) di identificazione dei titoli nazionali, essendo responsabile per l'Italia della codifica ISIN; in tale veste partecipa in sede internazionale all'ANNA (Association of National Numbering Agency).

2.3. Come si rileva dallo Statuto del Sistema Europeo delle Banche Centrali (S.E.B.C.) e della Banca Centrale Europea (B.C.E.), allegato al trattato di Maastricht, le banche centrali nazionali continueranno a svolgere funzioni importanti, anche dopo l'avvio della terza fase dell'Unione.

Tra i compiti fondamentali, da assolvere tramite il SEBC, all'art. 3 è indicata la gestione delle riserve ufficiali in valuta ed, all'art. 5, è previsto che le Banche Centrali nazionali svolgano compiti e funzioni statistiche.

La legislazione già emanata in attuazione del trattato (regolamento del Consiglio n. 322/1997) sulla azione statistica comunitaria conferma il ruolo statistico delle banche centrali nazionali⁵.

Si rilevava nella precedente relazione che doveva ritenersi che le funzioni svolte dall'Ente - che poteva a buona ragione essere considerato sostanzialmente una struttura specializzata agente nell'ambito dei compiti svolti dalla banca centrale - nel campo della gestione delle riserve e della produzione delle statistiche potessero inquadrarsi nel contesto normativo dello Statuto del SEBC e che era da presumersi che, mentre la politica monetaria e del cambio sarebbero rientrate nelle scelte di stretta competenza della B.C.E, la gestione delle riserve, non influenzando sulla politica monetaria, doveva restare largamente affidata ad ambiti operativi decentrati.

Alla stessa previsione si addiveniva con riferimento alla produzione statistica, di cui dovrebbe essere perseguita certamente una armonizzazione tra i diversi paesi aderenti all'Unione.

La riforma introdotta con il richiamato decreto legislativo sembra avere condiviso le considerazioni espresse, quindi, da questa Corte, in ordine alla persistente compatibilità delle funzioni su indicate con il sistema monetario europeo

⁵ Le funzioni statistiche primarie del SEBC riguardano : la moneta, il credito, la bilancia dei pagamenti

istituito e la legittimità dell'affidamento dell'esercizio delle stesse ad ambiti operativi nazionali, ma anziché conferirne l'esercizio direttamente alla Banca d'Italia, ha optato per la costituzione di un Ente strumentale di questa: la prima soluzione, peraltro, avrebbe avuto il pregio non solamente di una migliore coesione delle politiche istituzionali praticate (anche se questa potrà essere pur sempre assicurata dall'azione di coordinamento che effettuerà il Governatore della Banca d'Italia che continuerà a presiedere l'UIC), ma soprattutto di una maggiore razionalizzazione degli ambiti operativi, con conseguente realizzazione di economie di gestione.

Ma è proprio sul piano di principio, rileva questa Corte, che tali compiti avrebbero potuto più coerentemente essere conferiti direttamente alla Banca d'Italia.

Come peraltro anche osservato dalla BCE, nel parere reso il 31 luglio 1998 sullo schema del decreto legislativo istitutivo dell'UIC come ente strumentale, poiché, a norma del Trattato e dello Statuto, è la Banca d'Italia responsabile degli obblighi derivanti dagli stessi o da direttive ed istruzioni della BCE sulla gestione delle riserve ufficiali, è la stessa la titolare delle funzioni in questa materia e la destinataria esclusiva delle stesse⁶.

Anche le funzioni residue principali, in materia di antiriciclaggio, di usura e di intermediari finanziari, avrebbero potuto egualmente essere esercitate dal predetto Istituto.

Ciò avrebbe consentito al Tesoro di beneficiare della norma di cui all'art. 10 del decreto leg.vo luog. ten. del 17.5.1945, n. 331, (confermata dall'art. 1, comma 67, della recente legge 28.12.1995, n. 549), che prevedeva che "in caso di liquidazione dell'Ufficio, previo rimborso del fondo di dotazione conferito dalla Banca d'Italia, l'attività netta dell'Ufficio sarà devoluta al Tesoro" e quindi di realizzare maggiori introiti.

⁶ Nel parere reso dalla Banca Centrale Europea in data 31 luglio 1998 sullo schema legislativo costitutivo dell'UIC come ente strumentale della Banca d'Italia, inizialmente proposto, la predetta, osservato che talune disposizioni davano l'impressione che l'UIC potesse avere un ruolo e compiti propri nell'ambito del SEBC e che lo schema stesso non poteva in particolare attribuire direttamente a tale Ufficio il compito di attuare direttive ed istruzioni sulla gestione delle riserve estere ufficiali, risultando ciò incompatibile con la normativa comunitaria, ne richiedeva la modifica affinché fosse ben precisato che è la Banca d'Italia stessa responsabile dell'adempimento degli obblighi derivanti dal Trattato e dallo Statuto o da direttive e istruzioni della BCE.

Al fine di garantire, allora, il puntuale adempimento di tali direttive, la BCE richiedeva ed otteneva che il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'UIC fosse tale da assicurare alla Banca d'Italia un effettivo controllo sul suo ente strumentale.

Resterà, tuttavia, da verificare, ma non potrà certo farlo questa Corte, le cui funzioni di controllo e referenti vengono a cessare, se, tenuto conto della prevedibile forte diminuzione delle entrate UIC conseguenti all'avvio della moneta unica (verrà meno la gestione in portafoglio delle divise europee entrate nel sistema monetario europeo), vi saranno ricavi per l'Ente sufficienti ad assicurarne l'autofinanziamento, anche se è vero che l'Ente al 31.12.1998 sarà dotato, secondo quanto precisa lo stesso, di un cospicuo patrimonio valutabile in circa 4.693 miliardi (tra fondo di dotazione, fondo di rivalutazione monetaria e fondo di riserva) e quindi potrà fare affidamento sulla redditività di questo.

In ogni caso, va ricordato, spetterà comunque alla Banca d'Italia ripianare l'eventuale disavanzo, sulla base di quanto previsto dal citato art. 4, co. 3, del citato decreto n. 319.

2.4. L'art. 13 del citato decreto legislativo n. 319 ha modificato in conseguenza della nuova configurazione dell'Ente il Consiglio di Amministrazione, che risulta ora composto dal Governatore della Banca d'Italia, che lo presiede (come in passato), dal Direttore generale della Banca e da tre componenti nominati dal Governatore, di cui almeno uno scelto tra il personale di grado superiore della Banca (cinque componenti).

I componenti esterni durano in carica cinque anni ⁷.

La stessa norma ha stabilito che alle riunioni del Consiglio partecipa senza diritto di voto il Direttore Generale dell'Ufficio.

Il Consiglio di amministrazione dell'U.I.C. per lo statuto vigente sino al 30.9.1998 (articolo 4) era invece composto in tutto da nove componenti, (che duravano in carica due anni e potevano essere confermati), compreso il Governatore pro tempore della Banca d'Italia, cui si affiancava con funzioni vicarie il Direttore generale pro tempore dell'Istituto di emissione.

Il Consiglio stesso è stato rinnovato nel 1996 per il biennio 1996-97 e prorogato fino al 30.9.1998; analoghe vicende sono occorse per il Collegio dei revisori.

Nel corso del 1997 nessuna variazione è intervenuta nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, rispetto al 1996, né hanno subito modifiche i compensi spettanti ai componenti dei predetti organi

⁷ L'art.3 del decreto legislativo n.319/1998 ha stabilito che ai componenti esterni alla Banca d'Italia si applicano le disposizioni stabilite per i componenti il Consiglio Superiore della Banca stessa in materia di incompatibilità e di conflitti di interesse.

collegiali, nella misura di dieci milioni annui lordi, oltre al gettone di presenza (200 mila lorde) - corrisposto anche al Delegato della Corte - per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione.

2.5. La relazione al bilancio 1997 da conto delle modifiche apportate alla struttura organizzativa dell'Ufficio.

In attuazione di principi di programmazione già consolidati, gli interventi più significativi sono stati rivolti ad estendere l'adozione del "modello divisionale" al fine di conseguire più ampia flessibilità gestionale, anche attraverso la ridefinizione delle funzioni di competenza dei diversi settori.

In particolare tale tipo di intervento ha riguardato il Servizio del Personale, in cui la gran parte delle strutture ha assunto la veste di divisioni.

Sono stati soppressi gli uffici di Contabilità generale, contabilità corrispondenti e contabilità gestioni speciali del Servizio Ragioneria e rapporti fiscali ed è stata contestualmente istituita la divisione " bilancio conti e situazioni periodiche".

Inoltre, con l'esaurimento dei compiti affidati in occasione della ricorrenza del cinquantenario dell'Ufficio, è stata soppressa l'apposita unità e le funzioni in materia di ricerche storiche in campo valutario, economico e giuridico sono state conferite alla divisione " Coordinamento normativo e documentazione" del Servizio Segreteria Generale.

Al fine di attuare una politica di programmazione nella gestione del personale in rapporto con la evoluzione delle attività istituzionali e della organizzazione tecnologica dell'Ufficio, è stato costituito l'Osservatorio di programmazione degli organici, quale organo consultivo della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

Un ulteriore intervento organizzatorio ha riguardato il Centro per l'assistenza Sociale e culturale tra i dipendenti dell'U.I.C., che è così divenuta una struttura del tutto svincolata dalla organizzazione dell'Ufficio, per cui tutte le attività prima svolte dal Servizio di Ragioneria e servizi fiscali per conto di tale Centro sono state assunte in proprio da questo, che si avvale ora di personale distaccato dall'Ufficio e di infrastrutture fornite in comodato dallo stesso.

Per quanto riguarda gli interventi organizzativi in materia attuativa della normativa, nel periodo rendicontato è stata definita l'applicazione delle disposizioni contenute nella legge 241/1990 sulla "trasparenza dell'attività amministrativa".

In esecuzione a tale legge sono stati approvati sia il regolamento sui documenti formati o nella disponibilità dell'Ufficio sottratti all'accesso, sia quello sulle misure organizzative per l'esercizio del diritto all'accesso.

In relazione all'attuazione poi della normativa sulla "tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (legge 675/1996) si è proceduto al censimento degli archivi informatici e cartacei dei dati personali esistenti nell'ufficio.

In riferimento alla applicazione delle procedure informatiche ed alla elaborazione automatica dei dati, sono stati realizzati e consolidati importanti progetti di sviluppo applicativo.

Particolare attenzione è stata posta al potenziamento del **sistema informatico** della sala cambi e a fornire il supporto alle nuove attività del Servizio Antiriciclaggio, all'adeguamento del trattamento dati alle necessità derivanti dalla partenza dell'unione monetaria europea, alla realizzazione di software per facilitare il censimento e la relativa codifica dei titoli esteri in portafoglio di un campione di società quotate, fondi comuni, assicurazioni, propedeutico alla rilevazione dei titoli esteri posseduti da ciascun Paese.

Un progetto di gestione delle emergenze (evacuazione, antincendio, primo soccorso) è stato predisposto, effettuando anche la preindividuazione dei dipendenti disponibili a far parte delle squadre di soccorso, demandandosi tuttavia l'operatività ad una successiva fase.

E' stato anche progettato un sito Internet che fornirà, oltre ad informazioni di carattere generale sull'Ufficio, alcune tavole del Bollettino statistico, edito dall'UIC, i comunicati stampa sulla Bilancia dei Pagamenti e Commerciale e l'elenco degli Intermediari Finanziari.

Particolari misure sono state assunte per la protezione dei file e nell'accesso indebito alla base informativa.

Si è provveduto altresì ad aggiornare il Testo Unico delle Funzioni analitiche, che contiene la raccolta integrata di tutte le disposizioni normative introdotte con circolari interne.

E' proseguita l'attività degli organi di **controllo interno**, istituiti nel marzo del 1993, con funzioni di controllo di gestione e di "internal auditing", che hanno collaborato con la Direzione ai fini delle verifiche di competenza.

In particolare, il controllo di gestione ha proceduto, in supporto al Servizio personale, alla rilevazione carichi operativi e dei costi del personale nell'ambito delle singole strutture ed al monitoraggio delle prestazioni straordinarie, ed inoltre

alla rilevazione degli incrementi di produttività aziendale per il finanziamento della riforma stipendiale prevista dagli accordi negoziali per il quadriennio 1994-1997.

Gli incrementi di efficienza aziendale sono stati quantificati nel 1,5 % per il 1997 (rispetto al 1,6 del precedente esercizio)⁸.

Infine, è stata condotta una azione di misurazione del livello qualitativo di particolari processi produttivi, in specie quella relativa al "servizio di esecuzione di introiti ed esiti per conto delle Amministrazioni dello Stato", curato dal servizio operazione cambi.

h) Nel corso dell'esercizio, l'Ufficio ha fatto ricorso a professionalità esterne, previa motivata delibera, per assistenza legale e professionale, consulenze tecniche, organizzative ed informatiche, perizie e commissioni di esame, per un importo complessivo di milioni 1.144 (milioni 994 per il 1996).

Si riporta, qui di seguito un prospetto analitico delle diverse voci in milioni di lire:

	<u>1997</u>	<u>1996</u>
* Onorari medici	14	--
* Commissioni di esame	6	7
* Onorari Legali	87	4
* Atti notarili e perizie	--	26
* Consulenze tecniche, organizzative ed informatiche	879	872
* Progettazione e/o collaudo lavori	142	46
* Studi per il cinquantenario	16	39

⁸ Presso l'Ufficio l'efficienza aziendale risulta misurata dal rapporto fra la quantità complessiva di prodotti destinati all'utenza esterna e la forza lavoro complessivamente impiegata. I tassi di incremento di efficienza aziendale, a parità di risorse umane utilizzate, derivano dalla variazione del "prodotto esterno" complessivo derivante dall'esercizio istituzionale e dall'approntamento di eventuali nuovi prodotti-servizi offerti all'utenza esterna rispetto all'anno precedente.

3. Personale

3.1. Al termine dell'esercizio 1997, il personale in servizio presso l'U.I.C. assommava a 603 unità, con un decremento di 21 unità rispetto alla consistenza rilevata a fine 1996 (624), comprendendo in questa cifra anche due elementi assunti a contratto.

La consistenza media del personale in servizio è risultata pari a 614 unità (622 nel 1996).

Nel periodo in esame l'Ufficio si è avvalso poi della collaborazione di 9 dipendenti della Banca d'Italia e fino al 28.10.1997 di un dirigente generale del Ministero del Tesoro in posizione di comando ed ha distaccato, in base a disposizioni di legge ed ai sensi dell'art. 52, 5° comma del Regolamento del Personale, 1 dipendente presso il Ministero degli Affari Esteri.

Tenendo conto anche del personale comandato presso l'Ufficio e di quello dell'U.I.C. distaccato presso altra amministrazione la consistenza media è risultata pari a 622 unità (631 nel 1996).

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Carriere e gradi	31.12.1996	31.12.1997	30.09.1998
DIRETTORE	1	1	1
<u>CARRIERA DIRETTIVA</u>			
<i>Personale di Grado Superiore</i>			
- Condirettore e Avvocato Capo	7	5	10
- Vice Direttore	8	8	7
- Procuratore di 1 ^a	24	24	23
- Procuratore di 2 ^a e Avvocato	23	25	25
<i>Funzionari</i>			
- Primo Funzionario	15	18	20
- Funzionario di 1 ^a	58	52	53
- Funzionario di 2 ^a e Proc.re Legale	54	52	47
Totale	189	184	185
<u>CARRIERA OPERATIVA</u>			
- Coadiutore Principale	56	59	61
- Coadiutore	83	80	87
- Assistente Superiore	127	148	157
- Assistente	112	85	70
- Vice Assistente	6	4	4
Totale	386	376	379
<u>CARRIERA DEI SERVIZI GENERALI E DI SICUREZZA</u>			
- Primo Capo Operatore	10	11	9
- Operatore Capo	33	33	26
- Operatore	5	1	1
Totale	48	42	36
TOTALE GENERALE	624	603	601

3.2. I dipendenti dell'U.I.C. beneficiano di un trattamento economico analogo a quello del personale della Banca d'Italia.

In più occasioni, in sede di relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria sull'Ufficio Italiano dei Cambi, è stato sottolineato lo stretto collegamento funzionale tra l'Ufficio stesso e la Banca d'Italia e, conseguentemente, quello economico e normativo tra il personale dei due Istituti. Fin dalla relazione, sugli esercizi 1960/1966 presentata al Parlamento, in data 11 marzo 1968, questa Corte osservava che "la struttura delle carriere dell'UIC è in linea di massima modellata su quella dell'Istituto di emissione. Il trattamento economico del personale appare seguire da vicino quello concesso dalla Banca d'Italia ai propri dipendenti. Le funzioni svolte dall'UIC sono collegate con quelle tipiche di una banca centrale: del resto, è noto, che in molti Paesi i compiti dell'Istituto di emissione e quelli dell'Istituto regolatore dei cambi si identificano nello stesso ente (banca centrale)".

La peculiare collocazione dell'Ente e le funzioni dallo stesso svolte possono spiegare le ragioni per cui il personale dell'U.I.C. è venuto acquisendo nel tempo un trattamento economico analogo a quello del personale della Banca d'Italia. Tale omogeneità di disciplina viene perseguita mediante accordi sottoscritti con le controparti sindacali in sede unitaria con la Banca d'Italia. Il Regolamento del Personale dell'U.I.C., quindi, viene formulato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio in conformità dei predetti accordi e viene quindi approvato con decreto del Ministro del Tesoro, come previsto dall'art. 11 della legge istitutiva dell'U.I.C.⁹

⁹ La particolarità di tale trattamento ha trovato, peraltro implicita conferma in alcuni provvedimenti normativi e cioè:

- nella legge quadro sul pubblico impiego (L. 29 marzo 1983, n. 93), che, all'art. 26, ha escluso dall'ambito di applicazione della legge stessa - mediante riferimento all'art. 1 del D.Lgs. del C.P.S. 17 luglio 1947, n. 691 - sia il personale della Banca d'Italia che quello dell'Ufficio Italiano dei Cambi;

- nel D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, che ha stabilito all'art. 2, 4° comma - sempre mediante il riferimento normativo in precedenza citato - che i dipendenti dell'Ufficio Italiano dei Cambi e della Banca d'Italia rimangano disciplinati dal proprio ordinamento;

- nell'art. 37, comma 6 bis, del D.Lgs. n. 546 del 23.12.1993, che, nel fornire l'interpretazione autentica dell'art. 7 del D.L. n. 384/1992, ha chiarito - mediante il riferimento al D.Lgs. Lgt. 17 maggio 1945, n. 331 - che le disposizioni in materia di pubblico impiego contenuto nel suindicato art. 7 del citato D.L. n. 384/1992 non trovano applicazione nei confronti del personale dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

3.3. L'onere relativo alle retribuzioni - al netto dei rimborsi per il personale di altre amministrazioni e dei costi di competenza di altri esercizi - è risultato di complessivi 89,5 a fronte di 86,5 miliardi nel 1996. I suddetti importi comprendono anche somme relative ad emolumenti maturati nell'anno ma liquidati, a norma di regolamento, nell'esercizio successivo¹⁰.

Tale dato è da valutare tenendo conto che il personale nel corso dell'esercizio è diminuito di 21 unità.

L'aumento medio delle retribuzioni non corrisponde tuttavia alle variazioni medie relative alle diverse categorie di personale, sulla cui entità incidono sensibilmente le posizioni dei singoli dipendenti, condizionate dall'anzianità di servizio nelle rispettive qualifiche.

Confronto retribuzioni del personale in servizio
(in milioni di lire)

anni 1996-1997

	1996	1997	Diff. %
Spesa globale per il personale	86.534	89.525	3,46
Consistenza media del personale	622	614	- 1,3
Spesa media annua	139,1	145,8	4,82

Retribuzione media per categorie¹¹
(in milioni di lire)

	1996			1997			
	N°	%/tot.	retrib.	N°	%/tot.	retrib.	%
Personale di grado superiore	62	10,2	232,0	62	10,5	245,1	5,6
Funzionari	127	20,8	154,3	122	20,6	166,8	8,1
Operativi	373	61,1	114,2	366	61,8	124,8	5,8
Addetti Serv.gen.sic.	48	7,9	101,6	42	7,1	110,2	8,5
Totale	610	100,0	133,6	592	100,0	143,0	7,0

La riforma intervenuta nel 1998 rende dunque definitiva tale equiparazione.

¹⁰ Tali dati non corrispondono a quelli esposti nel consuntivo in quanto tengono conto esclusivamente delle competenze effettivamente erogate o accantonate nell'esercizio di riferimento.

¹¹ L'elaborazione tiene conto delle competenze effettivamente corrisposte nell'anno e riguarda il personale presente per l'intero periodo e iscritto nel libro paga dell'Ufficio. Esclude pertanto le competenze e gli oneri previdenziali ai cessati ad agli assunti nel periodo, nonché al personale di altre amministrazioni.

La spesa globale non tiene conto delle missioni.

Il maggior incremento registrato nelle retribuzioni è da imputare (come nell'esercizio precedente) agli effetti della attuazione a partire dall'1.1.1996 di una riforma stipendiale.

Con tale riforma, finalizzata a realizzare, secondo l'Ente, un assetto retributivo più razionale e flessibile ed a superare le distorsioni derivanti da numerosi casi di "scavalco economico" prodotti dal previgente sistema retributivo, gli stipendi dell'Ufficio hanno acquisito una più stretta correlazione con il merito individuale attraverso l'istituzione di componenti aventi lo scopo di remunerare la funzione espletata e le responsabilità connesse al grado rivestito nonché la maggiore professionalità via via acquisita nello svolgimento delle mansioni.

Come già rappresentato con la relazione relativa all'esercizio 1996 e secondo quanto riferisce l'Ente medesimo, i maggiori oneri derivanti dalla riforma sono stati finanziati utilizzando le risorse economiche rivenienti dagli incrementi di efficienza aziendale.

A fronte di tali incrementi anche nel 1997 è stato, infatti, disposto un accantonamento di 10,3 miliardi, che va a sommarsi a quelli iscritti in bilancio negli esercizi 1994, 1995 e 1996.

Deve, quindi, rilevarsi che l'aumento delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel 1997, se pur finanziato, come fa rilevare l'Ente, dall'accresciuta produttività (1,5%), ha superato considerevolmente il tetto dell'inflazione programmata (3%) per lo stesso 1997, indicato nel documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica 1996-1998, avendo segnato un incremento medio del 7,0%.

Va inoltre rilevato, che come risulta dal consuntivo, la spesa per il personale, comprendendo in questa oltre che quella relativa alle competenze stipendiali ed accessorie liquidate (miliardi 84,2), anche gli oneri per indennità di fine rapporto (miliardi 9,2), per il trattamento di quiescenza (miliardi 27,6), per accantonamento emolumenti maturati e da corrispondere (miliardi 7), per accantonamento fondi accordi negoziali (miliardi 10,3), per indennità di fine rapporto (accantonamento dell'esercizio, miliardi 9,9;) e per trattamento integrativo di pensione (accantonamento dell'esercizio, miliardi 89,6), è balzata da miliardi 135,4 del 1996 a miliardi 237,9 nel 1997.

Nel conto economico dell'esercizio in esame figurano, altresì, tra le "altre spese di amministrazione" distinte da quelle relative al personale, la spesa, peraltro

elevata, relativa a missioni e trasferimenti (rispettivamente 3,9 miliardi circa), nonché a prestazioni accessorie in favore del personale, costituite dal servizio mensa (1.388 milioni), dall'assistenza sociale e culturale (1.006 milioni), dalle assicurazioni "sanitaria" (616 milioni) e "vita" (737 milioni), in totale miliardi 7,7, che, aggiunta alla precedente di miliardi 237,9, porta a miliardi 245,6 il costo, per oneri diretti o indiretti, del personale in servizio ed in quiescenza.

Nel 1997 sono stati corrisposti trattamenti di fine rapporto per 9,2 miliardi circa e trattamenti integrativi di pensione per 27,6 miliardi circa. Nel 1996 agli stessi titoli erano state erogate competenze per 2,8 e 25,1 miliardi circa.

La spesa, infine, sostenuta per il funzionamento degli organi collegiali di Amministrazione (Consiglio e collegio dei revisori) è stata di complessivi 181 milioni.

Dalla seguente tabella è dato rilevare il costo del personale, il cui importo globale ha subito, soprattutto per gli accantonamenti disposti sul trattamento pensionistico integrativo, un balzo rilevante essendo passato da miliardi 112.935 del 1996 a miliardi 197.440 del 1997, con un onere individuale di milioni 321,5 (181,6 nel precedente esercizio) ed una incidenza sulle spese correnti (miliardi 287.296) del 68,7 %.

Nel precedente esercizio l'incidenza di tali spese su quelle correnti (miliardi 193.589) era stata del 58,3 %.

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO

(in milioni di lire)

	1996	1997	
Consistenza media del personale	622	614	
	Importi	Importi	Incremento
Stipendi	55.080	58.249	5,7 %
Straordinario e altre competenze	10.357	10.575	2,1 %
Missioni	4.312	3.923	-9,0 %
Oneri previdenziali	21.097	20.701	-1,9 %
TOTALE A	90.846	93.448	2,9 %
Sussidi	3.721	3.747	0,7 %
Corsi	1.212	774	-36,1 %
Accantonamenti TFR	17.156	9.869	-42,5 %
Accantonamenti T. int. Pens.	-----	*89.602	
TOTALE B	22.089	103.992	+370,8
TOTALE A + B	112.935	197.440	+74,8%
	1996	1997	
Costo globale	112.935	197.440	
Onere medio individuale	181,6	321,5	
Incidenza percentuale su spese correnti	58,3 %	68,7 %	
Spese correnti	193.589	287.296	

*) Nel 1997 si sono riversati anche gli effetti del mancato accantonamento nell'esercizio precedente di tale onere, la cui quantificazione venne rinviata, come già rappresentato nella Relazione su tale esercizio, al fine di meglio valutare l'impatto delle norme innovative contenute nel d.lgs. n. 563/96.

Secondo l'Ente, tuttavia, la presente voce non dovrebbe classificarsi come "costo del personale" in senso stretto, per la funzione di garanzia propria delle somme accantonate, destinate peraltro anche al personale in quiescenza.

Sulla determinazione di tale importo hanno influito anche:

- gli effetti dell'attuazione nel biennio della riforma stipendiale;
- l'utilizzo, nella elaborazione del bilancio tecnico, di un tasso di attualizzazione (5%) inferiore a quello impiegato nei precedenti esercizi (6%).

3.4. A carico del conto economico dell'esercizio 1997 è stato disposto un accantonamento di 99,5 miliardi per adeguare le disponibilità a garanzia del trattamento di quiescenza (indennità di fine rapporto e trattamento pensionistico integrativo, di cui miliardi 89,6 solo per quest'ultimo).

A seguito di quanto sopra, gli accantonamenti a garanzia del T.F.R. e del T.I.P. fanno registrare al 31.12.1997 una consistenza, rispettivamente, di 127,9 miliardi e di 447,5 miliardi.

Con riferimento al trattamento pensionistico si osserva che i dipendenti dell'Ufficio sono iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria ed hanno quindi titolo alle prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS; tali prestazioni sono state - come noto - profondamente riformate, da ultimo con legge 8 agosto 1995, n. 335.

I dipendenti beneficiano inoltre di una forma pensionistica integrativa a carico del bilancio dell'Ufficio.

Con decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563 - uno dei primi emanati per dare attuazione alla delega prevista dall'art. 2, comma 23, lett. b) della citata Legge 335/1995 - il Governo ha provveduto ad armonizzare anche tale forma pensionistica integrativa ai principi ispiratori della riforma generale dei trattamenti previdenziali pubblici.

Le innovazioni introdotte dal decreto concernono i limiti e le condizioni per l'accesso alla pensione di anzianità, che risultano ora più rigidi, in linea peraltro con la generale tendenza al prolungamento della durata della vita lavorativa.

Il decreto legislativo in parola trova applicazione nei confronti dei dipendenti assunti prima del 28 aprile 1993. Il personale assunto a partire da tale data è assoggettato, invece, esclusivamente alla normativa contenuta nel decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che regola in via generale la materia della previdenza complementare.

Il D.Lgs. 563/1996 ha distinto i dipendenti interessati in due gruppi, a seconda che l'anzianità lavorativa maturata alla data del 31 dicembre 1995 sia pari o superiore a 20 anni (art. 3, comma 1, lett. a) ovvero inferiore a 20 anni (art. 3, comma 1, lett. b)¹².

¹² I punti cardine dell'armonizzazione riguardano:

- l'innalzamento dell'anzianità minima di servizio, fino a 31 anni per i dipendenti di cui al primo gruppo (lett. a) e fino a 34 anni quelli del secondo gruppo (lett. b);
- la fissazione di una età anagrafica minima, crescente con il passare degli anni, diversificata per ciascuno dei due gruppi di personale e compresa rispettivamente, tra i 50 e 57 anni (lett. a) e tra 52 e 57 anni (lett. b). A regime, pertanto, non sarà

3.5. L'attività di formazione svolta nel 1997, con esclusione di quella relativa al Servizio Elaborazione Automatica Dati (EAD), si è concretata in 168 corsi per complessive 436 partecipazioni e 1.199 giornate/aula.

Nel 1996 le iniziative erano state 145 con un numero di 390 partecipazioni e 1.578 giornate/aula.

Sono state in particolare realizzate iniziative finalizzate alla formazione di inserimento, cui hanno partecipato i neo assunti ed i neo promossi, concernenti la nuova disciplina degli intermediari e dei mercati finanziari, gli aspetti tecnici, di bilancio e fiscali degli strumenti derivati, la tutela dei dati personali, la sicurezza dei luoghi di lavoro.

La suddetta attività ha comportato un onere complessivo di 774 milioni circa nel 1997 (1,2 miliardi nel 1996).

3.6. Conclusivamente, deve sottolinearsi che, dai dati esposti, emerge:

- a) una significativa riduzione della consistenza del personale (sceso da 622 a 603 unità) in prosecuzione della politica seguita dall'Ente negli anni passati, ad eccezione del 1996, che a partire dal 1986 aveva portato il numero dei dipendenti da 732 a 612 unità presenti al 31.12.1994;
- b) una crescita degli oneri retributivi e previdenziali a carico del bilancio per il personale di ruolo pari nel 1997 mediamente al 2,9 % (vedi totale A);

possibile accedere al trattamento di pensione di anzianità prima del compimento del 57° anno;

-la previsione di riduzioni dell'importo della prestazione, attraverso penalizzazioni comprese tra il 35% e l'1% e determinate con riferimento agli anni mancanti al raggiungimento di una anzianità contributiva massima variabile, per ciascun gruppo di personale ed in relazione al combinato operare dei requisiti di anzianità contributiva complessiva e di età anagrafica, tra 35 e 40 anni.

Tali penalizzazioni - che mirano a disincentivare ulteriormente il pensionamento anticipato - sono permanenti e vengono estese ai titolari di pensioni di reversibilità.

E' stato inoltre previsto che, per il personale del secondo gruppo (lett. b), il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile venga esteso ai 5 anni precedenti il collocamento a riposo.

E' stata inoltre limitata la possibilità di richiedere la liquidazione in linea capitale del trattamento pensionistico maturato al solo caso di contestuale diritto alla liquidazione della pensione presso l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Per effetto, poi, delle disposizioni contenute nella legge n. 449/1997 i requisiti di accesso e le decorrenze delle prestazioni integrative risultano ormai analoghi a quelli previsti per la previdenza obbligatoria.

- c) una crescita notevole del costo complessivo del personale, ove si aggiungano altre voci quali gli accantonamenti per TFR (miliardi 9,9) e per il trattamento pensionistico integrativo (miliardi 89,6), passato da 112.935 del 1996 a 197.440 miliardi del 1997, con un onere individuale medio di milioni 321,5 ed una incidenza sulle spese correnti (pari a miliardi 287,3) del 68,7% (nel 1996 era stata la incidenza pari al 58,3%);
- d) una dilatazione della spesa complessiva del personale in servizio ed in quiescenza da 135,4 miliardi del 1996 a 237,9 miliardi del 1997 (che salgono a 245,6 miliardi al lordo degli oneri indiretti);
- e) l'avvio del processo di armonizzazione del regime pensionistico dei dipendenti dell'UIC (che beneficiano dello stesso trattamento riservato alla Banca d'Italia) con i principi della riforma generale dei trattamenti previdenziali pubblici, in attuazione del D.Lgs n. 563/1996.

Per effetto, poi, delle disposizioni contenute nella legge n.449/1997 i requisiti di accesso e le decorrenze delle prestazioni integrative risultano analoghe a quelli previsti per la previdenza obbligatoria.

4. Attività istituzionale

4.1. La relazione al consuntivo - cui si rinvia per maggiori dettagli - dà conto dell'attività svolta in attuazione dei compiti demandati all'Ufficio, che si compendiano nella gestione delle riserve, nella elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie, nella codifica per l'Italia dei valori mobiliari e nella partecipazione alla prevenzione del riciclaggio, nell'ambito della quale l'ufficio stesso ha esercitato, anche in collaborazione con altri organi di vigilanza, una funzione ispettiva, soprattutto nei confronti degli enti creditizi.

4.2 La gestione delle riserve è stata perseguita da un lato attraverso la ottimizzazione dei modelli di analisi, con il consolidamento delle procedure e degli strumenti di controllo, dall'altra attraverso l'integrazione dei fattori di rischio ed il confronto con le "performance" realizzate; essa è stata caratterizzata da una ulteriore riduzione della durata degli impieghi.

In tale settore, l'U.I.C. si è largamente avvalso di moderne tecnologie informatiche, sulle quali poggia la attività della sala operativa cambi, sottoposta a rinnovamento tecnologico, completato nel 1996, ma tuttora oggetto di investimenti sia in termini di personale che di nuova strumentazione.

I nuovi strumenti operativi consentono di seguire, tra l'altro, in forma grafica ed immediata l'andamento dei principali mercati valutari, in termini di livello, volatilità e correlazione dei rendimenti dei vari strumenti finanziari; grazie alla rinnovata Sala Cambi, l'Ufficio dispone, ormai in autonomia, di uno schema razionale di analisi della gestione in base alla quale è possibile approfondire gli aspetti salienti della "performance".

Il sistema consente un costante monitoraggio dei rendimenti per valuta e per strumento e dei rischi relativi; in conseguenza, la gestione dei rischi ha potuto basarsi su modelli di analisi e di strumenti di controllo curati direttamente dall'Ufficio, il quale è in grado di meglio seguire l'evoluzione dei tassi sui mercati monetari, finanziari e dei cambi.

Sono, altresì, proseguite le esperienze di gestione di "portafogli pilota" di modesta entità presso gestori ("fund managers") internazionali, che si sono dimostrate utili, secondo le valutazioni dell'ufficio, per meglio seguire in loco l'andamento dei mercati internazionali ed accrescere la professionalità del personale.

Tuttavia, in qualche caso, gli investimenti si sono rivelati notevolmente rischiosi ai limiti della compatibilità con il ruolo assegnato all'Ente dall'ordinamento anche a causa del sopravvenire di crisi finanziarie di livello internazionale originate, in gran parte, dal cattivo andamento delle economie di Paesi forti come il Giappone e di altre di recente e rapido sviluppo, come quelle dell'area del Pacifico.

In particolare, nel 1994 l'Ufficio ha investito 100 milioni di dollari, come investimento in conto capitale, e 150 milioni di dollari nel 1997, in note di debito, nel fondo "Long Term Capital Management".

Tale fondo è stato colpito da una grave crisi finanziaria, per la quale la stessa Federal Reserve degli Stati Uniti ha promosso l'intervento di un pool di primarie banche al fine della ricostituzione del capitale e di consentire la prosecuzione della attività del Fondo. Secondo le valutazioni dell'U.I.C., appare possibile il recupero parziale del valore della partecipazione, mentre permane un rischio moderato sulle note di credito.

L'investimento in conto capitale, secondo i dati forniti dall'Ufficio, ha fruttato fino a tutto il 1997 un reddito di 122 milioni di dollari, largamente superiore alla perdita teorica della quota (circa 92 milioni di dollari) contabilizzata alla data del 23.11.1998, mentre sulla nota di debito sono stati regolarmente corrisposti gli interessi, per un ammontare complessivo alla stessa data di 20 milioni di dollari.

Nel corso del 1997 si è registrato un **incremento delle riserve ufficiali** passate da 22,5 (al 31.12.1966) a 31,5 miliardi di dollari (al 31.12.1997); in lire, rispettivamente da 106.741 a 133.644 miliardi nel 1977 (cfr. grafico n. 5 seguente, con valori espressi in lire, dati forniti dall'Ente).

Per quanto riguarda l'attività relativa ai pagamenti per conto delle Amministrazioni statali, nel 1997, secondo i dati forniti, risultano effettuati circa 58.000 operazioni per un valore complessivo di quasi 24.000 miliardi di lire.

In riferimento, in particolare, al rimborso di prestiti assistiti da garanzia statale per il rischio di cambio, nel 1997 sono stati corrisposti circa 1260 miliardi di lire a titolo di regolamento delle differenze di cambio (1450 miliardi nel 1996).

4.3. Nel quadro delle funzioni che gli sono state affidate dal T.U. delle norme in materia valutaria (D.P.R. 31 marzo 1988, n.148), l'Ufficio, riordinata la propria organizzazione nel **comparto statistico** con l'obiettivo di produrre statistiche

valutarie analitiche¹³, ha proseguito nella attività volta a fornire la conoscenza dei dati relativi alla bilancia dei pagamenti, indispensabile supporto conoscitivo per le scelte di politica economica e di gestione del cambio da parte delle autorità di Governo ed anche strumento, offerto alle imprese bancarie e non, di conoscenza dei fenomeni economici e valutari.

Oltre alla produzione del **Bollettino Statistico Valutario**, edito anche in inglese, è stata proseguita l'indagine campionaria sul turismo internazionale operante sin dal 1995.

A seguito di tale indagine è emerso, tra l'altro, che i viaggiatori stranieri hanno portato in Italia nel 1997 oltre 50.800 miliardi di lire, a fronte di poco meno di 24.800 utilizzati all'estero dai turisti italiani. Tali flussi non transitano, in buona parte, attraverso il sistema bancario italiano; il saldo complessivo di queste esportazioni-importazioni fa emergere un importo, di circa 7.300 miliardi, non registrato, che deve essere incluso nella voce "movimenti di capitali" della bilancia dei pagamenti.

Sulla base di dati definitivi, l'Ufficio valuta in circa 22.400 miliardi nel 1997 il saldo positivo della bilancia dei pagamenti turistici.

In base, poi, ad impegni assunti con il Fondo Monetario Internazionale si è avviata l'indagine sulla consistenza al 31.12.1997 degli investimenti di portafoglio italiani all'estero nonché degli investimenti diretti sia italiani all'estero che esteri in Italia, con una complessa rilevazione che nel 1998 sta interessando le Banche, i Fondi Comuni, le Assicurazioni, le altre Società quotate ed un campione di imprese.

Un'indagine campionaria è stata avviata, al fine di evidenziare più direttamente le componenti connesse ai trasporti internazionali, presso imprese di trasporto italiane ed estere.

Viene, poi, dall'Ente curata giornalmente la rilevazione del mercato dei cambi e delle relative fonti di finanziamento, che si è rivelata di grande interesse sia per le Banche segnalanti ai fini dell'analisi del proprio posizionamento sia per la Banca centrale ai fini dell'analisi e dell'interpretazione dei fenomeni rilevati.

Nell'esercizio delle **funzioni di Agenzia nazionale di codifica dei valori mobiliari** per l'Italia, l'Ufficio gestisce l'Anagrafe dei titoli nazionali e di quelli

¹³ Con decreto del 6 ottobre 1995 il Ministro del Tesoro, in attuazione dell'art.21 del D.P.R. n.148/1988, ha dato la facoltà all'U.I.C. di richiedere agli operatori l'invio periodico di informazioni e dati concernenti attività e passività sull'estero, secondo schemi definiti dall'Ufficio stesso.

esteri, le cui risultanze vengono diffuse mensilmente agli intermediari anche non bancari.

L'UIC, d'intesa con la CONSOB, ha continuato a gestire anche sulla rete nazionale Interbancaria "l'Anagrafe titoli operativa" (AN.TI.OPE), sulla quale sono riportate tutte le informazioni, necessarie al sistema finanziario, relative ai valori mobiliari quotati in Italia (azioni, warrants, diritti di opzione e assegnazione, obbligazioni e titoli di Stato), con l'obiettivo di fornire i dati necessari ai fini della liquidazione dei titoli con tempestività e certezza.

4.4. In materia di **antiriciclaggio**, l'Ufficio ha dato la sua collaborazione tecnica nell'ambito del Comitato Antiriciclaggio Internazionale presso il Ministero del Tesoro per la predisposizione di un "T.U. delle disposizioni in materia di antiriciclaggio".

L'ufficio ha anche collaborato alla definizione della nuova disciplina di segnalazione delle operazioni sospette (D.lg.vo n. 153/1997) ed ha predisposto la normativa applicativa diramata con la circolare n. 22.8.1997.

Sono state ricevute dal 1.9.1997, data di avvio della nuova disciplina, fino al 31.12.1997 n. 1.131 segnalazioni, di cui 328, a seguito di approfondimenti in ordine alla loro rilevanza, sono state trasmesse per il seguito di competenza alla DIA ed al NSPV.

La maggior parte delle operazioni sospette riguarda operazioni non in linea con il profilo economico o con il tipo di attività del cliente e proviene soprattutto dal settore bancario.

Il servizio antiriciclaggio dell'U.I.C., operante dal giugno 1994, ha collaborato con le Commissioni parlamentari sulla mafia e l'usura e con l'autorità giudiziaria e gli organi investigativi per lo svolgimento di delicate indagini.

4.5 L'attività ispettiva dell'U.I.C. - che ha ad oggetto le modalità di alimentazione dell'Archivio unico da parte degli intermediari e del loro sistema di controllo interno, nonché l'analisi di operazioni scelte a campione nell'ambito di diverse tipologie - ha interessato, nel 1997, soprattutto gli enti creditizi, ma anche agenti di cambio, società di intermediazione mobiliare, società fiduciarie, società di assicurazione¹⁴.

¹⁴ La vigilanza esercitata sugli intermediari, allo scopo di prevenire e perseguire casi di abusivismo finanziario, ha determinato nel 1997 più di 103 contestazioni, ai sensi

Essa è stata caratterizzata da una accentuazione degli interventi ispettivi presso gli intermediari abilitati, da una ricognizione presso il sistema bancario delle modalità tecniche di alimentazione e gestione dell'Archivio Unico Informatico (A.U.I.), da una intensificazione della funzione di supporto tecnico-operativo nei confronti di organi esterni ed interni all'Ufficio.

Nel 1997, l'Ufficio ha proceduto a n. 36 interventi ispettivi presso Enti creditizi (nel 1996: 31 interventi); nonché n. 6, in attuazione con le intese intercorse con la CONSOB, presso società di intermediazione mobiliare. Le principali carenze riscontrate, secondo quanto riferisce l'Ufficio, risultano imputabili al non perfetto raccordo tra le procedure informatiche nonché alla mancanza di puntuali controlli da parte delle strutture interne.

In tutti i casi, sono stati formalizzati richiami in relazione alle carenze organizzative e procedurali riscontrate.

Sono stati, altresì, adottati i seguenti provvedimenti: numero 12 segnalazioni all'Autorità giudiziaria per omesse segnalazioni in A.U.I. di operazioni rilevanti e/o rapporti continuativi; numero 4 processi verbali di accertamento per mancata segnalazione di operazioni sospette, di cui dell'art.3 della legge n. 197/1991, così come modificato dal d.leg.vo n. 153/1997; n. 3 processi verbali di accertamento ai sensi del combinato disposto dagli artt.21 del D.P.R. 148/1988 e 4, commi 5,7, e 11 del d.leg.vo n. 322/ 1989, nonché n. 30 segnalazioni al Ministero del Tesoro per infrazioni aventi rilevanza amministrativa.

E' stata altresì disposta una più accentuata vigilanza informativa; il rafforzamento delle intese operative con altre Autorità di vigilanza settoriale (in particolare Banca d'Italia e Consob).

E' inoltre proseguita nel 1997 l'attività di supporto tecnico operativo nei confronti anche degli organi giudiziari, ai quali, tra l'altro, è stata illustrata l'attività dell'Ufficio in materia di antiriciclaggio, le modalità di costituzione dell'Archivio Unico Informatico e le potenzialità di interrogazione in occasione di indagini giudiziarie.

• Del pari è proseguita la collaborazione con gli organi investigativi centrali o periferici quali la D.I.A., lo S.C.O. della Polizia di Stato, lo S.C.I.C.O. ed il G.I.C.O. della Guardia di Finanza, il R.O.S. dell'Arma dei Carabinieri e le Questure in relazione ad indagini aventi ad oggetto fenomeni di riciclaggio o di abusivismo finanziario riguardanti in ispecie aree del territorio nazionale a rischio.

dell'art.111 del D.P.R. 385/93; nel 1996 le contestazioni sono risultate pari a numero 460.

4.6. Collaborazione con amministrazioni pubbliche, Enti nazionali ed internazionali.

In previsione della abolizione del monopolio sull'oro, è stata definita, con il coinvolgimento delle strutture operative delle banche più interessate, l'ipotesi di organizzazione in Italia di un apposito mercato, impostato su principi di autoregolamentazione, ed è stata fornita ai Ministeri ed agli organi parlamentari coinvolti (attualmente è in fase di discussione dinanzi alla Commissione Finanze della Camera dei deputati un disegno di legge sulla nuova disciplina del mercato dell'oro) ogni utile esperienza e conoscenza acquisita dall'Ufficio in materia.

Infine, di rilievo la collaborazione fornita ai Dicasteri interessati alla modifica della legge relativa alla importazione ed esportazione al seguito di banconote e titoli di credito nonché l'attività di supporto nei confronti del Ministero del tesoro e degli esteri in ordine alla ristrutturazione del debito estero di paesi in via di sviluppo.

In quest'ultimo versante, vanno segnalate le iniziative assunte dal F.M.I. e dalla Banca Mondiale per gli investimenti volte a rendere sostenibile il rimborso nel medio termine del debito estero dei paesi più poveri e indebitati.

In sede OCSE è stata assicurata la partecipazione dell'Ufficio alle riunioni del "Comitato movimenti di capitale e transazioni invisibili", che ha il compito di esaminare le posizioni di taluni paesi membri dell'organizzazione al fine di monitorare il rispetto degli impegni assunti nel quadro del processo di liberalizzazione.

Infine, è stato ottenuto l'accreditamento permanente presso gli Uffici della Camera dei deputati e del Senato dell'Ufficio, al fine di seguire, attraverso un costante collegamento, l'iter della produzione normativa interessante l'Ufficio stesso; in tale contesto l'Ufficio, a quanto riferisce, avrebbe assunto un ruolo di ausilio dalle strutture parlamentari per l'approfondimento tecnico delle materie di competenza dello stesso.

4.7. Nel 1997 è stato compiuto l'ultimo adempimento previsto in relazione alla celebrazione del **cinquantenario dell'Ufficio Italiano Cambi**, caduto nel 1995, che l'Ente ha celebrato con iniziative di carattere scientifico, sociale e culturale.

Tale intervento si è sostanziato nella pubblicazione del volume che illustra il restauro, effettuato a cura dell'Ufficio, della biblioteca Borrominiana del San Carlino e di alcuni libri antichi.

Il volume, edito dal Poligrafico dello Stato, che consta di alcuni saggi di celebri studiosi, è stato presentato presso l'Ambasciata Svizzera.

4.8. L'attuazione dei fini istituzionali dell'UIC richiede il costante affinamento ed il potenziamento delle tecniche operative informatiche.

La definizione e l'acquisto di nuovi programmi o l'aggiornamento di quelli esistenti, usati nella pratica quotidiana, ai fini della analisi e della elaborazione dei dati, ha comportato nel 1997 una spesa di 547 milioni, mentre quella per l'acquisto di macchine (hardware) ha comportato nello stesso periodo un onere finanziario di 3.629 milioni (in totale 4.176).

A questa spesa deve aggiungersi quella di milioni 13.792 a titolo di rimborso dei servizi informatici forniti dalla Banca d'Italia.

5. Andamento economico-monetario

Come emerge dalla relazione sulla gestione finanziaria dell'U.I.C., l'economia dei principali paesi industriali nel 1997 è stata contrassegnata da una fase di espansione, salvo che nel Giappone, più marcata negli Stati Uniti, che hanno però risentito, negli ultimi mesi del 1997, della crisi economico-finanziaria che ha colpito il Sud Est asiatico.

Negli USA stessi, il tasso di incremento del prodotto interno lordo¹⁵, che nel 1996 aveva evidenziato un aumento del 2,8 %, nel 1997 è tornato a crescere, collocandosi al 3,8 %, per effetto della crescita dei consumi privati, favoriti dall'incremento della occupazione e della ricchezza finanziaria delle famiglie, nonché per effetto dell'ampliamento dei volumi di investimento.

Nel 1997 il Giappone ha, invece, segnato un incremento del P.I.L. di appena lo 0,9 % (contro il 3,9 % del 1996) in diretta dipendenza della accennata crisi che ha colpito il Sud Est asiatico, della caduta dei consumi che ne è derivata, di gravi fenomeni di instabilità nel sistema bancario e finanziario che ha colpito quel Paese.

Nei Paesi della U.E., la Germania, la Francia e l'Inghilterra hanno registrato un incremento del PIL pari, nel 1997, al 2,2; 2,4 e 3,3 % (nel 1996 rispettivamente 1,4; 1,5 e 2,2 %).

L'insieme dei paesi della Comunità Europea ha registrato nell'anno 1997 un incremento del PIL pari al 2,6 a fronte al 1,7 % dell'anno precedente.

In Italia il PIL è invece aumentato nello stesso periodo del 1,5% a fronte dello 0,7%, segnato nel 1996, un livello di gran lunga inferiore alla media europea.

Dunque, la attività economica in Italia ha registrato nel 1997 una discreta ripresa, che tuttavia si appalesa assolutamente insufficiente ad incrementare in maniera significativa la occupazione; su tale risultato continuano a pesare il contenimento della domanda interna, attribuibile anche alla pressione fiscale, un certo indebolimento del contributo delle esportazioni, causato dalla diminuita domanda estera per effetto sia dall'apprezzamento del cambio della lira sia, se pur limitatamente, della crisi che ha colpito i Paesi asiatici.

Alla sensibile diminuzione del tasso di inflazione ed alla discesa dei tassi di interesse, particolarmente accentuatasi nel 1998, non è ancora seguita una consistente ripresa degli investimenti e dei consumi privati.

¹⁵ Le considerazioni del presente paragrafo sono basate su dati tratti dalla relazione dell'U.I.C sulla gestione finanziaria.

La produzione industriale italiana risulta, tuttavia, aumentata del 2,2 %, con una inversione quindi della tendenza riflessiva che aveva caratterizzato il precedente esercizio, in flessione dell'1,7 % rispetto al 1996.

Per contro, nel 1997, deve registrarsi un andamento positivo del turismo influenzato dalla timida ripresa dell'economia nazionale, oltre che dal buon andamento delle economie europee ed americana, con un saldo positivo della bilancia turistica di 22.400 miliardi.

I prezzi alla produzione delle imprese industriali e quelli praticati dai grossisti sono aumentati, mediamente, rispettivamente, nel 1997 dell'1,3 % e dello 0,2 % rispetto al 1996.

L'inflazione, calcolata sulla base dell'indice del costo della vita, ha subito una forte riduzione passando da una media del 3,9 % nel 1996 ad una dell'1,7 % nel 1997, risultando pressoché allineata a quella dei Paesi della Comunità europea.

Il tasso di cambio della lira si è mediamente apprezzato nel 1997 rispetto a quello dell'anno precedente del 4,5% rispetto al marco tedesco, dello 0,5% rispetto all'ECU, dello 0,7% rispetto allo yen e del 6,5 % rispetto al franco svizzero, mentre si è deprezzato del 9,4 % rispetto al dollaro.

Dal grafico n.1 (elaborazione U.I.C.) si può rilevare visivamente il miglioramento del cambio rispetto alle principali valute nel triennio 1995-97.

Il complesso degli scambi commerciali internazionali è cresciuto nel 1997 in maniera significativa, essendo ammontati gli incassi a 351.443 miliardi (+ 6,1 % rispetto al 1996) ed i pagamenti a 315.143 (+ 9 % rispetto all'anno precedente), con un saldo attivo che, secondo i dati UIC, si colloca intorno ai 36.300 miliardi (nel 1996: 42.093).

La bilancia dei pagamenti si è chiusa nel 1997 con un avanzo di 22.840 miliardi di lire, in notevole incremento rispetto al 1996 (20.597 miliardi).

Con il grafico n.2 si fornisce una elaborazione comparativa (dati forniti dall'Ente) dell'andamento della bilancia dei pagamenti nel triennio 1995-1997.

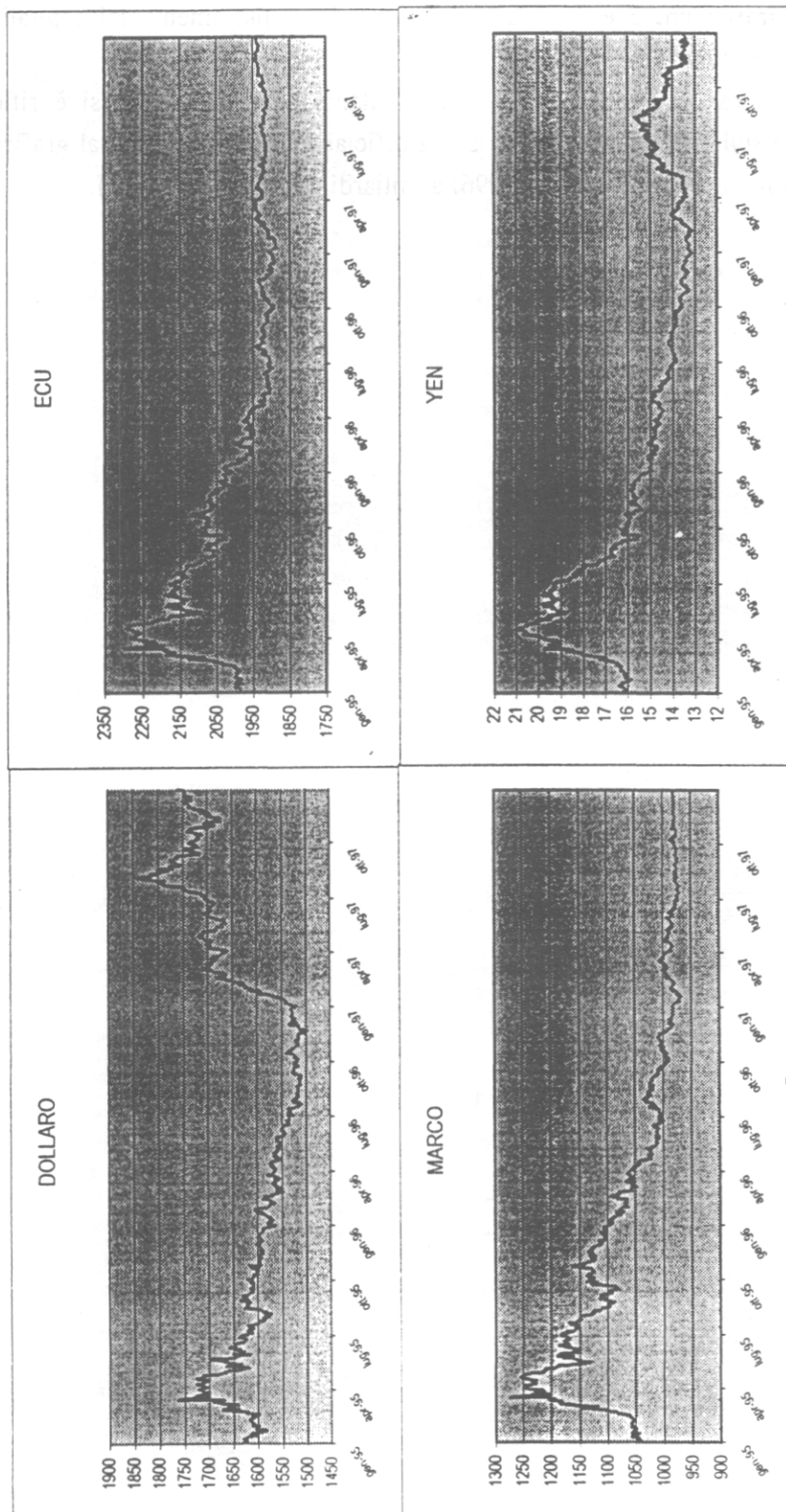
Come si rileva dallo stesso, nel 1997 le partite correnti hanno registrato un avanzo - compresi gli "errori o omissioni" - di 34.890 miliardi (a fronte di 30.513, registrato nel 1996). È peggiorato, invece, il saldo del movimento dei capitali, passato da miliardi -9916 nel 1996 a miliardi -12.050 nel 1997.

Con i grafici nn. 3 e 4 si forniscono i dati sui movimenti dei capitali nel triennio 1995-97 (dati fonte U.I.C.).

Infine, il favorevole andamento della bilancia dei pagamenti si è riflesso positivamente sulla consistenza delle riserve ufficiali, come si evince dal grafico n. 5, passate da miliardi 106.741 (nel 1996) a miliardi 133.644 (nel 1997).

I cambi delle principali valute 1995 - 1997

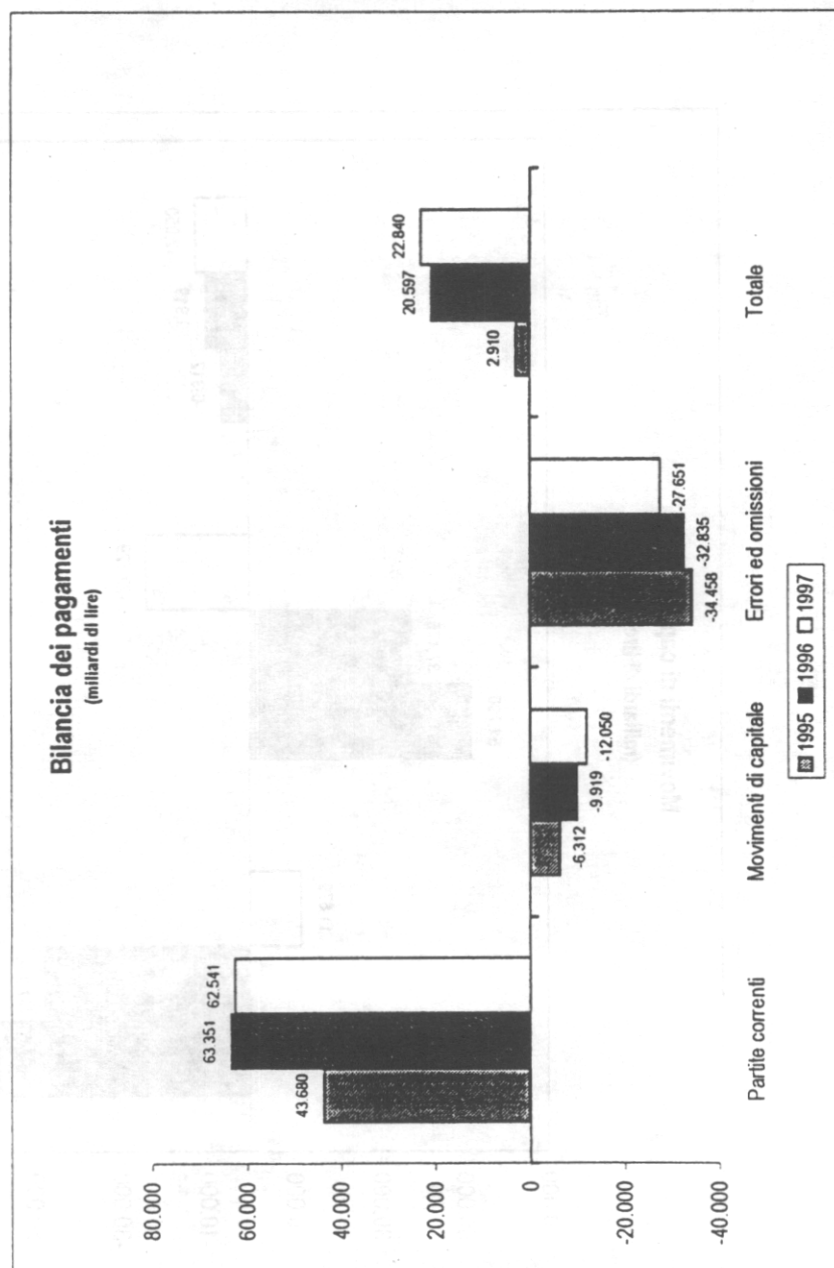
Grafico n. 1



F. febbraio 1995 - aprile 1995 le turbolenze politiche interne hanno determinato il deprezzamento della lira nei confronti delle principali valute. Dal maggio 1995, il forte impulso all'azione di risanamento delle finanze pubbliche (manovra correttiva e riforma pensionistica del governo Dini approvate nell'aprile 1995) unito ad una politica monetaria restrittiva hanno determinato il progressivo rafforzamento del cambio della lira. Nel corso del 1997 sono proseguiti gli sforzi volti alla riduzione del disavanzo e del debito pubblico. La lira si è rafforzata nei confronti delle principali valute europee, un deprezzamento si è verificato nei confronti del \$ usa, e si sono registrate ampie oscillazioni nei confronti dello yen.

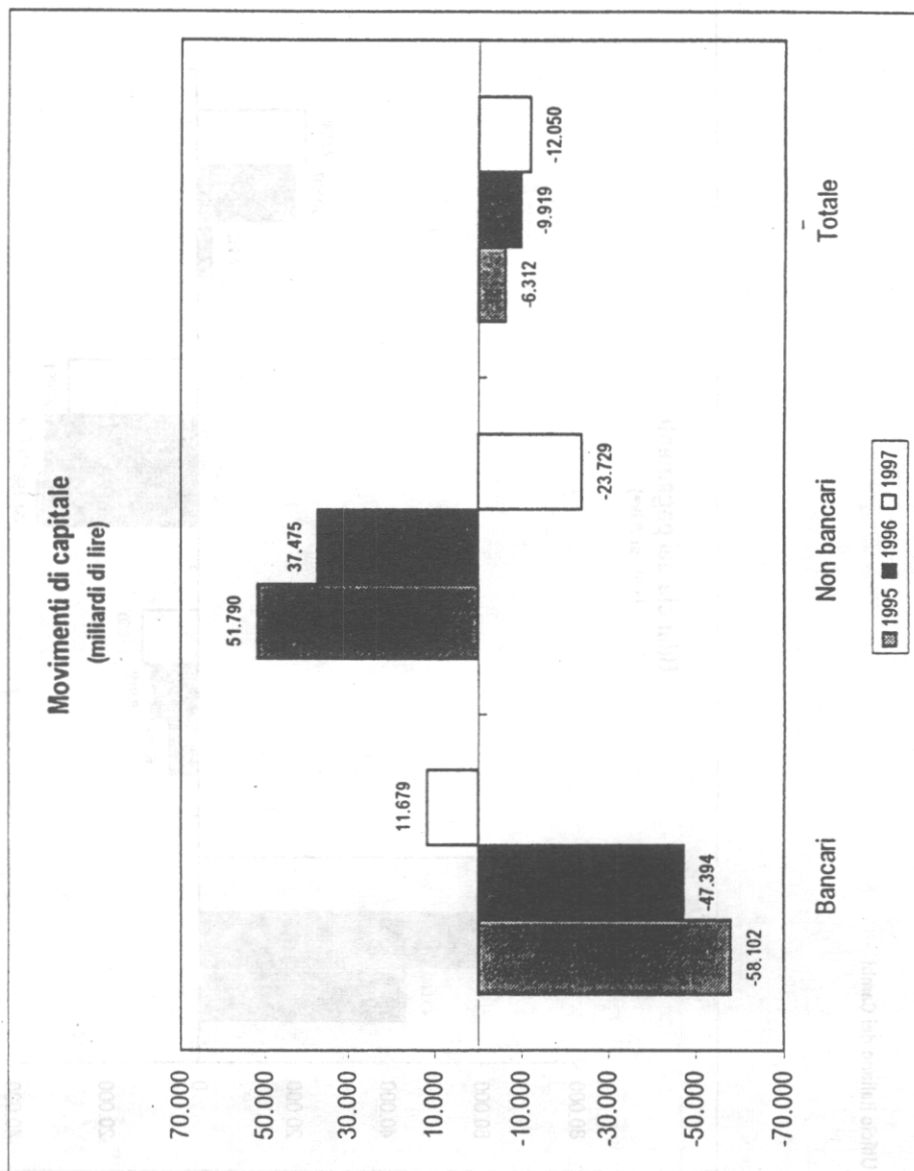
Grafico n. 2

Ufficio Italiano dei Cambi



VOCI	1995	1996	1997
Partite correnti	43.680	63.351	62.541
Movimenti di capitale	-6.312	-9.919	-12.050
di cui:			
Bancari	-58.102	-47.394	11.679
Non bancari	51.790	37.475	-23.729
Errori ed omissioni	-34.458	-32.835	-27.651
Totale	2.910	20.597	22.840

Grafico n. 3

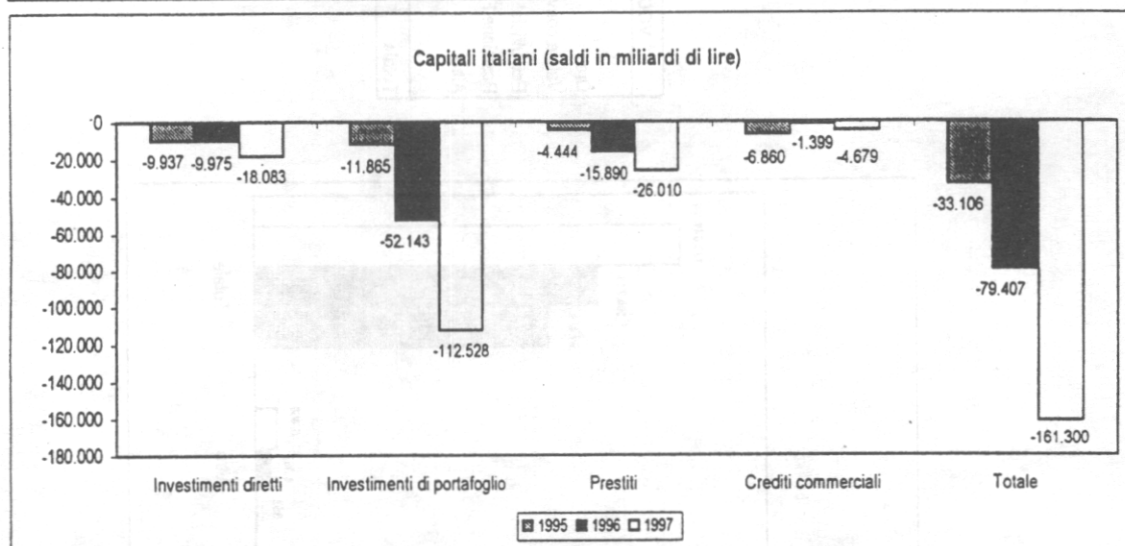


Ufficio Italiano dei Cambi

Ufficio Italiano dei Cambi

Grafico n. 4

Capitali italiani	1995	1996	1997
Investimenti diretti	-9.937	-9.975	-18.083
Investimenti di portafoglio	-11.865	-52.143	-112.528
Prestiti	-4.444	-15.890	-26.010
Crediti commerciali	-6.860	-1.399	-4.679
Totale	-33.106	-79.407	-161.300



Capitali esteri	1995	1996	1997
Investimenti diretti	7.846	5.454	6.296
Investimenti di portafoglio	61.490	125.349	119.428
Prestiti	9.656	-9.112	6.064
Crediti commerciali	5.304	-4.809	5.783
Totale	84.296	116.882	137.571

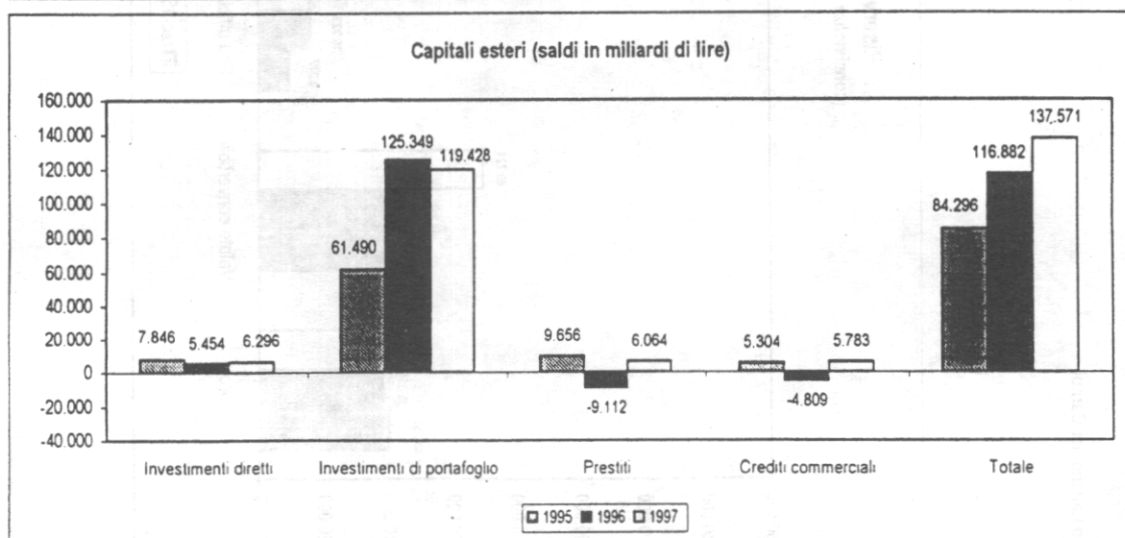
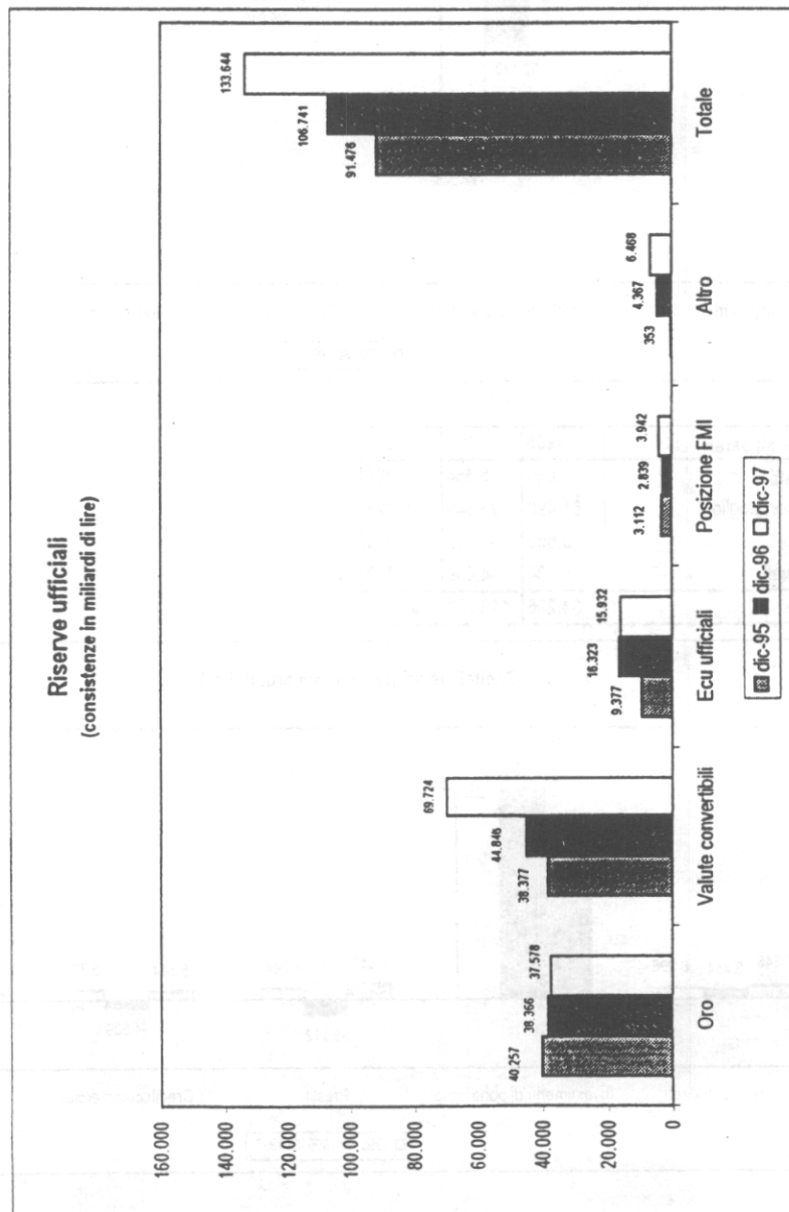


Grafico n. 5

Ufficio Italiano dei Cambi



VOCI	dic-95	dic-96	dic-97
Oro	40.257	38.366	37.578
Valute convertibili	38.377	44.846	69.724
Ecu ufficiali	9.377	16.323	15.932
Posizione FMI	3.112	2.839	3.942
Altro	353	4.367	6.468
Totale	91.476	106.741	133.644

6. Risultati della gestione dell'esercizio 1997.

6.1. La gestione dell'U.I.C. si è chiusa nel 1997 con un utile di 3.004,4 miliardi, al netto di accantonamenti per 3.741,8 miliardi - dei quali 3.175 per imposte e tasse e 450 quale accantonamento per il Fondo perdite eventuali - e ammortamenti per 10,7 miliardi.

L'utile del 1997, ai sensi dell'art. 9 del D.L. Lgt. 17 maggio 1945, n. 331, è stato assegnato per il 50 % al Fondo di Riserva (miliardi 1.502); per il 25 % in favore del Ministero del Tesoro (751 miliardi) ed, infine, per il restante 25 % in favore della Banca d'Italia (751 miliardi)¹⁶.

Il risultato dell'esercizio 1997 è dovuto ai proventi della cessione dell'oro di proprietà alla Banca d'Italia.

Differentemente dall'esercizio precedente in cui i positivi risultati della gestione (utile: 371 miliardi), erano stati determinati dalla gestione delle riserve, il ben più rilevante utile (miliardi 3.004,4) conseguito a fine 1997 è esclusivamente imputabile ad una entrata di carattere straordinario, ossia alla cessione avvenuta l'8 luglio 1997 alla Banca d'Italia della riserva aurea di proprietà dell'Ufficio e quindi all'incremento di valore da essa subita nel tempo.

Infatti, le disponibilità in oro al 30 giugno 1997 risultavano pari a 569.549,97 kg. per un controvalore di miliardi 10.519,6, valutati, secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministero del Tesoro n. 515553 del 23.3.1979 ed a tale prezzo cedute all'Istituto, a fronte del costo originario di miliardi 2.870,7.

La plusvalenza realizzata dalla cessione dell'oro è stata di miliardi 7.648,9, su cui sono state corrisposte imposte per miliardi 3.174,7, con un ricavo netto di miliardi 4.474,2, di cui 450 miliardi sono stati accantonati in conto perdite eventuali sulla futura gestione delle riserve non appartenenti all'Euro (con un residuo netto di miliardi 4.024,2).

Senza l'utile derivante da tale cessione, l'esercizio 1997 si sarebbe chiuso con un risultato negativo di circa 1000 miliardi, per effetto della perdita da negoziazione in cambi, imputabile alle forti oscillazioni subite dal dollaro nel 1997 (- 995,0 miliardi a fronte di + 1873,0 nel 1996).

Nel 1996, invece, la gestione dell'U.I.C. si era chiusa con un utile di 371,4 miliardi (+100,82 % rispetto al precedente esercizio), al netto di

¹⁶ Per il solo esercizio 1998 l'Ente prevede di distribuire utili per oltre 6.000 miliardi, da ripartire, a norma dell'art. 5 del d.lgs. 26.8.1998, n. 319, per 4.500 miliardi al Ministero del Tesoro e per 1.500 miliardi alla Banca d'Italia.

accantonamenti per 780,4 miliardi, dei quali 593 per imposte e tasse e 160 per il *Fondo perdite eventuali* per 9,8 miliardi per ammortamenti.

L'utile netto realizzato nell'esercizio risulta, dunque, superiore di miliardi 2633 rispetto a quello dell'anno precedente, con un incremento del 708,8%, ma il positivo risultato dell'esercizio 1996 era stato essenzialmente determinato dai proventi della negoziazione delle attività in valuta sul mercato dei cambi (1.873 miliardi per le valute e 9,4 miliardi per i titoli in valuta, in totale 1.882 miliardi, con un incremento percentuale del 349,68 rispetto al precedente esercizio) e quindi non da proventi di natura straordinaria.

Le attività in valuta dell'Ufficio al termine dell'esercizio 1997 (57.214,9 miliardi) risultano aumentate rispetto a quelle rilevate a fine 1996 (pari a miliardi 35.436,3) di miliardi 21.778,6 (+ 61,46%); a fronte è però aumentata del 42,83 % l'esposizione verso la Banca d'Italia per miliardi 13.626,6 relativa alla provvista dei fondi per le operazioni valutarie¹⁷.

Le passività in valuta hanno registrato un incremento pari al 88,96% nel 1997, essendo risultate pari a miliardi 1.501 rispetto a 794,3 miliardi al 31/12/1996.

L'attività di negoziazione in cambi connessa all'accensione (dollari USA miliardi 36,0 in entrata) e chiusura (dollari USA miliardi 36,0) di operazioni pronto contro termini a breve in contropartita con la Banca d'Italia ha generato flussi finanziari di consistente entità.

I fondi patrimoniali costituiti dal Fondo di dotazione conferito dalla Banca d'Italia, dal Fondo di riserva, dai Fondi di rivalutazione monetaria e dal fondo copertura perdite eventuali ammontano a fine esercizio a 6.610 miliardi di lire.

¹⁷ L'UIC intrattiene con la Banca d'Italia un conto ordinario, tramite il quale l'Istituto di emissione provvede al finanziamento della gestione delle riserve valutarie del Paese; su tali fondi l'Ufficio stesso corrisponde, sulla base di intese intercorse con la Banca, un interesse variabile correlato al rendimento delle riserve che nel 1997 si è collocato intorno al 5%.

Gli utili conseguiti dall'Ente sono devoluti, nella misura del 25% alla Banca d'Italia, mentre l'altro 25% va al Tesoro (il restante 50% viene imputato alle riserve, ex art. 9 del d.l. luog. n.331).

6.2. Nel prospetto che segue è compendiata - per gli opportuni raffronti - la **situazione patrimoniale** dell'Ufficio al 31 dicembre 1996 ed al 31 dicembre 1997. Segue un prospetto relativo alla presunta situazione patrimoniale al 30 settembre 1998, data di cessazione dell'attività di controllo da parte della Corte, basato su dati ufficiosi forniti dall'Ente e non su dati di consuntivo, che, alla data della presente relazione, non è stato ancora approvato dall'Ente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE
31.12.1997 - 30.9.1998

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	CONSISTENZA AL 31.12.1996	CONSISTENZA AL 31.12.1997	VARIAZIONI	%
ATTIVO				
ORO	10.537.422.918.859	0	-10.537.422.918.859	-100,00
ATTIVITA' IN VALUTA	35.436.354.238.813	57.214.905.962.951	21.778.551.724.138	61,46
TESORO - FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE	9.969.979.061.683	10.736.441.840.157	766.512.778.474	7,69
TITOLI ITALIANI IN LIRE	1.040.267.971.632	1.020.337.346.463	-19.930.625.169	-1,92
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	790.168.122.338	3.689.716.108.957	2.899.547.986.619	366,95
ISTITUZIONI CREDITIZIE	7.929.428.324	4.159.125.441	-3.770.302.883	-47,55
CASSA	365.777.070	610.886.183	245.109.113	67,01
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.665.981.378	88.932.862.430	-5.733.118.948	-6,06
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.353.771.572	818.207.070	-535.564.502	-39,56
PARTITE VARIE	191.714.001.910	132.178.908.319	-59.535.093.591	-31,05
RATEI E RISCONTI ATTIVI	83.384.720.533	126.502.711.179	43.117.990.646	51,71
TOTALE	58.153.555.994.112	73.014.603.959.150	14.861.047.965.038	25,55
PASSIVO				
BANCA D'ITALIA C/C ORDINARIO	31.819.237.015.339	45.445.902.599.260	13.626.665.583.921	42,83
PASSIVITA' IN VALUTA	794.353.484.896	1.501.040.644.588	706.687.159.692	88,96
TESORO BANCA D'ITALIA F.M.I.	8.809.058.334.767	8.569.440.040.880	-239.618.293.887	-2,72
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	76.631.761.400	99.846.681.633	23.214.920.233	30,29
PARTITE VARIE	182.934.187.477	166.852.297.673	-16.081.889.804	-8,79
RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.356.797.682	13.048.477.046	1.691.679.364	14,90
FONDI SPECIALI	8.996.573.336.071	3.809.608.986.122	-5.186.964.349.949	-57,65
ACCANTONAMENTI DIVERSI	4.086.747.431.414	7.213.547.966.393	3.126.800.534.979	76,51
FONDO DI DOTAZIONE	500.000.000.000	500.000.000.000		
FONDO DI RISERVA	2.420.391.225.530	2.606.119.396.892	185.728.171.362	7,67
FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA:				
- legge 19.03.1983 n. 72	40.743.000.000	40.743.000.000		
- legge 29.12.1990 n. 408	44.032.869.809	44.032.869.809		
- legge 30.12.1991 n. 413	40.207.000	40.207.000		
UTILE DELL'ESERCIZIO	371.456.342.726	3.004.380.791.854	2.632.924.449.128	708,81
TOTALE	58.153.555.994.111	73.014.603.959.150	14.861.047.965.039	25,55

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE
31.12.1997 - 30.9.1998

(in milioni di lire)				
VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	CONSISTENZA AL 31.12.1997	CONSISTENZA AL 30.09.1998	VARIAZIONI	%
<i>ATTIVO</i>				
ATTIVITA' IN VALUTA	57.214.906	25.460.011	-31.754.895	-55,50
TESORO - FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE	10.736.442	10.358.597	-377.845	-3,52
TITOLI ITALIANI IN LIRE	1.020.337	1.065.930	45.593	4,47
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	3.689.716	1.118.456	-2.571.260	-69,69
ISTITUZIONI CREDITIZIE	4.159	7.897	3.738	89,88
CASSA	611	789	178	29,13
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	88.933	91.233	2.300	2,59
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	818	1.911	1.093	133,62
PARTITE VARIE	132.179	752.078	619.899	468,98
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	126.503	109.167	-17.336	-13,70
TOTALE	73.014.604	38.966.069	-34.048.535	-46,63
<i>PASSIVO</i>				
BANCA D'ITALIA C/C ORDINARIO	45.445.903	20.513.635	-24.932.268	-54,86
PASSIVITA' IN VALUTA	1.501.041	1.382.698	-118.343	-7,88
TESORO BANCA D'ITALIA F.M.I.	8.569.440	5.536.654	-3.032.786	-35,39
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	99.847	44.493	-55.354	-55,44
PARTITE VARIE	166.852	141.484	-25.368	-15,20
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	13.048	31.276	18.228	139,70
FONDI SPECIALI	3.809.609	1.848.030	-1.961.579	-51,49
ACCANTONAMENTI DIVERSI	7.213.548	4.038.830	-3.174.718	-44,01
FONDO DI DOTAZIONE	500.000	500.000		
FONDO DI RISERVA	2.606.119	4.108.310	1.502.191	57,64
FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA:				
- Legge 19.03.1983 n. 72	40.743	40.743		
- Legge 29.12.1990 n. 408	44.033	44.033		
- Legge 30.12.1991 n. 413	40	40		
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.004.381	735.843	-2.268.538	-75,51
TOTALE	73.014.604	38.966.069	-34.048.535	-46,63

La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Ufficio al 31.12.1997, rispetto a quella risultante al 31.12.1996, si caratterizza, nell'ambito delle attività per:

-l'azzeramento della riserva aurea pari a kg. 569.549,97 (valutata in miliardi 10.537,4 al 31 dicembre 1996) per un controvalore di miliardi 10.519,6

Le disponibilità in oro al 30 giugno 1997 risultavano pari a 569.549,97 kg. per un controvalore di miliardi 10.519,6, valutate, secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministero del Tesoro n. 515553 del 23.3.1979 (a 18.470,112 a grammo), ed a tale prezzo in data 8 luglio 1997 sono state cedute alla Banca d'Italia, a fronte del costo originario di miliardi 2.870,7.

Con tale operazione è stata ripristinata la situazione degli anni sessanta in cui, analogamente alla prassi seguita in quasi tutta Europa, le riserve auree erano concentrate presso l'Istituto di emissione.

L'oro pervenne all'UIC per tonnellate 542,9 da cessione effettuate dalla stessa Banca d'Italia nel dicembre 1976, in occasione della concessione da parte della Bundesbank di un prestito in valuta garantito da oro e per 26,6 tonnellate da restituzione da parte del F.M.I.

Dalla cessione è derivato un utile di 7.648,9 miliardi, costituito dal maggior valore dell'oro rispetto al costo originario (pari a miliardi 2.870,7), rivenuto al conto economico dell'UIC per l'esercizio 1977, soggetto ad imposizione Irpeg ed Ilor sulla base delle norme inerenti il reddito di impresa degli enti considerati commerciali ai fini fiscali, tra i quali rientra l'UIC (a tale titolo sono state pagate imposte per miliardi 3174,7).

-il notevole incremento (+ 61,46 per cento) delle attività in valuta (57.214,9 miliardi), in esito all'attività di negoziazione sul mercato dei cambi;

-l'aumento (+ 7,69 per cento) registrato nella voce *Tesoro - F.M.I.* (10.736,4 miliardi) rappresentativa della quota di partecipazione italiana al F.M.I. (Dipartimento generale), versata e sottoscritta dall'Ufficio per conto del Tesoro, e delle disponibilità di Diritti speciali di prelievo nell'ambito del Dipartimento D.S.P.;

-il modesto decremento (- 1,92 per cento) della consistenza complessiva dei titoli nazionali in lire (1.020,3 miliardi) dovuto esclusivamente alla diminuzione dei titoli di Stato nella voce "Acquisiti per rimborso crediti di imposta", titoli

utilizzati in parte anche per l'investimento dell'accantonamento, relativo al 1996, del *Trattamento di Quiescenza*;

-l'aumento (+ 366,95 per cento) del saldo attivo (3.689,7 miliardi) dei conti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione, dovuto essenzialmente a rapporti con l'Erario (maggiori acconti di imposte);

-la diminuzione (- 47,55 per cento) delle disponibilità (4,2 miliardi) depositate in conto corrente presso istituti di credito;

-l'aumento (+ 67,01 per cento) della giacenza di cassa (0,6 miliardi) a fine esercizio;

-la diminuzione (- 6,06 per cento) della consistenza delle immobilizzazioni materiali (88,9 miliardi), da cui sono state dedotte conformemente ai criteri di bilancio in vigore dal 1993, le quote di ammortamento nella misura fiscalmente ammessa;

-il decremento (- 39,56 per cento) della consistenza delle immobilizzazioni immateriali (0,8 miliardi), conseguente all'acquisto di beni al netto degli ammortamenti in base alla massima aliquota consentita, come esplicito nella nota integrativa al bilancio;

-la minore consistenza (- 31,05 per cento) delle partite varie (132,2 miliardi), principalmente dovuta alla diminuzione della consistenza di interessi su titoli e conti correnti maturati a fine esercizio e da riscuotere;

-l'incremento (+ 51,71 per cento), infine, dell'ammontare complessivo dei ratei e risconti attivi (126,5 miliardi), relativi ad interessi e proventi maturati nell'esercizio ma esigibili nell'anno successivo ed a quote di costo già liquidate ma afferenti alla competenza del 1998.

Con riferimento alle passività, è da notare:

-l'aumento (+ 42,83 per cento) del saldo debitore dell'Ufficio (45.445,9 miliardi) verso la Banca d'Italia, in esito all'attività di negoziazione sul mercato dei cambi, per il cui svolgimento l'U.I.C. attinge i fondi del conto corrente in essere presso la Banca d'Italia;

-l'incremento (+ 88,96 per cento) delle passività in valuta (1.501,0 miliardi) relative ai depositi esteri in valuta e in lire, nonché ai rapporti debitori in valuta verso istituzioni creditizie e pubbliche amministrazioni;

-la diminuzione (- 2,72 per cento) della iscrizione concernente i rapporti con la Banca d'Italia ed il Tesoro (8.569,4 miliardi) attinenti alla partecipazione italiana al Fondo Monetario Internazionale e alle assegnazioni dei Diritti speciali di prelievo in favore dell'Italia ed all'aumento (+ 30,29 per cento) della

iscrizione relativa ai rapporti con le pubbliche amministrazioni (99,8 miliardi), che ne riflettono l'andamento nel corso dell'esercizio;

- il decremento (- 8,79 per cento) dei conti delle partite varie (166,9 miliardi) dovuto essenzialmente alla minore consistenza di partite in corso di sistemazione contabile da parte dell'Ufficio in contropartita con la Banca d'Italia;
- l'aumento (+ 14,90 per cento) nell'ammontare complessivo dei ratei e risconti passivi (13,0 miliardi) relativi essenzialmente ad interessi vari maturati nell'esercizio e da corrispondere nell'anno successivo;
- la diminuzione (- 57,65 per cento) della consistenza dei Fondi speciali (3.809,6 miliardi). Trattasi del *Fondo Adeguamento Cambi* (3.809,6 miliardi), che garantisce la copertura del 6,7 per cento dei valori di bilancio;
- l'incremento (+ 76,51 per cento) della iscrizione relativa al complesso degli accantonamenti diversi (7.213,5 miliardi), risultante dalla sommatoria di molteplici Fondi : sono accresciuti in corso d'esercizio quelli per la copertura di perdite eventuali (3.419,4 miliardi), quelli per il Trattamento di Quiescenza (575,4 miliardi) e quelli per il *Fondo Imposte e Tasse* (3.201,3 miliardi); risultano invece diminuiti quelli per gli accordi negoziali per la riforma salariale (10,3 miliardi) e quelli per gli emolumenti maturati e da corrispondere (7,2 miliardi);
- l'incremento (+ 7,67 per cento) infine, del *Fondo di Riserva* (2.606,1 miliardi), cui è stata attribuito a norma dell'art. 9 del D.L.Lgt. n. 331 del 1945, il 50 per cento degli utili (185,7 miliardi) conseguiti dall'Ufficio nel 1996.

Secondo i dati forniti dall'Ente, al 31.12.1998, il patrimonio netto dello stesso risulta composto del Fondo di dotazione (miliardi 500); del fondo di rivalutazione monetaria (85 miliardi) e del fondo di riserva (4.108): in totale miliardi 4.693.

6.3. Le risultanze del conto economico dell'U.I.C. al 31 dicembre 1997 sono sinteticamente esposte nel prospetto che segue e poste a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Segue un prospetto relativo alla presunta situazione economica al 30 settembre 1998, data di cessazione dell'attività di controllo da parte della Corte, basato su dati ufficiosi forniti dall'Ente e non su dati di consuntivo, che, alla data della presente relazione, non era stato ancora approvato dall'Ente.

Nell'esercizio 1998, l'Ente prevede di distribuire utili per circa 6.000 miliardi, da ripartire ai sensi dell'art. 5 del d.lgv. n. 319/1998 al Ministero del Tesoro per 4500 miliardi e per 1500 alla Banca d'Italia.

Differentemente dall'esercizio precedente in cui i positivi risultati della gestione (che avevano registrato un utile di 371 miliardi) erano stati determinati dalla gestione delle riserve, il rilevante utile conseguito a fine 1997 è esclusivamente imputabile alla cessione avvenuta l'8 luglio 1997 alla Banca d'Italia della riserva aurea di proprietà dell'Ufficio e quindi all'incremento di valore da essa subita nel tempo.

L'ammontare complessivo delle imposte a carico dell'esercizio 1997, calcolato, anche sulla base dei ricavi della cessione dell'oro, è ammontato a miliardi 3.685.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)			
RENDITE E PROFITTI	1996 riclassificato	1997	Variazione in %
Interessi su attività in valuta	1.329.368	1.794.415	34,98
Proventi operazioni finanziarie	184.119	218.413	18,62
Interessi conti Tesoro - F.M.I.	99.548	103.468	3,94
Interessi su titoli italiani in lire	110.244	94.340	-14,43
Interessi su conti in lire	1.967	1.822	-7,38
Commissioni attive	13.869	12.740	-8,14
Utile da negoziazione in cambi su valute	1.873.030	-	
Utile da negoziazione in cambi su titoli	9.358	19.532	108,72
Utile da negoziazione oro	-	7.648.927	
Plusvalenze patrimoniali	461	394	-14,53
Utile su realizzo titoli	70	-	
Scarti di emissione e negoziazione su titoli	3.352	3.196	-4,66
Altri proventi	584	871	49,15
Riprese di valore	-	409	
Recupero accant. anni prec. Fondo Accordi Negoz.	6.730	14.319	112,76
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	1.337	3.260	143,82
Totale rendite e profitti	3.634.037	9.916.106	172,87

SPESE E PERDITE	1996 riclassificato	1997	Variazione in %
Interessi su c/c ordinario con Banca d'Italia A.C.	1.519.923	1.810.726	19,14
Interessi su passività in valuta	17.149	12.674	-26,09
Oneri su operazioni finanziarie	21.602	45.404	110,18
Interessi su assegnazioni DSP dal F.M.I.	74.305	73.713	-0,80
Interessi su conti in lire	814	2.177	167,45
Interessi su fondo di dotazione Banca d'Italia	25.000	25.000	
Commissioni passive	3.949	3.898	-1,30
Perdita da negoziazione in cambi su valute	-	994.953	
Minusvalenze patrimoniali	1	1	
Perdita su realizzo titoli	-	832	
Spese di amministrazione	193.589	287.296	48,41
Imposte e tasse	594.341	3.176.578	434,47
Altri oneri	88	4.982	5561,37
Svalutazione su valuta e titoli	641.866	12.462	-98,06
Accantonamenti al Fondo copertura perdite event.	160.000	450.000	181,25
Ammortamenti	9.830	10.672	8,57
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	124	357	187,10
Totale spese e perdite	3.262.581	6.911.725	111,85
Utile	371.456	3.004.381	708,82
Totale a pareggio	3.634.037	9.916.106	172,87

CONTO ECONOMICO
(1/1/1998 - 30/9/1998)

(in milioni di lire)

RENDITE E PROFITTI	Importi
Interessi su attività in valuta	1.343.278
Proventi operazioni finanziarie	58.021
Interessi conti Tesoro - F.M.I.	164.713
Interessi su titoli italiani in lire	61.663
Interessi su conti in lire	24
Commissioni attive	8.160
Utile da negoziazione in cambi su valute	322.249
Utile da negoziazione in cambi su titoli	5.452
Plusvalenze patrimoniali	1.618
Utile su realizzo titoli	3.808
Scarti di emissione e negoziazione su titoli	2.397
Altri proventi	564
Riprese di valore	-
Recupero accant. anni precedenti Fondo Accordi Negoz.	-
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	17
Totale rendite e profitti	1.971.964

SPESE E PERDITE	Importi
Interessi su c/c ordinario con Banca d'Italia A.C.	1.020.091 *
Interessi su passività in valuta	10.807
Oneri su operazioni finanziarie	10.470
Interessi su assegnazione DSP dal F.M.I.	58.859
Interessi su conti in lire	89
Interessi su Fondo di dotazione Banca d'Italia	18.750
Commissioni passive	2.075
Spese di amministrazione	114.052
Imposte e tasse	886
Altri oneri	12
Svalutazione su valuta e titoli	-
Accantonamenti al Fondo copertura perdite eventuali	-
Ammortamenti	-
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	30
Totale spese e perdite	1.236.121
Utile	735.843
Totale a pareggio	1.971.964

*1 interessi addebitati per il periodo 1/1/1998 - 30/6/1998

Le risultanze del conto economico.

I dati finali della gestione 1997 evidenziano un aumento (+ 172,87 per cento) delle rendite e profitti (9.916,1 miliardi) dovuto alla ripetuta cessione della riserva aurea.

In particolare, nell'ambito delle **RENDITE E PROFITTI**, meritano menzione per la loro incidenza sul risultato dell'esercizio:

- l'incremento (+ 34,98 per cento) degli interessi sulle attività in valuta (1.794,4 miliardi) dovuto all'aumento dei tassi di interesse sui mercati internazionali nonché al deprezzamento della lira nei confronti del dollaro U.S.A.;
- l'aumento (+ 18,62) dei proventi su operazioni finanziarie (218,4 miliardi) dovuto principalmente a premi e interessi introitati per depositi strutturati, a proventi su depositi e su portafoglio fiduciari;
- l'incremento (+ 3,94 per cento) degli interessi relativi alle disponibilità in D.S.P. e della posizione creditoria nell'ambito del Dipartimento Generale presso il F.M.I. dovuto all'aumento dei tassi di interesse corrisposti dal Fondo e al deprezzamento della lira nei confronti del D.S.P.;
- la diminuzione (- 14,43 per cento) degli interessi su titoli italiani in lire (94,3 miliardi) dovuto prevalentemente al decremento dei tassi dei titoli della specie;
- l'aumento (+ 108,72 per cento) degli utili da negoziazione in cambi su titoli (19,5 miliardi) dovuto a maggiori realizzi rispetto all'anno precedente di vendite di titoli;
- il rilevante importo (7.648,9 miliardi) dell'utile da negoziazione oro, deriva dalla cessione dell'oro dell'Ufficio Italiano dei Cambi alla Banca d'Italia, costituito dal maggior valore dell'oro (10.519,6 miliardi) rispetto al costo originario (2.870,7 miliardi);
- l'incremento (+ 143,82 per cento) delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (3,3 miliardi). La componente preponderante è da riferirsi a interessi maturati su conti correnti esteri di esercizi precedenti;
- minore risulta infine la variazione negativa degli interessi sui conti in lire, delle commissioni attive, delle plusvalenze patrimoniali e degli scarti di emissione e negoziazione su titoli.

Nell'ambito delle **SPESE E PERDITE** (6.911,7 miliardi), che registrano un incremento rispetto all'esercizio 1996 (+ 111,85 per cento), è da sottolineare per quanto riguarda le voci accresciute:

- l'aumento (+ 19,14 per cento) degli interessi corrisposti alla Banca d'Italia sul conto corrente ordinario (1.810,7 miliardi) dal quale l'Ufficio attinge i fondi necessari per le operazioni sul mercato dei cambi, dovuto all'aumento della giacenza media annua del conto rispetto al precedente esercizio parzialmente compensata dalla diminuzione del tasso applicato;
- l'incremento (+ 110,18) degli oneri su operazioni finanziarie (45,4 miliardi) è collegato principalmente ai premi pagati per l'acquisto di opzioni in cambi non esercitate alla scadenza;
- il consistente aumento (+ 181,25 per cento) degli accantonamenti al *Fondo copertura perdite eventuali* (450 miliardi), da riferirsi al maggior utile registrato nell'anno 1997;
- il forte incremento (+ 434,47 per cento) dell'accantonamento relativo alle imposte e tasse (3.176,6 miliardi) in funzione degli utili e della consistenza patrimoniale;
- il rilevante ammontare (995,0 miliardi) della perdita da negoziazione in cambi su valute, mentre lo scorso esercizio la voce ha registrato un utile (1.873,0 miliardi);
- l'incremento (+ 48,41 per cento) delle spese di amministrazione (287,3 miliardi), di cui le principali voci riguardano le competenze corrisposte al personale (84,2 miliardi), gli accantonamenti a garanzia del Trattamento di Quiescenza (99,5 miliardi) e le spese sostenute nell'esercizio per il centro elettronico (13,8 miliardi);
- l'incremento (+ 8,57 per cento) degli ammortamenti (10,7 miliardi) dovuto principalmente alle nuove acquisizioni di beni effettuate nel corso dell'anno;
- il notevole incremento degli altri oneri (5,0 miliardi) dovuto principalmente al conferimento della dotazione alla nuova Fondazione a favore dei figli di dipendenti dell'Ufficio Italiano dei Cambi (2,6 miliardi) e al contributo del 15 per cento (Legge n. 662 del 23.12.1996) per la regolarizzazione di contributi previdenziali (2,2 miliardi).

Tra le voci che risultano, in varia misura, diminuite, si rileva:

- la diminuzione (- 26,09 per cento) degli interessi su passività in valuta è dovuta per lo più ai minori interessi passivi su riporti in titoli e ai minori interessi corrisposti su depositi fruttiferi di corrispondenti esteri ed italiani;
- il rilevante decremento (- 98,06 per cento) della svalutazione su valute e titoli (12,5 miliardi) dovuto principalmente al fatto che le principali valute non sono state svalutate;
- la lieve diminuzione (-1,30 per cento) delle commissioni passive (3,9 miliardi) dovuta essenzialmente alle minori commissioni riconosciute a corrispondenti esteri su operazioni disposte dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

7. Considerazioni conclusive

7.1. Anche nell'esercizio oggetto della relazione è proseguito l'impegno dell'U.I.C. nell'adeguare le strutture organizzative alla evoluzione delle funzioni d'istituto, utilizzando a pieno sia le analisi compiute, nei precedenti esercizi, da consulenti esterni che le indicazioni derivanti dalle recenti verifiche effettuate dagli organi di controllo interno in ordine alla adeguatezza di alcuni servizi.

In questo sforzo di adeguamento ai nuovi compiti, assegnati in sostituzione di quelli venuti meno in tema di controllo valutario, va menzionata la ricerca di un costante aggiornamento professionale del personale, attuata attraverso corsi di qualificazione, oltre che il costante aggiornamento e potenziamento del sistema informatico.

7.2. La gestione dell'U.I.C. si è chiusa nel 1997 con **un utile di 3.004,4 miliardi**, al netto di accantonamenti per 3.741,8 miliardi - dei quali 3.174,7 per imposte e tasse e 450,0 quale accantonamento per il Fondo perdite eventuali - e ammortamenti per 10,7 miliardi

Differentemente dall'esercizio precedente in cui i positivi risultati della gestione (utile: 371,4 miliardi), erano stati determinati dalla gestione delle riserve, **l'utile conseguito a fine 1997 (miliardi 3.004,4) è esclusivamente imputabile ad una entrata di carattere straordinario**, ossia alla cessione avvenuta l'8 luglio 1997 alla Banca d'Italia della riserva aurea di proprietà dell'Ufficio per un controvalore di miliardi 10.519,6, secondo i criteri di valutazione stabiliti con decreto del Ministero del Tesoro n. 515553 del 23.3.1979.

Poiché il costo originario dell'oro - la cui quantità al 30 giugno 1997 risultava pari a 569.549,97 kg - assommava a miliardi 2.870,7, la plusvalenza derivata è stato di 7.649 miliardi, a fronte del quale l'Ente ha corrisposto imposte per 3.174,7 miliardi ed ha accantonato fondi per 450,0 miliardi sul fondo perdite eventuali.

Senza tale entrata, l'esercizio avrebbe registrato un risultato negativo di circa 1000 miliardi, determinata dalla rilevante perdita da negoziazione in cambi su valute (- 995,0 miliardi invece del ricavo di 1873,0 miliardi registrato nel 1996) dovuta alle forti oscillazioni nel 1997 del dollaro.

Con la anzidetta operazione è stata ripristinata la situazione degli anni sessanta in cui, analogamente alla prassi seguita in quasi tutta Europa, le riserve auree erano concentrate presso l'Istituto di emissione.

7.3. Quanto al personale, nell'esercizio, si è verificata una riduzione della consistenza delle risorse umane (passato da 622 unità a 603), in relazione all'intento perseguito dall'Ente del contenimento dei relativi costi.

Rispetto all'esercizio precedente è però cresciuta la **media delle retribuzioni del personale** del 7 %; tale crescita è risultata, quindi, ben superiore al tasso di inflazione programmata indicato nel 3 % nel documento di programmazione economico-finanziaria relativa alla manovra di finanza pubblica 1996-98 quale tetto per le retribuzioni del pubblico impiego, e ciò è da porsi in relazione alla riforma del sistema stipendiale con effetti decorrenti dal 1.1.1996, come riferito nella precedente relazione.

Ma va rilevato ulteriormente che è il **complessivo costo del personale** che ha subito una consistente impennata, soprattutto a causa degli accantonamenti disposti sul trattamento pensionistico integrativo, essendo passato da miliardi 112.9 del 1996 a miliardi 197.4 del 1997, con un onere medio individuale di milioni 321,5 (181,6 nel precedente esercizio) ed una incidenza sulle spese correnti (miliardi 287.296) del 68,7 % (nel 1996 del 58,3 % rispetto a miliardi 193,6 di spese correnti).

A seguito di tali accantonamenti, i fondi a garanzia del trattamento di fine rapporto e quelli relativi al trattamento integrativo di pensione al 31.12.1997 risultano ascesi rispettivamente al considerevole ammontare di 127,9 e 447,5 miliardi.

Va ancora sottolineato che la spesa complessiva per il personale in servizio ed in quiescenza è ascesa dai 135,4 miliardi del 1996 ai 237,9 miliardi del 1997 (che si eleva a 245,6 miliardi al lordo degli oneri indiretti).

Quanto al **regime pensionistico**, va ricordato che, nel 1996, con d.leg.vo, n. 563, in attuazione della delega prevista dall'art. 2, comma 23, lett. b), della legge n.335/1995, il Governo ha dato avvio al processo di armonizzazione del regime pensionistico previsto per i dipendenti dell'U.I.C. (che beneficiano dello stesso trattamento riservato alla Banca d'Italia) con i principi della riforma generale dei trattamenti previdenziali pubblici e che, per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 449/1997, i requisiti di accesso e le decorrenze delle prestazioni integrative risultano ora analoghe a quelli previsti per la previdenza obbligatoria.

Per ora, tuttavia, continuano gli effetti della pregressa normativa, con il che si giustifica il forte incremento delle spese di Amministrazione (passate da 193,6 miliardi del 1996 a 287,3 del 1997), in massima parte rappresentate, oltre che dalle competenze corrisposte al personale (84,2 miliardi), dagli accantonamenti a

garanzia del trattamento integrativo di quiescenza (miliardi 89,6, che comprende tuttavia anche quello relativo all'esercizio precedente).

7.4. Quanto alla gestione delle valute, la scelta di carattere strategico sulla maggiore o minore rischiosità degli investimenti è ovviamente riservata alla particolare valutazione e qualificazione tecnica degli amministratori e alla loro responsabilità gestionale.

Per quanto riguarda la Corte dei conti, attiene alla propria competenza esprimere una valutazione sull'impiego delle pubbliche risorse anche in funzione dell'esercizio di controllo politico e della futura attività legislativa da parte del Parlamento.

Ciò premesso, non può non osservarsi come l'investimento nel fondo "Long Term Capital Management" presentava una elevata rischiosità - ai limiti della compatibilità con il ruolo assegnato all'Ente - tenuto conto sia dell'entità dell'investimento che delle modalità operative del fondo stesso.

In proposito, si rappresenta che in tale fondo, secondo i dati forniti dall'Ufficio, questo, nel 1994 risulta avere investito 100 milioni di dollari, in conto capitale (come sottoscrizione di quote del fondo), e 150 milioni di dollari nel 1997, in note di debito.

Tale fondo, come è noto, è stato colpito da una grave crisi finanziaria, nel contesto di una situazione finanziaria internazionale improvvisamente aggravatasi nel 1998, che ha coinvolto anche importanti economie del Sud-Est Asiatico e del Pacifico, per far fronte alla quale la stessa Federal Reserve degli Stati Uniti ha promosso l'intervento di un pool di primarie banche, per la ricostituzione in parte significativa del capitale dello stesso, iniziativa che ha consentito la prosecuzione della attività del Fondo.

La rete di salvaguardia attivata dalla Federal reserve USA - secondo le valutazioni dell'U.I.C. - potrebbe far ritenere probabile, a meno di nuovi sconvolgimenti delle economie dei citati paesi e di quelli della America Latina, un recupero parziale del valore delle quote del Fondo e quindi, in parte, della stessa partecipazione dell'investimento, ed attenuato il rischio sulle note di debito.

L'investimento in conto capitale, secondo i dati forniti dall'Ufficio, ha fruttato, comunque, fino a tutto il 1997 un reddito di 122 milioni di dollari, largamente superiore alla perdita della quota (circa 92 milioni di dollari) contabilizzata alla data del 23.11.1998, mentre sulla nota di debito sono stati

regolarmente corrisposti gli interessi, per un ammontare complessivo alla stessa data di 20 milioni di dollari.

Ma gli effetti dei futuri avvenimenti non potranno essere conosciuti se non in sede di approvazione dei bilanci successivi.

Nel corso del 1997, comunque, si è registrato un **incremento delle riserve ufficiali** passate da 22,5 (al 31.12.1966) a 31,5 miliardi di dollari (al 31.12.1997); in lire, rispettivamente da 106.741 a miliardi 133.644 nel 1977.

7.5. Secondo attendibili previsioni formulate dall'Ente, il 1998 si concluderà con un utile superiore ai 6.000 miliardi, per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione alla Banca d'Italia, avvenuta nel dicembre 1998, delle riserve valutarie ad un prezzo superiore a quello di acquisto e del recupero al conto economico del "fondo perdite eventuali" destinato a fronteggiare i rischi connessi con l'attività svolta sul mercato dei cambi.

Quindi, nel 1999, come, in data 28.10.1998, ha riferito al Parlamento il Governatore della Banca d'Italia nonché Presidente dell'Ente in sede di audizione dinanzi alle quinte Commissioni riunite, vi sarà un apporto straordinario al bilancio dello Stato di oltre 4.500 miliardi, che potrà essere utilizzato per la riduzione del debito pubblico.

Ciò in base a quanto previsto dall'art. 5, co. 5, del decreto leg.vo n.319/1998, che ha disposto che per l'esercizio 1998 l'utile netto sarà attribuito per il 75 % al Tesoro dello Stato e per il restante 25 % alla Banca d'Italia.

7.6. Con decreto legislativo 26 agosto 1998, n. 319, emanato dopo avere'acquisito il parere del Parlamento Italiano e della Banca Centrale Europea, è stato provveduto al riordino dell'Ufficio italiano dei cambi.

Tale decreto è intervenuto a completamento delle disposizioni emanate con la legge 17 dicembre 1997, n. 433, volte ad assicurare la compatibilità dell'ordinamento nazionale con quanto previsto dall'art. 108 del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea e tenuto conto che l'art. 3 dello Statuto del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC) ha affidato alla Banca d'Italia il compito di provvedere alla gestione delle riserve ufficiali in valuta.

Il decreto legislativo elimina dal sistema giuridico alcune disposizioni in merito alla detenzione ed alla gestione delle riserve ufficiali italiane che potrebbero

essere considerate tali da compromettere la piena indipendenza, nella materia, della Banca d'Italia, indipendenza che è richiesta dall'art. 107 del Trattato.

Ne risulta ora profondamente mutata la natura dell'UIC, poiché **da Ente pubblico sottoposto alla disciplina della legge n.259/1958 ed al controllo della Corte dei conti** in questa prevista, lo stesso, in relazione a quanto disposto dall'art. 2 del citato decreto, diventa **"Ente strumentale" della Banca d'Italia.**

Sul piano organizzativo e funzionale sono così venuti meno i legami con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e l'Ente ha assunto una posizione di dipendenza funzionale con la Banca d'Italia: conseguentemente, non è più sottoposto al controllo della Corte dei conti.

Le funzioni attribuite, quale ente strumentale della predetta Banca, sono le stesse di quelle fin qui svolte; principalmente, compiti attuativi della politica della Banca d'Italia in materia di gestione delle riserve ufficiali in valuta estera.

Inoltre, lo stesso è chiamato a svolgere l'attività di raccolta di informazioni per l'elaborazione delle statistiche sulla bilancia dei pagamenti e sulla posizione patrimoniale verso l'estero.

L'ufficio, altresì, svolge, sotto l'alta vigilanza del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, le funzioni ad esso assegnate dalle leggi vigenti in materia di antiriciclaggio, di usura e di intermediari finanziari.

7.7. Con la riforma del 1998, il legislatore ha preferito fare ricorso, quindi, alla costituzione di un Ente strumentale per l'esercizio di funzioni chiaramente attribuite dall'art. 7, comma 2, del d.lgv. 10.3.1998, n. 43, alla Banca d'Italia, anziché conferirne l'esercizio direttamente a questa. Quest'ultima soluzione avrebbe avuto il pregio, non tanto o non solamente di una migliore coesione delle politiche istituzionali praticate (anche se il coordinamento potrà pur sempre essere assicurato dal Governatore della Banca d'Italia che continuerà a presiedere l'UIC), ma soprattutto di una maggiore razionalizzazione degli ambiti operativi, con conseguente realizzazione di economie di gestione.

Ma, a parte ciò, ritiene la Corte che, poiché a norma del Trattato e dello Statuto è la Banca d'Italia responsabile degli obblighi derivanti da direttive ed istruzioni della BCE sulla gestione delle riserve ufficiali, come peraltro anche osservato dalla stessa BCE nel parere richiamato nella presente relazione (cfr. cap. n. 2.3), tali compiti avrebbero, più coerentemente, dovuto essere conferiti direttamente alla Banca d'Italia.

Ciò avrebbe consentito, peraltro, anche, al Tesoro di beneficiare della norma di cui all'art. 10 del decreto leg.vo luog.ten. del 17.5.1945, n. 331, (confermata dall'art. 1, comma 67, della recente legge 28.12.1995, n. 549), che prevede che "in caso di liquidazione dell'Ufficio, previo rimborso del fondo di dotazione conferito dalla Banca d'Italia, l'attività netta dell'Ufficio sarà devoluta al Tesoro".

Resterà, tuttavia, da verificare, ma non potrà certo farlo questa Corte, le cui funzioni di controllo e referenti vengono a cessare, tenuto conto della prevedibile forte diminuzione delle entrate UIC riferite al portafoglio riserve, conseguenti all'avvio della moneta unica, (verrà meno la gestione delle divise europee entrate nel sistema monetario europeo), se vi saranno ricavi per l'Ente sufficienti ad assicurarne l'autofinanziamento.

Al riguardo è però da considerare che l'Ente, pur sempre, per la prosecuzione della attività istituzionale, potrà fare affidamento anche sul reddito derivante dal patrimonio in dotazione.

Questo, al 31.12.1998, risulta ammontare a complessivi 4.693 miliardi (e cioè 500 miliardi quale fondo di dotazione, 85 miliardi quale fondo di rivalutazione monetaria e 4.108 miliardi quale fondo di riserva).

In ogni caso, va ricordato, spetterà comunque alla Banca d'Italia ripianare l'eventuale disavanzo, sulla base di quanto previsto dal citato art. 4. co. 3, del citato decreto n. 319.



UFFICIO ITALIANO CAMBI

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

ASPETTI DELLA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE ¹

1. La produzione, l'occupazione e i prezzi

L'economia dei principali paesi industriali, fatta eccezione per il Giappone, ha continuato ad espandersi, nel 1997, risentendo, però, negli ultimi mesi dell'anno, dei negativi contraccolpi causati dalla crisi economico-finanziaria del Sud-Est asiatico.

Negli Stati Uniti la crescita del prodotto interno lordo in termini reali è stata particolarmente sostenuta, con un aumento del 3,8 per cento (2,8 per cento nell'anno precedente) che è il più elevato degli ultimi nove anni. A tale risultato hanno contribuito in modo significativo l'espansione dei consumi privati, sostenuti dall'accrescimento del reddito disponibile, e l'ampliamento del volume degli investimenti.

Parimenti, nel Regno Unito, il PIL - in ragione della vivace dinamica della domanda interna - ha segnato un incremento del 3,3 per cento, rispetto al 2,2 per cento dell'anno precedente.

In Giappone, la situazione dell'economia, già scossa da fenomeni di instabilità del sistema bancario e finanziario, è nettamente peggiorata anche in conseguenza degli stretti legami commerciali e finanziari con i paesi asiatici investiti dalla crisi. E' diminuita la spesa reale delle famiglie ed è nuovamente scemata la fiducia dei consumatori e delle imprese. Il PIL è aumentato dello 0,9 per cento contro il 3,9 per cento del 1996.

Nei paesi UE la crescita si è rafforzata; in Germania ed in Francia sono stati registrati incrementi rispettivamente del 2,2 per cento e del 2,4 per cento, superiori a quelli del 1996 (1,4 per cento e 1,5 per cento nell'ordine). In entrambe le economie, co-

¹ Fonte: Banca d'Italia - F.M.I.



spicuo si è rivelato l'apporto delle esportazioni cui si è accompagnato un rafforzamento di tutte le componenti della domanda interna con miglioramento del clima di fiducia.

L'insieme dei paesi dell'Unione Europea ha segnato un aumento del PIL del 2,6 per cento da confrontare con l'1,7 per cento dell'anno precedente.

La ripresa economica non ha, però, trainato l'occupazione che è rimasta, più o meno, invariata ovunque salvo che negli Stati Uniti e nel Regno Unito ove il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello minimo dal 1980 rispettivamente al 4,9 ed al 5,6 per cento (dal 5,4 e 7,5 per cento nell'ordine nel 1996). Nei paesi dell'Unione Europea il medesimo tasso si è mantenuto pressochè stabile, rispetto al 1996, all'11,1 per cento.

L'inflazione in tutti i paesi industriali si è ulteriormente ridotta, riflettendo la fermezza delle politiche monetarie e di bilancio e i favorevoli andamenti dei costi del lavoro e dei prezzi internazionali delle materie prime. Negli Stati Uniti, il tasso annuo è risultato del 2,3 per cento (2,9 per cento nel 1996) mentre nei paesi dell'Unione Europea il tasso medio è risultato dell'1,9 per cento, in diminuzione rispetto al 2,5 per cento del 1996.

2. Gli squilibri di parte corrente

Il disavanzo delle partite correnti degli Stati Uniti ha continuato ad aumentare ed è risultato di 166 miliardi di dollari (2,1 per cento del PIL), contro i 148 miliardi del 1996 (1,9 per cento del PIL).

In Giappone, l'avanzo si è situato a 94 miliardi di dollari (2,2 per cento del PIL), notevolmente superiore ai 66 miliardi del 1996 (1,4 per cento del PIL), determi-



nando un ulteriore aumento del credito netto verso l'estero.

L'avanzo delle partite correnti dell'Unione europea è stato di 116 miliardi di dollari (pari all'1,4 per cento del PIL) contro i 91 miliardi del 1996 (1,1 per cento del PIL).

3. I tassi di interesse, l'andamento del dollaro e il prezzo dell'oro

L'orientamento delle politiche monetarie è apparso restrittivo già nella prima parte dell'anno negli Stati Uniti e in seguito nel Regno Unito, dove maggiore era il potenziale inflazionistico.

Negli Stati Uniti, infatti, la Federal Reserve, nel mese di marzo, ha alzato il tasso sui "Fed Funds" di un quarto di punto (dal 5,25 al 5,50 per cento) lasciando invariato il tasso ufficiale di sconto. Successivamente, negli ultimi mesi del 1997, le condizioni monetarie non sono state modificate sebbene la crescita dell'economia sia proseguita a ritmo sostenuto; sono prevalse, infatti, le preoccupazioni per i possibili effetti deflazionistici della crisi asiatica ed i timori di un improvviso ridimensionamento dei corsi azionari.

Ugualmente, nel Regno Unito, dal mese di giugno a quello di novembre, si è assistito ad un progressivo inasprimento della politica monetaria con l'innalzamento del "base rate" dal 6,25 al 7,25 per cento nel tentativo di riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo fissato.

In alcuni paesi europei (Italia, Portogallo, Spagna) nella prospettiva dell'avvio della moneta unica, il calo dell'inflazione ha consentito di abbassare i tassi guida.



Negli altri paesi europei la lunga fase di distensione monetaria, iniziata nel 1996, si è gradualmente esaurita. Timori di accelerazione dei prezzi connessi con il recente recupero dell'attività e con il deprezzamento del marco hanno indotto la Banca centrale tedesca, seguita da quelle dei paesi dell'area del marco, ad innalzare il 9 ottobre i tassi di riferimento.

In Giappone, in un quadro di persistente debolezza della domanda interna e di dubbi sull'adeguatezza dell'azione di stimolo fiscale, l'indirizzo della politica monetaria è rimasto espansivo.

La tendenza ad una generale flessione dei tassi di interesse a lungo termine è stata registrata in tutti i paesi industriali, escluso il Giappone dove già erano, e permangono, su livelli eccezionalmente bassi.

Per quanto riguarda l'andamento del dollaro, il 1997 è stato contrassegnato da quotazioni abbastanza stabili, con un momentaneo miglioramento nel corso dei mesi estivi.

In particolare, nei confronti del marco, nel corso dei primi mesi del 1997, le quotazioni hanno oscillato in un range limitato, compreso tra 1,54 e 1,78 marchi. A partire dall'estate, la valuta statunitense ha iniziato un movimento ascendente (quota 1,849 il 28 luglio) sulla spinta sia del positivo andamento dell'economia USA sia della debolezza del marco. Dopo una parziale correzione avvenuta nel mese di settembre, il dollaro si è nuovamente rafforzato nell'ultimo periodo dell'anno in corrispondenza dell'acuirsi della crisi asiatica e delle accresciute tensioni politico-militari con l'Iraq.

Rispetto allo yen, il dollaro ha segnato un trend rialzista nei primi mesi del



1997 (quota 127.10 il 28 aprile), trend interrotto nel mese di maggio a seguito delle dichiarazioni del G-7 nelle quali si manifestava preoccupazione per l'ampliarsi degli squilibri esterni dei principali paesi.

A partire dall'estate la divisa americana si è nuovamente apprezzata sfruttando la flessione dello yen penalizzato dai riflessi negativi della crisi nella regione e dalle difficoltà del sistema bancario.

Per quanto riguarda il prezzo dell'oro, la quotazione minima del 1997 è stata registrata in dicembre (290,20 dollari l'oncia); quella massima, in febbraio (358,60 dollari l'oncia).

4. Il Sistema Monetario Europeo

L'indebolimento del marco nei confronti della moneta statunitense ha facilitato il permanere, anche nel 1997, di condizioni di stabilità tra le valute aderenti agli Accordi Europei di Cambio.

Inoltre, anche la prospettiva dell'avvio nei tempi stabiliti dell'UEM - concretizzatasi nella riunione del maggio 1998 - ha favorito il mantenimento di un clima disteso all'interno dei mercati valutari.

In Europa, la sterlina britannica, seguendo la scia del dollaro, si è notevolmente rafforzata nei confronti del marco sostenuta dal positivo andamento dell'economia e da una serie di rialzi dei tassi di interesse.

Nel mese di gennaio 1998, il venir meno delle aspettative di ulteriori restrizioni monetarie ha determinato un lieve indebolimento della valuta inglese.



In questo clima di stabilità, il 14 marzo 1998, è stata accolta la richiesta della
Grecia di entrare a far parte del Sistema Monetario Europeo.



ASPETTI DELLA CONGIUNTURA ITALIANA ²

1. L'economia reale

L'attività economica, dopo una iniziale prosecuzione della fase di rallentamento che aveva caratterizzato il 1996, ha avviato una graduale ripresa che si è rafforzata durante l'anno, nonostante la politica di bilancio restrittiva.

A tale ripresa hanno contribuito il consolidamento della disinflazione e la diminuzione dei tassi di interesse che hanno favorito la crescita della domanda interna e l'aumento delle esportazioni.

L'espansione dei consumi privati, dovuta all'accresciuta capacità di spesa in termini reali delle famiglie, si è concentrata nei beni durevoli.

Il prodotto lordo - in termini reali - è aumentato dell'1,5 per cento (+0,7 per cento nel 1996).

La produzione industriale, sulla base dell'indice grezzo (base 1990 = 100), è aumentata del 2,2 per cento rispetto alla diminuzione dell'1,7 per cento del 1996.

Fin dall'inizio dell'anno, la tendenza discendente che aveva caratterizzato l'attività industriale nel 1996 si è invertita riducendo i margini della capacità produttiva inutilizzata. L'evoluzione positiva della spesa delle famiglie ha stimolato principalmente la produzione di beni di consumo ed intermedi.

OK

² Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi
Banca d'Italia
Istat



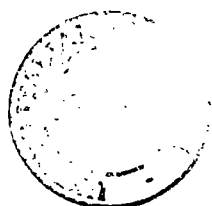
Anche l'attività manifatturiera è nettamente migliorata nel corso dei primi mesi dell'anno proseguendo in una crescita lenta ma costante. Notevole influenza, sul ritmo della crescita, è stata esercitata dagli incentivi del Governo alla rottamazione di autovetture.

L'evoluzione della congiuntura internazionale e la ripresa dell'economia italiana hanno influito positivamente sull'andamento del turismo: secondo i dati dell'Istat, le presenze, in diminuzione nei primi mesi dell'anno, sono aumentate a partire dai mesi estivi.

L'Ufficio, attraverso l'annuale indagine campionaria, ha misurato un saldo positivo della bilancia dei pagamenti turistica (22.700 miliardi di lire) pressochè uguale a quello dell'anno precedente. Rispetto ai dati bancari tradizionali, l'indagine ha altresì fatto emergere quote non rilevate pari a circa il 9 per cento sia per le entrate che per le uscite.

La dinamica della produzione industriale ha sostenuto l'attività nel settore dei servizi di trasporto: il traffico merci si è sviluppato in linea con la ripresa dell'attività manifatturiera ed è proseguita la crescita del settore del trasporto aereo di passeggeri mentre è lievemente diminuito quello ferroviario.

L'occupazione è rimasta sostanzialmente stazionaria; nella media nazionale, il tasso di disoccupazione ha segnato un modesto incremento portandosi al 12,3 per cento contro il 12,1 per cento del 1996.



Nell'industria e nelle regioni del Centro-Nord, dopo la flessione registrata dalla metà del 1996 fino all'inizio del 1997, il numero di occupati è nuovamente cresciuto in virtù del consolidamento della ripresa dell'attività economica.

Si è ampliato ulteriormente il divario territoriale: il tasso di disoccupazione è diminuito leggermente al Centro-Nord dal 7,7 al 7,6 per cento, mentre è aumentato nel Mezzogiorno dal 21,7 al 22,2 per cento.

2. L'inflazione

I prezzi alla produzione delle imprese industriali e quelli praticati dai grossisti sono aumentati, mediamente, dell'1,3 per cento i primi e dello 0,2 per cento i secondi.

Il risultato medio dell'anno riflette soprattutto la forte decelerazione del 1996 e dei primi mesi del 1997, legata al sensibile apprezzamento del cambio ed al ristagno della domanda interna. Dalla primavera, il venir meno di questi fattori di contenimento e le spinte sui costi determinate dal rialzo del dollaro hanno impresso una moderata accelerazione ai prezzi alla produzione.

L'inflazione, misurata sulla base dell'indice del costo della vita, ha subito una notevole riduzione che, più apprezzabile nei primi mesi (dal 2,6 per cento di gennaio all'1,7 per cento di aprile), è proseguita nel corso dell'anno pur registrando, nel periodo estivo, una moderata accelerazione.

Nel 1997 il tasso medio di inflazione è stato dell'1,7 per cento, risultando pressochè allineato ai valori medi dei paesi della UE.

du Il tasso tendenziale annuo a dicembre è risultato dell'1,5 per cento.



3. L'interscambio con l'estero

Il complesso degli scambi commerciali internazionali ha segnato nel 1997 una significativa crescita: le esportazioni, dopo un iniziale calo, conseguente all'erosione della competitività dei prezzi causata dal graduale apprezzamento della lira nel corso del 1996, sono tornate a crescere spinte, essenzialmente, dall'aumento della domanda mondiale; del pari, le importazioni, diminuite nei primi mesi dell'anno, in ragione della debolezza degli investimenti, hanno poi registrato un consistente sviluppo sospinte dalla ripresa dell'attività produttiva in quasi tutti i settori dell'economia.

Il saldo attivo, secondo i dati UIC, è passato da 42.093 miliardi di lire del 1996 a 36.300 miliardi del 1997. Gli incassi sono stati pari a 351.443 miliardi di lire (+6,1 per cento rispetto al 1996) ed i pagamenti sono risultati pari a 315.143 miliardi (+9 per cento rispetto al 1996).

Tale saldo risulta in gran parte determinato dalla differenza tra l'avanzo dei prodotti metalmeccanici (52.757 miliardi) e di quelli tessili, cuoio e abbigliamento (27.758 miliardi) e il deficit energetico (28.541 miliardi di lire) nonché quello dei prodotti chimici (11.514 miliardi). Dal punto di vista geografico, il saldo valutario mercantile (al netto di 13.174 miliardi di importi non ripartibili) è negativo con i paesi dell'Unione Europea (3.305 miliardi) mentre è positivo con quelli extra-UE (26.431 miliardi).

92



Il saldo positivo più ampio è stato registrato nei confronti degli USA (+20.418 miliardi), paese verso il quale è stato conseguito anche il maggior incremento dell'interscambio globale (da +17.006 a +20.418 miliardi).

I dati dell'interscambio mercantile diffusi dall'ISTAT (relativi ai movimenti "fisici" delle merci) indicano un saldo positivo di 51.306 miliardi (67.599 nel 1996): le importazioni ammontano a 354.408 miliardi di lire e le esportazioni a 405.714 miliardi, con variazioni percentuali nei confronti dell'anno 1996 rispettivamente pari a +10,3 per cento e a +4,3 per cento.

4. La bilancia dei pagamenti

La bilancia dei pagamenti, sulla base di dati ancora provvisori, ha chiuso il 1997 con un avanzo di 22.840 miliardi di lire rispetto a quello di 20.597 miliardi di lire registrato nel 1996. Il miglior risultato si è avuto nel saldo delle "partite correnti" (ivi compresi gli errori ed omissioni) che è passato da +30.513 nel 1996 a +34.365 miliardi di lire nel 1997; è peggiorato invece il saldo dei movimenti di capitali, passato da -9.916 miliardi nel 1996 a -11.525 nel 1997.

Nell'ambito dei movimenti di capitali, l'andamento dei flussi realizzati dagli intermediari bancari è risultato contrapposto rispetto a quelli degli operatori non bancari.

In particolare, i capitali bancari hanno prodotto un afflusso netto di circa 11.700 miliardi di lire (8.900 come riduzione dell'indebitamento in valuta e 20.600 come diminuzione della posizione creditoria in lire) da raffrontare con il deflusso di circa 47.400 miliardi del 1996.

9/



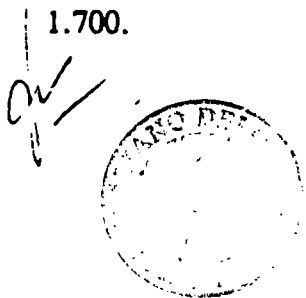
I capitali non bancari sono passati da un saldo positivo di 37.478 miliardi di lire ad uno negativo di 23.204 miliardi di lire. Nel comparto "capitali esteri" è stata registrata una diminuzione degli introiti rispetto al 1996 dovuta al minor afflusso di investimenti dell'estero, prevalentemente di portafoglio (119.428 miliardi rispetto ai 125.349 del 1996). Per quanto attiene ai "prestiti" è stato riscontrato un maggior afflusso di capitali per attivazione di nuovi prestiti che, unitamente ad un minor deflusso a titolo di ammortamento di prestiti precedentemente ottenuti, ha comportato il rovesciamento del saldo, passato da -9.112 miliardi nel 1996 a +6.064 miliardi nel 1997.

Tra i capitali italiani, i deflussi netti sono aumentati sia in relazione ad investimenti (circa 130.600 miliardi nel 1997 rispetto ai 62.100 miliardi circa nel 1996) sia per prestiti (circa 26.000 miliardi nel 1997 rispetto ai 16.000 miliardi circa nel 1996).

5. L'andamento della lira ed i tassi di interesse

Il tasso di cambio medio nominale della lira si è mediamente apprezzato rispetto a quello dell'anno precedente del 4,5 per cento nei confronti del marco tedesco, dello 0,5 per cento con l'ECU, dello 0,7 per cento nei confronti dello yen e del 6,5 per cento con il franco svizzero mentre si è deprezzato del 9,4 per cento con il dollaro.

La lira, dopo aver quotato con il dollaro il 2 gennaio 1.520,50, ha iniziato una flessione che è proseguita fino all'estate (1.845,73 il 6 agosto, con un deprezzamento pari al 21,4 per cento) per poi posizionarsi, con oscillazioni contenute, intorno a quota 1.700.



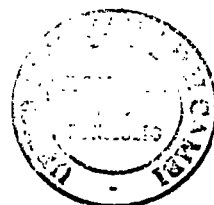
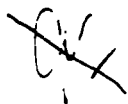
Il 30 dicembre il cambio lira/dollaro risultava di 1.759.19 con un deprezzamento del 15.7 per cento rispetto a quello di inizio anno.

Nei confronti del marco, la divisa italiana, dalla quotazione di 966.50 di inizio anno, ha registrato un consistente indebolimento fino al mese di maggio (quota 993.34 il 31 maggio, con un deprezzamento del 2,8 per cento) dopo aver superato quota 1.000 nel mese di marzo.

Successivamente, la lira si è posizionata intorno a quota 975 con punte massime, specie negli ultimi mesi dell'anno, oltre quota 980.

A fine dicembre il cambio in discorso era pari a 981, con un deprezzamento dell'1,5 per cento rispetto a quello di inizio anno.

Il TUS, che il 2 gennaio era pari al 7,50 per cento, è stato ridotto il 22 gennaio, il 30 giugno e il 23 dicembre, rispettivamente al 6,75, al 6,25 ed al 5,50 per cento.



A) LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Gestione delle riserve

E' stata perseguita una linea evolutiva intesa al raggiungimento di un duplice obiettivo: da un lato l'ottimizzazione dei modelli di analisi, il consolidamento delle procedure e degli strumenti di controllo già posti in essere, quali la KIRD e il VAR, dall'altro l'integrazione dei diversi fattori di rischio - di mercato, di credito e operativo - e il confronto con le misure di *performance* realizzata.

Nel corso del 1997 sono stati portati a compimento alcuni progetti iniziati nell'anno precedente, come l'analisi del rischio di mercato mediante una innovativa applicazione del metodo di Montecarlo ed il modello di Longstaff Schwartz.

Al fine di disporre di uno scenario completo delle condizioni di solvibilità delle controparti dell'Ufficio, è stato sperimentato un sistema statico di punteggi in grado di quantificare e integrare le informazioni qualitative fornite dalle diverse Agenzie di "rating", raccolte ed elaborate mediante il prodotto informatico Bankstat.

Per quanto concerne l'attività di consolidamento delle procedure, si è provveduto alla revisione dell'intera base dati. Inoltre sono state pianificate una serie di attività dedicate al potenziamento tecnologico della sala operativa.

A seguito dell'intensificarsi dell'attività in prodotti strutturati, si è accresciuta l'esigenza di affinare e di estendere le procedure, sviluppate dall'Ufficio, di valutazione dei diversi prodotti finanziari negoziati.

Oltre ad incrementare il numero e la tipologia degli strumenti gestiti, tra cui rivestono un particolare interesse le opzioni esotiche sui tassi di cambio, si è provveduto



ad una attenta verifica delle procedure di calcolo, confrontando i risultati ottenuti con quelli rivenienti dall'applicazione di procedure similari. Questa attività ha fornito all'Ufficio una vasta panoramica dei vari modelli disponibili che oggi costituiscono argomenti di studio.

Particolare attenzione è stata poi rivolta all'integrazione dei vari sistemi di analisi del rischio sia in termini funzionali, armonizzando le diverse assunzioni teoriche, sia in termini sistemistici, mediante il collegamento informatico delle diverse procedure.

Nel periodo è continuata la sperimentazione relativa alla tecnologia delle reti neurali con l'applicazione di algoritmi di calcolo parallelo a modelli previsivi dei tassi di cambio.

In prospettiva, anche in linea con quanto realizzato negli anni recenti, l'Ufficio continua a ritenere prioritaria la necessità di un costante aggiornamento della sala operativa attraverso investimenti sia in termini di risorse umane sia in termini di nuovi strumenti tecnici.

Nel corso dell'anno le riserve gestite sono passate da 22,5 a 31,5 miliardi di dollari. Le scelte di investimento sono state ricomprese in un breve orizzonte temporale, con una *duration* degli impieghi ridotta ed un *turnover* delle operazioni di mercato monetario intorno ad una media mensile di 80 miliardi di dollari. Sono stati anche avviati studi per ampliare la possibilità di investimento agli indici di borsa e relativi prodotti derivati.

2



Inoltre sono in corso una revisione ed un aggiornamento delle procedure informatiche che interessano il "back office"; questo ufficio verrà collegato con il nuovo sistema informatico (SAP) che sarà adottato per gestire la contabilità.

Per quanto concerne l'attività relativa ai pagamenti per conto delle Amministrazioni statali, nel 1997 sono state effettuate circa 58.000 operazioni per un valore complessivo di quasi 24.000 miliardi di lire.

I principali ordinanti sono stati il Ministero degli Esteri per le necessità delle rappresentanze diplomatiche, il Ministero della Difesa per l'acquisto di materiali e servizi, le Finanze per il rimborso di imposte a non residenti, il Tesoro per il pagamento di pensioni all'estero e i Monopoli di Stato per l'acquisto di tabacchi.

L'Ufficio ha continuato a gestire il rimborso dei prestiti assistiti da garanzia statale per il rischio di cambio. Tale gestione ha comportato nel 1997 il regolamento di differenze di cambio per complessivi 1.260 miliardi di lire (1.450 miliardi nel 1996). Sulla base del residuo debito denominato in valute comunitarie, in scadenza dall'anno in corso sino al 2012, si stima che l'ammontare degli oneri di cambio a carico del Tesoro dovrebbe essere di circa 2.000 miliardi di lire.

- Elaborazione e diffusione delle statistiche valutarie

Oltre alla produzione del Bollettino Statistico Valutario, edito anche in lingua inglese, si è intensificata l'attività di studio e analisi ed è stata proseguita nel 1997 l'indagine campionaria sul turismo internazionale operante dal 1995. In base ad impegni presi con il FMI si è avviata l'indagine sulla consistenza al 31.12.1997 degli investimenti



di portafoglio italiani all'estero nonchè degli investimenti diretti sia italiani all'estero che esteri in Italia, articolata in una complessa rilevazione che sta interessando nel 1998 le Banche, le SIM, i Fondi Comuni, le imprese di assicurazione, le altre società quotate ed un campione di imprese.

Nell'ambito degli studi volti a migliorare la qualità dei dati utilizzati per la compilazione della Bilancia dei Pagamenti, in particolare per quanto riguarda i trasporti internazionali, si sta procedendo a un'indagine campionaria presso imprese di trasporto italiane ed estere ed aziende manifatturiere. I primi risultati sono attesi per il maggio 1998 e saranno volti a evidenziare le componenti più direttamente connesse con la bilancia dei trasporti internazionali e ad acquisire riferimenti aggiornati per la stima del valore f.o.b. delle importazioni italiane.

E' operativa la rilevazione giornaliera sul mercato dei cambi e delle relative fonti di finanziamento, utilizzata sia dalle banche segnalanti ai fini dell'individuazione del proprio posizionamento sui mercati sia dalla Banca Centrale ai fini d'analisi.

Nelle varie sedi internazionali (FMI, EUROSTAT e EMI) è stato fornito un significativo contributo partecipando a comitati e gruppi di lavoro in sintonia con la Banca d'Italia e l'ISTAT per l'armonizzazione dei sistemi di raccolta e della metodologia utilizzata nella produzione delle statistiche in vista dell'Unione monetaria europea.

Per dare attuazione agli impegni presi a livello internazionale è stata svolta l'attività di revisione della Matrice e della Comunicazione Valutaria Statistica che ha dato luogo ad una riformulazione normativa dell'intera materia, operativa a partire dal

1
2



giugno 1998, contenuta in particolare nelle Comunicazioni RV 1997/4 del 30.7.1997 e 1998/3 del 31.3.1998 e nelle Istruzioni UIC RV 1998/1 del 27 febbraio 1998.

- Anagrafe titoli

L'UIC, nello svolgimento delle funzioni di Agenzia nazionale di codifica dei valori mobiliari per l'Italia, gestisce il servizio di Anagrafe dei titoli italiani e di Anagrafe dei titoli esteri. L'Anagrafe, che adotta dall'inizio del 1997 lo standard ISO 6166 (codice ISIN), è diffusa su base mensile, gratuitamente alle banche e alle SIM per i loro obblighi di segnalazioni statistiche e di vigilanza e a pagamento ad altri soggetti.

E' stato completato lo sviluppo del database dei titoli più trattati a livello internazionale, utile per l'effettuazione dell'indagine mondiale sugli investimenti di portafoglio lanciata dal Fondo Monetario Internazionale. Il database, contenente 175.000 titoli, è stato distribuito dal FMI a tutti i paesi partecipanti all'indagine (circa 40).

L'Anagrafe Titoli Operativa (Antiope), realizzata alla fine del 1995 e diffusa in tempo reale su rete nazionale interbancaria con l'obiettivo di fornire in modo certo e tempestivo le informazioni necessarie ai fini della liquidazione e del trattamento fiscale dei proventi dei titoli, è oggetto di un processo di revisione per l'utilizzo anche ai fini della diffusione alle banche della lista dei titoli italiani stanziabili nell'ambito della politica monetaria della Banca Centrale Europea.

Entrambe le anagrafi (generale ed Antiope) sono poi interessate al progetto di introduzione dell'EURO.



Nel corso di quest'anno l'anagrafe dei titoli italiani ed esteri sarà anche diffusa alle società di gestione dei fondi comuni d'investimento italiani, anche ai fini delle segnalazioni alla Banca d'Italia.

- Edifact

A seguito dello sviluppo dei progetti pilota "EDIBOP" con la Fiat e la Merloni, l'uso dello standard EDIFACT (il cui manuale di implementazione è disponibile presso l'Ufficio) ha trovato espressa previsione normativa nelle regole di segnalazione di CVS-Istruzioni UIC RV 98/1.

Sono in corso di definizione, di concerto con la Banca d'Italia, test di messaggio GESMES per l'invio di dati di Bilancia dei Pagamenti all'Istituto Monetario Europeo.

- Antiriciclaggio

. Normativa

Nell'ambito del Comitato Antiriciclaggio Internazionale presso il Ministero del Tesoro, l'Ufficio, assieme alla Banca d'Italia, ha predisposto una prima bozza di "Testo Unico delle disposizioni in materia di antiriciclaggio" poi di continuo affinato dal Comitato e sottoposto alla discussione e all'approvazione da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nei lavori preparatori in sede tecnica. In linea con i più recenti orientamenti, è operata una certa "delegificazione", rinviando alla normativa secondaria la specificazio-

Cv



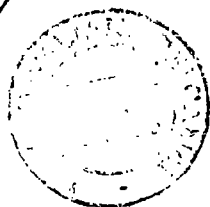
ne di compiti e la puntuale definizione di comportamenti. L'opera di riordino viene svolta nel rispetto della separazione tra l'area finanziaria e l'area investigativa.

. Segnalazione di operazioni sospette

L'Ufficio ha collaborato alla definizione della nuova disciplina di segnalazione di operazioni sospette (D.Lgs. n. 153/97) e ha predisposto la normativa applicativa (Circ. 22/8/97). Sono state ricevute dal 1/9/97, data di avvio della nuova disciplina, al 31 dicembre 1997, n. 1.131 segnalazioni di cui n. 328 approfondite e trasmesse a DIA e NSPV per il seguito di competenza, n. 773 in fase di arricchimento e n. 30 in attesa di attribuzione ai relatori dopo un primo esame di merito.

Tra gli intermediari segnalanti vi è una netta prevalenza della componente bancaria. Il dato rapportato al numero totale degli intermediari creditizi rimane ancora esiguo (16,50% del totale) con una carenza di segnalazioni da "regioni a rischio" ed una concentrazione su tipologie di transazioni che vedono la netta prevalenza di versamenti e prelevamenti di contante. L'esame dei motivi di sospetto evidenzia come la maggior parte delle segnalazioni riguardi operazioni non in linea con il profilo economico o con il tipo di attività del cliente; l'incidenza di componenti oggettive inerenti la natura dell'operazione è rilevante solo per circa un terzo delle segnalazioni pervenute dall'avvio della nuova procedura.

Si è tenuto presso l'Ufficio un *workshop* specifico con FIUs di altri Stati (Austria, Slovenia, Francia, Stati Uniti e Spagna) in materia di operazioni sospette. Si conta di avviare contatti per la definizione di specifici Protocolli di Intesa.



. Contenzioso

L'attività del settore si è sostanzialmente mantenuta sui precedenti livelli:

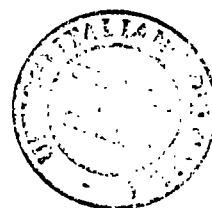
- 590 processi verbali d'accertamento con sequestro per infrazioni in materia, di cui n. 17 per violazioni al monopolio dell'oro, n. 572 per violazioni alla circolazione transfrontaliera di capitali e n. 1 per altre violazioni;
- 135 processi verbali d'accertamento senza sequestro, di cui n. 10 per violazioni al monopolio dell'oro, n. 71 per violazioni alla circolazione transfrontaliera di capitali, n. 49 per violazioni all'embargo verso Serbia, Montenegro e Libia, n. 4 per violazioni ad obblighi statistici e n. 1 per altre violazioni.

Sono state definite 449 contestazioni e per 8 è stata negata la definizione prevista dall'art. 30 DPR 148/88. Sono state trasmesse al Tesoro 245 contestazioni.

. Elenco Intermediari Finanziari

Al 31 dicembre 1997, l'elenco degli intermediari finanziari risulta composto da n. 21.239 iscritti di cui 1.475 soggetti operanti nei confronti del pubblico iscritti nell'elenco generale ex art. 106, T.U. (214 iscritti anche nell'elenco speciale ex art. 107, T.U.), 18.936 soggetti non operanti nei confronti del pubblico iscritti nell'apposita sezione dell'elenco ex art. 113, T.U. e 828 consorzi di garanzia collettiva fidi iscritti nell'apposita sezione dell'elenco ex art. 155, comma 4, T.U.. Nel corso del 1997 sono stati iscritti nell'elenco 639 soggetti di cui 57 operanti nei confronti del pubblico, 532 non operanti nei confronti del pubblico e 50 consorzi di garanzia collettiva fidi. Sono stati

94



cancellati 719 soggetti, di cui 175 operanti nei confronti del pubblico, 501 non operanti nei confronti del pubblico e 43 consorzi di garanzia collettiva fidi. Sono state mosse n. 234 contestazioni ad intermediari ex art. 111, T.U..

Nel luglio del 1997 è stato ripubblicato l'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario aggiornato alla data del 31 marzo 1997.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con il S.A.S.I., è stato approntato il *software* di consultazione dell'albo degli intermediari finanziari ed è stato sviluppato il progetto di divulgazione su rete Internet dell'elenco degli intermediari finanziari.

Sono state effettuate 11 segnalazioni alla Magistratura e 20 al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza prevalentemente in relazione ad ipotesi di abusivismo finanziario ed usura; sono state trasmesse, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, 110 informative riguardanti società finanziarie o nominativi di persone fisiche ricorrelabili a intermediari finanziari.

Sulla base dell'esperienza maturata si è rilevato che il regime di vigilanza (diverso da quelli di imprese assicuratrici e banche) sugli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale, che svolgono in via esclusiva attività di rilascio di crediti di firma, è inidoneo a garantire la stabilità e l'adeguatezza patrimoniale di detti soggetti. In un incontro cui hanno partecipato esponenti delle varie autorità di vigilanza è stata sottolineata l'esigenza di una modifica normativa che stabilisca più stringenti regole di accesso alle società della specie, mediante l'introduzione di più elevati livelli minimi di capitale.



. Analisi

L'analisi dei dati aggregati si è maggiormente concentrata su tre obiettivi: proceduralizzazione di alcuni sistemi di monitoraggio; *screening* su alcune transazioni finanziarie che coinvolgono paesi Off-shore; monitoraggio di alcune tipologie di flussi di Banche di Credito Cooperativo; attività di studio sull'utilizzo del contante come strumento di negoziazione.

E' iniziato uno studio riguardante le banche di credito cooperativo operanti in Italia. I primi risultati hanno evidenziato regioni caratterizzate dalla presenza di intermediari con comportamenti anomali da un punto di vista statistico. È stato affrontato con uso di tecnologie avanzate lo studio dell'utilizzo del contante come strumento di negoziazione. I risultati sono al vaglio degli analisti per spiegare il comportamento di alcune zone territoriali localizzate in regioni apparentemente non a rischio. Tutte le attività di analisi sono state effettuate sia mediante tecniche di analisi statistica tradizionale sia soprattutto mediante tecnologie innovative (*Dbinspector*).

L'elaborazione dei tassi ex L. 108/96 ha comportato attività di approfondimento tecnico-normativo, attività di tipo informatico e statistico, attività di coordinamento con i competenti settori della Banca d'Italia. La grossa mole di quesiti sorti nei primi mesi di avvio del nuovo sistema ha portato alla produzione, di concerto con i competenti settori della Banca d'Italia, di una nuova circolare con la risistemizzazione di tutti gli aspetti tecnico/normativi.

La scelta di procedere a una rilevazione dei tassi di tipo campionario ha indotto un'intensa attività di studio onde contenere su livelli accettabili l'errore di stima. Per

du



il raggiungimento di questo obiettivo è stato elaborato un questionario informativo inviato a tutti gli intermediari iscritti al fine di una maggiore comprensione sia delle caratteristiche dell'universo di riferimento, sia degli effetti prodotti dalla nuova normativa nell'erogazione del credito.

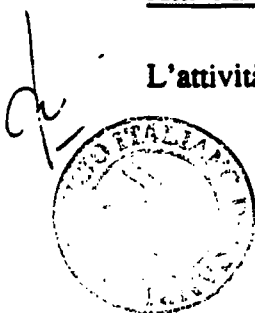
. Collaborazione Internazionale

Nel corso del 1997, l'attività nel campo della Collaborazione Internazionale è proseguita nelle varie sedi competenti.

In particolare, si segnalano la presenza ai lavori del G.A.F.I. nelle periodiche riunioni dell'Organismo, l'organizzazione, per conto del Ministero del Tesoro, dell'Assemblea Plenaria tenuta a Roma nel giugno scorso e la partecipazione alla verifica da parte di esperti G.A.F.I., cui è stato sottoposto il nostro Paese, nel quadro della "mutual evaluation". L'impegno nel gruppo Egmont è risultato accresciuto in virtù del ruolo acquisito dall'Ufficio in forza delle funzioni attribuite dal D. Lgs. 153/97. In tale ambito è stato organizzato un workshop cui hanno partecipato delegazioni di cinque paesi esteri. Sotto l'aspetto della formazione vanno segnalate la visita all'Ufficio di esponenti di organismi antiriciclaggio dei paesi dell'Est Europeo nell'ambito del progetto PHARE e la partecipazione di dirigenti e funzionari a conferenze nazionali ed internazionali in materia di contrasto sul piano finanziario al riciclaggio.

- Attività ispettiva

L'attività ispettiva svolta nel 1997 ha riguardato:



- l'effettuazione di ispezioni in materia di antiriciclaggio presso intermediari bancari e società di intermediazione mobiliare;
- l'espletamento dei compiti di vigilanza in materia di segnalazioni statistico-valutarie e di "embargo";
- la modifica della procedura interna di analisi delle risultanze ispettive.

Sono stati inoltre curati:

- il rafforzamento dell'attività di vigilanza informativa;
- l'attività di supporto tecnico-operativo e di coordinamento con altre Autorità di Vigilanza.

. Attività ispettiva presso intermediari abilitati creditizi e non

Sono stati effettuati n. 36 interventi, presso enti creditizi, così distribuiti: 13 in Lombardia, 7 in Emilia, 4 in Piemonte, 3 in Veneto, 2 in Trentino e in Basilicata e 1 in Friuli, Lazio, Marche, Toscana e Puglia.

In attuazione delle intese intercorse con la Consob, sono stati effettuati interventi in via autonoma che hanno riguardato n. 6 società di intermediazione mobiliare (n.1 a Roma e n.5 a Milano). Si è dato inizio anche ad una "vigilanza di gruppo" che si realizza attraverso contestuali interventi presso la banca e l'intermediario abilitato appartenenti al medesimo gruppo.

Le principali carenze riscontrate sono risultate imputabili ad un non perfetto raccordo tra le varie procedure informatiche nonché alla mancanza di puntuali controlli da parte delle strutture interne. Risulta, infatti, ancora insufficiente l'attenzione che que-

[Handwritten signature]



ste ultime pongono al monitoraggio di errori di identificazione e di registrazione da parte degli operatori di sportello.

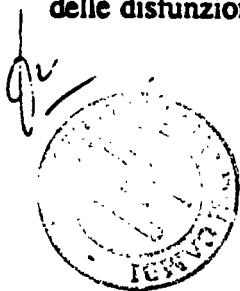
Inoltre sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- n. 12 segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per omesse registrazioni in Archivio unico informatico di operazioni rilevanti e/o rapporti continuativi;
- n. 4 processi verbali di accertamento per mancata segnalazione di operazioni "sospette" di cui all'art. 3 della legge n. 197/91, così come modificato dal D. Lgs. 153/97;
- n. 3 processi verbali di accertamento ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 del DPR n. 148/88 e 4, commi 5, 7 e 11, del D. Lgs. n. 322/89;
- n. 30 segnalazioni al Ministero del Tesoro per infrazioni aventi rilevanza amministrativa.

Per quanto attiene inoltre alle verifiche in materia statistico-valutaria si è svolta anche un'opera di sensibilizzazione presso le Direzioni delle banche circa l'utilità per la gestione aziendale derivante dalla consultazione dei flussi di ritorno nella nuova veste rappresentata dai prodotti informatici "FIRMA" e "MAS".

. Procedura di analisi delle risultanze ispettive

Nel periodo in esame la procedura interna di analisi delle risultanze ispettive è stata integrata con l'invio all'intermediario ispezionato di una "lettera di constatazione" delle disfunzioni riscontrate, al fine di una presa d'atto ufficiale delle anomalie rilevate e



della formalizzazione dell'impegno a rimuoverle da parte della direzione aziendale del soggetto ispezionato.

La procedura sopra descritta, adottata in analogia con le modalità seguite dalla Banca d'Italia, risponde all'esigenza di acquisire ulteriori elementi di valutazione utili ad una più completa analisi per la determinazione dell'esito dell'accertamento nonché ad una più puntuale ed articolata eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria dei fatti accertati (per le omesse registrazioni e/o identificazioni).

. Vigilanza informativa

Al fine di integrare gli elementi informativi acquisiti nel 1995 tramite questionario inviato alle banche in ordine alla tenuta dell'archivio unico, l'Ufficio ha provveduto a riformulare un altro questionario di richiesta di dati, allargando l'oggetto d'indagine anche ad informazioni relative all'organizzazione interna degli intermediari ed alle eventuali modalità di utilizzo dell'Archivio Unico Informatico da parte degli organi investigativi.

. Attività di supporto tecnico-operativo

E' proseguita la collaborazione con le Autorità di Vigilanza di settore (in specie Banca d'Italia e Consob) attraverso un più frequente scambio, in incontri formali e non, di esperienze e di valutazioni in ordine alle metodologie ispettive ed alle relative risultanze.

[Handwritten signature]



E' proseguita, altresì, l'attività di supporto tecnico-operativo nei confronti anche di organi giurisdizionali, che si è estrinsecata soprattutto in diversi incontri con esponenti dell'Autorità Giudiziaria - uno, in sede, di particolare rilevanza essendo intervenuti magistrati della Direzione Nazionale Antimafia - nel corso dei quali sono state illustrate l'attività dell'Ufficio in tema di antiriciclaggio, le modalità di costituzione dell'Archivio Unico Informatico e, soprattutto, le sue potenzialità di interrogazione in occasione di indagini giudiziarie.

- Attività di consulenza prestata all'Autorità Giudiziaria e ad altri Organismi nazionali

E' proseguita l'attività di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi preposti alle indagini, la Procura Nazionale Antimafia e le Procure della Repubblica maggiormente impegnate nella lotta alla criminalità organizzata. La collaborazione si è espressa sia nelle forme di incarico peritale, sia attraverso un'assistenza più generale per fenomeni specifici. Essa ha spesso riguardato l'analisi delle operazioni che gruppi di narcotrafficienti o appartenenti a "famiglie" mafiose, ovvero imprese che avevano accantonato "fondi neri", hanno effettuato presso istituti bancari nazionali allo scopo di ripulire denaro di provenienza illecita.

Nell'ambito dell'attività ispettiva, sono stati anche svolti incarichi di consulenza tecnica che si inseriscono in procedimenti giudiziari che hanno visto coinvolta l'operatività di istituti di credito.



- Collaborazione con enti nazionali e internazionali e relazioni esterne

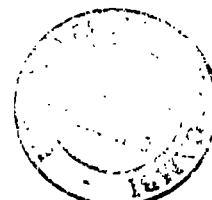
In previsione dell'abolizione del monopolio dell'oro, è stata sviluppata e definita, con il coinvolgimento delle strutture operative delle banche più interessate, l'ipotesi di organizzazione in Italia di un apposito mercato, impostato su principi di autoregolamentazione.

Nella predisposizione del Disegno di Legge relativo alla *nuova disciplina del mercato dell'oro*, attualmente in fase di discussione presso la Commissione Finanze della Camera dei Deputati, è stata partecipata ai Ministeri ed agli organi parlamentari coinvolti, così come agli operatori del settore, ogni utile esperienza e conoscenza acquisita in tale comparto con l'obiettivo di contribuire all'organizzazione e allo sviluppo di un mercato italiano dell'oro adeguato alle sue potenzialità ed in sintonia con il quadro di riferimento internazionale. I riscontri registrati nel dibattito - tuttora in corso - sembrerebbero fra l'altro delineare, in tale scenario, un ruolo dell'Ufficio come punto centrale di riferimento.

Di rilievo anche la collaborazione prestata ai Dicasteri coinvolti nella modifica della normativa di legge relativa all'*importazione ed esportazione al seguito di banconote e titoli di credito*. Impegno ragguardevole ha comportato l'emanazione di istruzioni sulla materia e la risoluzione di quesiti posti da banche e da operatori.

E' stato ottenuto l'*accreditamento permanente presso gli uffici della Camera dei Deputati e del Senato* al fine di seguire, attraverso un costante collegamento, l'iter della produzione normativa inerente l'attività dell'Istituto; in tale contesto, l'Ufficio ha altresì rapidamente assunto un ruolo di ausilio alle strutture parlamentari per

de



l'approfondimento tecnico di specifici argomenti connessi alle materie di competenza dell'UIC.

E' stata svolta un'intensa attività organizzativa nell'ambito delle iniziative dell'Istituto, concretatesi in una prima serie di *seminari articolati sul territorio nazionale*, volte a consapevolizzare quanto più possibile le realtà esterne sugli obiettivi dell'azione di contrasto al riciclaggio del denaro di provenienza illecita. Ciò ha anche consentito di cogliere alcune specificità proprie delle realtà locali, accrescendo così il livello di conoscenza dell'Ufficio circa le situazioni concrete sulle quali, con la sua attività, esso viene ad incidere.

Quanto alla collaborazione con i Dicasteri interessati al comparto delle *ristrutturazioni del debito estero di paesi in via di sviluppo*, è continuata l'attività di supporto tecnico ai Ministeri del Tesoro e degli Affari Esteri. Sul piano multilaterale, l'anno 1997 è stato contrassegnato dall'avvio della nota "iniziativa" del FMI e della Banca Mondiale volta a rendere "sostenibile" nel medio termine il rimborso del debito estero dei paesi più poveri e più indebitati; il Club di Parigi ha deciso di intervenire per un primo gruppo di paesi ai quali, prossimamente, concederà il riscadenzamento dello "stock" del debito con riduzione dell'80%.

Sul piano bilaterale, fra i numerosi accordi di riprogrammazione del debito nei confronti del nostro paese definiti lo scorso anno, meritano citazione quelli conclusi con la Russia sia per l'entità dei debiti coinvolti (pari a circa 5 miliardi di dollari), sia per le tecniche di ristrutturazione adottate (consolidamento e rifinanziamento).



In sede OCSE, è stata assicurata la partecipazione dell'Ufficio alle riunioni del Comitato *"Movimenti di Capitali e Transazioni Invisibili"* nel corso delle quali sono state esaminate le posizioni di taluni paesi membri dell'organizzazione al fine di monitorare il rispetto degli impegni assunti nel quadro del processo di liberalizzazione.

- Manifestazioni per il cinquantenario

E' stato compiuto l'ultimo atto relativo alle celebrazioni del Cinquantenario dell'Ufficio: la pubblicazione del volume che illustra il restauro, effettuato a cura dell'Ufficio, della biblioteca borrominiana del San Carlino e di alcuni libri antichi.

Il volume, edito presso il Poligrafico dello Stato, consta di alcuni saggi di celebri studiosi di architettura romana e della figura del Borromini in particolare. L'opera, oltre a numerose fotografie che illustrano la biblioteca ed i libri prima e dopo gli interventi di restauro, è stata presentata ufficialmente presso la sede dell'Ambasciata Svizzera il 5 febbraio u.s..

Sono stati quindi effettuati due studi relativi alla revisione del regolamento dell'Archivio storico e all'attività svolta dall'Ufficio per l'attuazione del c.d. Piano Marshall.

Per quanto riguarda l'Archivio storico, è stato predisposto uno studio, la cui conclusione è nel senso che il relativo regolamento in vigore, datato giugno 1993, risulta, nel complesso, valido e in linea con quello degli altri Enti pubblici italiani.

In merito infine alla partecipazione dell'Ufficio al c.d. Piano Marshall, è stato elaborato uno studio dal quale risulta evidente l'importanza che l'Ufficio ha avuto



nell'attuazione del Piano: esso, infatti, fu incaricato di gestire direttamente tutti i rapporti in divisa estera.



B) LE RISORSE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**- Struttura organizzativa**

Nel 1997, in attuazione di linee programmatiche ormai consolidate, gli interventi organizzativi più significativi riguardanti la *struttura* dell'Ufficio sono stati rivolti ad estendere l'adozione del modello divisionale procedendo, a seconda dei casi, a ridefinire, precisare od attribuire le rispettive *funzioni* di competenza. Si è provveduto altresì ad amministrare, aggiornare e distribuire il Testo Unico delle Funzioni Analitiche, ossia la raccolta integrata di tutte le disposizioni normative introdotte, in materia di funzioni, con Circolari interne.

Una revisione organizzativa ha riguardato il Servizio Personale, dove la gran parte delle strutture di base ha assunto la veste di divisioni. Sono stati soppressi gli uffici Contabilità generale, Contabilità corrispondenti e Contabilità gestioni speciali del Servizio Ragioneria e Rapporti Fiscali ed è stata contestualmente costituita la divisione denominata "divisione Bilancio Conti e Situazioni periodiche".

Inoltre, con l'esaurimento dei compiti affidati in occasione della ricorrenza del Cinquantenario dell'Ufficio, è stata soppressa l'apposita Unità di Staff e le sue funzioni residue, in materia di ricerche storiche in campo valutario, economico e giuridico, sono state conferite alla "divisione Coordinamento Normativo e Documentazione" del Servizio Segreteria Generale.

Al fine di attuare una politica di programmazione e gestione del personale in linea con l'evoluzione delle attività istituzionali e del contesto tecnologico ed organizza-

2
CP



tivo dell'Ufficio, è stato costituito l'Osservatorio di programmazione degli organici, quale organo consultivo della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

Un ulteriore intervento organizzativo, con ricadute sia a carattere strutturale che di revisione delle attribuzioni funzionali, è stato originato dal nuovo assetto giuridico/organizzativo assunto dal Centro per l'Assistenza Sociale e Culturale tra i dipendenti dell'U.I.C., a seguito delle modifiche apportate allo statuto del suddetto organismo e della Convenzione stipulata tra il C.A.S.C. e l'Ufficio. In virtù dell'ampia autonomia amministrativa e gestionale che gli è stata conferita, il C.A.S.C. si è andato a configurare, dal punto di vista organizzativo, come una struttura del tutto svincolata dall'organizzazione dell'Ufficio. Tutte le attività in precedenza svolte dal Servizio Personale e dal Servizio Ragioneria e Rapporti Fiscali per conto del C.A.S.C. sono state assunte in proprio da quest'ultimo che, per il suo funzionamento, si avvale di personale all'uopo distaccato dall'Ufficio e di infrastrutture fornite in comodato dallo stesso.

Per quanto concerne gli interventi organizzativi a carattere più specificamente *normativo*, nel corso dell'anno è giunto a definizione l'iter, lungo e complesso, relativo all'applicazione in U.I.C. delle disposizioni contenute nella legge 241/90 c.d. "Trasparenza dell'attività amministrativa".

In esecuzione a detta legge sono stati approvati dal Presidente e sottoposti al Consiglio di Amministrazione sia il regolamento sui documenti formati o nella disponibilità dell'Ufficio sottratti all'accesso, sia quello sulle misure organizzative per l'esercizio del diritto di accesso.



L'esame della normativa sulla "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (legge 675/96 c.d. "Privacy"), nonché degli aspetti applicativi della legge medesima aventi riflessi sull'attività dell'U.I.C., ha comportato il censimento degli archivi informatici e cartacei dei dati personali esistenti in Ufficio per gli ulteriori adempimenti derivanti dalla legge.

- Gestione del personale

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti accordi tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali riguardanti i seguenti argomenti:

- l'accordo in materia di anticipi sull'indennità di fine rapporto;
- l'accordo per la determinazione dell'incremento di efficienza aziendale per il 1996 e per il recupero del differenziale inflazionistico per il biennio 94-95 per il personale della carriera direttiva;
- l'accordo in materia di assicurazione sanitaria per il periodo 1.7.1997 - 30.6.1999;
- l'accordo in materia di installazione di impianti audiovisivi.

In materia di organici si sono registrate nel corso dell'anno 30 cessazioni.

Sul fronte dell'alimentazione dell'organico si è provveduto a dare esecuzione agli adempimenti procedurali connessi con:

- l'assunzione di 10 elementi idonei dei concorsi per l'assunzione di personale da impiegare nei campi statistico, informatico ed amministrativo, assunzioni queste residuali delle dodici deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel precedente anno;
- la pubblicazione del bando di concorso per l'assunzione di 10 elementi nel grado ini-

Gi



ziale della carriera operativa, per il quale sono pervenute n. 17.496 domande di partecipazione.

L'attività di formazione è proseguita secondo le linee di tendenza più recenti e cioè privilegiando interventi più mirati e precisi, collegati a specifiche e motivate esigenze, nonché a momenti e situazioni particolari di carattere sia organizzativo che gestionale, nell'ambito dei principali settori di formazione: manageriale, di inserimento, di comportamento organizzativo, specialistico, in lingue estere.

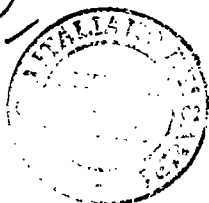
Le iniziative svolte sono state, escluse quelle EAD di competenza del SASI, 168, con un numero complessivo di 436 partecipazioni e 1.199 giornate/uomo di formazione.

Rispetto al 1996 si è complessivamente registrato un decremento in termini di spesa sostenuta e di giornate/uomo effettuate, pur in presenza di un aumento, anche se di dimensioni contenute, del numero delle partecipazioni.

Nella formazione di inserimento, sono da evidenziare il corso rivolto ad un gruppo di coadiutori neo-assunti ed i due corsi che hanno riguardato, rispettivamente, un gruppo di funzionari di I^a ed un gruppo di funzionari di II^a neo-promossi.

Nella formazione specialistica meritano di essere menzionate due iniziative, realizzate in sede con l'intervento di consulenti esterni, che hanno coinvolto numerosi dipendenti:

- il corso sul D.Lgs. 415/96 (decreto Eurosim) relativo alla nuova disciplina degli intermediari e dei mercati finanziari;
- il corso sugli aspetti tecnici, di bilancio e fiscali degli strumenti derivati.



Numerose partecipazioni si sono registrate, inoltre, ad iniziative in materia di tutela dei dati personali, di sicurezza nei luoghi di lavoro e all'assessment di orientamento, rivolto a funzionari di 2^a e a coadiutori.

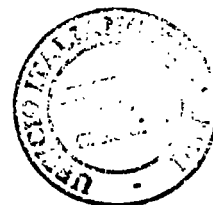
Nel settore del Trattamento Economico e Previdenziale è stata realizzata la nuova procedura di liquidazione delle competenze del personale in attività di servizio e in quiescenza (RAZLIQ), che è entrata in esercizio nel mese di gennaio 1998 recependo le nuove disposizioni legislative riguardanti la cosiddetta "armonizzazione" contributiva e fiscale dei redditi da lavoro dipendente. Gli aspetti maggiormente innovativi di tale procedura sono costituiti dall'autonomia operativa e dall'ampia flessibilità consentita all'utente-gestore.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di assistenza e consulenza in tema di "sostituto di dichiarazione" ed è stato dato l'avvio alla realizzazione di una procedura automatica per la liquidazione del trattamento spettante al personale inviato in missione.

- Elaborazione automatica dei dati

Sono stati realizzati e consolidati importanti progetti di sviluppo applicativo e dell'ampliamento delle risorse elaborative con l'introduzione di nuovi ambienti e sistemi operativi. Per l'importanza strategica che riveste, particolare attenzione è stata rivolta al potenziamento e all'ottimizzazione del sistema informatico della sala cambi. Di rilevante impegno è inoltre risultato il supporto complessivo fornito alle nuove attività del Servizio Antiriciclaggio.

1
C
✓



. Gestione attiva riserve

- 1) Si è provveduto all'estensione dell'*hardware* in uso nella Sala Cambi fino al totale complessivo attuale di circa 200GB per le memorie di massa e di circa 4GB per le memorie centrali.
- 2) E' stata effettuata una serie di interventi di razionalizzazione delle connessioni interne alla Sala e delle linee di trasmissione dati verso gli *Information Provider* allo scopo di aumentarne la disponibilità complessiva.
- 3) La crescita di complessità del Sistema e la necessità di continuarne ad aggiornare ed estendere le componenti ha reso necessaria la costituzione di un ambiente di Sviluppo e Test. Si è così ottenuta la disponibilità di un ambiente dove provare la validità di nuovi prodotti, e la loro integrabilità con l'esistente, senza pericolo di perturbare la stabilità dell'ambiente operativo che, fra l'altro, è attualmente utilizzato per lo sviluppo di nuovi componenti *custom* del GAR-DBUIC.
- 4) Si è introdotto tra gli ambienti di Sala un ambiente sperimentale centralizzato Windows NT.

. Sviluppo e manutenzione di applicazioni

Riguardo al progetto per la realizzazione di infrastrutture informatiche flessibili per l'attività di analisi di dati statistici dell'Ufficio, si è provveduto all'installazione delle apparecchiature (IBM RISC 6000) ed al loro collegamento con i mainframe della



Banca d'Italia e con gli ALPHA dell'Ufficio. Sono state completate le attività di installazione dei software di base ed i test sulle prestazioni dei server.

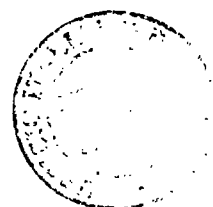
In relazione alle modifiche derivanti dall'unione monetaria europea, sono stati definiti i requisiti funzionali per la realizzazione di una nuova versione del prodotto UIC MAESTRO. E' stato inoltre realizzato un prodotto software per facilitare il censimento e la relativa codifica dei titoli esteri in portafoglio di un campione di società quotate. Assicurazioni, Fondi Comuni di investimento, propedeutico alla rilevazione sui titoli esteri posseduti da ciascun Paese, rilevazione richiesta dal FMI. E' stata quindi sviluppata una seconda versione di UIC PROTOS finalizzato alle segnalazioni sui tassi applicati alle operazioni finanziarie ed è stato realizzato il prodotto UIC Cambiavalute ed il prodotto UIC MAS contenente il flusso di ritorno per le banche sulla loro operatività con l'estero.

A supporto dell'attività del Servizio Antiriciclaggio:

- è stata realizzata una procedura per l'acquisizione interattiva dei moduli AR1 e AR3 concernenti i soggetti che ricoprono cariche sociali nelle società iscritte all'elenco degli Intermediari Finanziari e gli eventuali incarichi ricoperti da ciascun soggetto in altre società;
- è stato ristrutturato l'elenco degli Intermediari Finanziari sulla base di quanto previsto dal T.U. ed è stata realizzata la storicizzazione delle informazioni;
- è stato realizzato il software di data entry, relativo alle segnalazioni antiusura (L. 108/96), distribuito al campione dei segnalanti, per l'acquisizione dei dati.

In merito alle segnalazioni di cui al D.Lgs. 153 del 26.5.97, è stato realizzato e distribuito agli utenti un software di data entry per l'acquisizione e la crittografia delle

92/



segnalazioni e sono state sviluppate le relative procedure informatiche per l'acquisizione e il controllo delle stesse. L'utilizzo strutturato delle operazioni acquisite deve essere ancora sviluppato a seguito di una fase di analisi tuttora in corso.

E' stata anche sviluppata un'applicazione per acquisire le segnalazioni all'Ufficio dei trasferimenti da e verso l'estero di contante oltre i 20 milioni.

E' stato infine progettato un sito Internet che fornirà, oltre ad informazioni di carattere generale sull'Ufficio, alcune tavole del Bollettino Statistico, i Comunicati stampa sulla Bilancia dei Pagamenti e Commerciale e l'elenco degli Intermediari Finanziari.

. Supporto utenti

Tra gli interventi di supporto all'utenza interna si segnalano, fra i più rilevanti, quello finalizzato alla ristrutturazione delle tavole del Bollettino Statistico e quello relativo alla gestione informatica dei concorsi di assunzione.

Nell'ambito delle attività di sviluppo dell'office automation è iniziata, nel corso del 1997, la sperimentazione del prodotto MS-EXCHANGE e della nuova piattaforma tecnologica Windows NT che costituirà l'ambiente operativo di base delle stazioni di lavoro degli utenti già dal 1998.

. Telefonia

E' stata completata la sostituzione della vecchia centrale con un sistema integrato con quello della sala cambi, che ha permesso di rilasciare nuovi servizi all'utenza



tra i quali le "caselle vocali" ed i cellulari interni, e di sperimentare un sistema di rendicontazione della spesa telefonica per ciascuna utenza interna.

Tale servizio costituirà, fin dai primi mesi dell'anno 1998, uno strumento di monitoraggio costante di detta voce di spesa.

. Ammodernamento hardware periferico

E' continuata la progressiva opera di ammodernamento del parco dei PC con l'avviamento dell'iter amministrativo finalizzato all'acquisto di 168 PC di nuova generazione, destinati alla sostituzione, nei primi mesi del 1998, di modelli obsoleti.

. Sistemi dipartimentali

Per i Sistemi dipartimentali ALPHA, i cambiamenti apportati nel 1997 hanno riguardato sia la configurazione della rete informatica interna (FDDI con protocollo TCP/IP) sia quella hardware e software delle apparecchiature presenti in Ufficio.

Uno degli obiettivi che ci si è posti è stato quello di riorganizzare i processi produttivi nell'intento di giungere ad una riduzione dell'intervento manuale durante la quotidiana gestione del CED e di utilizzare le apparecchiature in gestione "unattended" nelle ore e nei giorni non lavorativi, automatizzando al massimo i processi ripetitivi (operazioni di backup - restore - salvataggio dati - startup dei prodotti e delle applicazioni).

E' stata anche sviluppata un'applicazione ad hoc per il trasferimento in produzione dei moduli applicativi provenienti dall'ambiente di sviluppo.

OK



Si è proceduto inoltre, grazie all'ausilio dei prodotti Polycenter Console Manager e System Watch Dog, alla centralizzazione del controllo dei sistemi, alla notifica e visualizzazione delle anomalie sugli stessi ed all'attivazione automatica di azioni correttive.

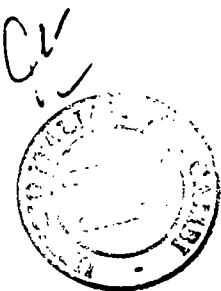
. Formazione EAD

L'attività di formazione nel settore E.A.D. è stata orientata anche quest'anno in due direzioni. Da un lato si è realizzata la più ampia diffusione, tra il personale, delle conoscenze necessarie nel campo dell'office automation.

Dall'altro, è stato curato in maniera più articolata l'aggiornamento e l'accrescimento del potenziale di conoscenze tecniche informatiche di tipo più specialistico già presenti in Ufficio (Internet, problematiche sulla sicurezza, corretta amministrazione dei sistemi in uso nella sala cambi e studio di sistemi operativi nuovi).

. Swift

Sono state scambiate le chiavi telegrafiche con i nuovi corrispondenti esteri ed aggiornati duecento test key dei circa cinquecento intrattenuti precedentemente con varie nazioni. Si è inoltre provveduto al rinnovo degli authenticators key con tutti i corrispondenti dell'Ufficio; tale procedura con il sistema BKE (bilateral key exchange) ha avuto scadenza semestrale.



. Gestione supporti informativi

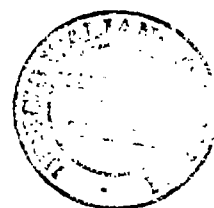
Nel corso dell'anno sono iniziate nuove attività (che hanno comportato la lavorazione di circa 6.700 floppy disk) connesse con le procedure dei "cambia valute", dei "tassi effettivi globali medi" e delle "segnalazioni operazioni sospette". Sono stati aggiornati gli archivi dell'anagrafe degli intermediari abilitati, nonché i codici CAB comuni e province. Sono stati prodotti e duplicati i supporti relativi al bollettino valutario statistico e all'anagrafe titoli per un numero di oltre 10.000, nonché circa 3.000 supporti riferiti a due nuovi prodotti per i "cambia valute" e per i "tassi effettivi globali medi".

. Sicurezza informatica

Nel settore della sicurezza merita di essere ricordata l'installazione via rete sul parco macchine dell'Ufficio di un antivirus residente non dotato dell'opzione di "clean". Il software impedisce che si infetti il disco fisso dei PC bloccando l'esecuzione dei floppy disk affetti da virus, che vengono successivamente consegnati per la bonifica. Anche gli aggiornamenti del software in argomento vengono distribuiti via rete.

Numerosi interventi hanno riguardato la riservatezza dei dati delle segnalazioni di operazioni sospette sul riciclaggio. Particolari misure sono state introdotte sulla protezione dei file e sulla registrazione di ogni accesso indebito alla base informativa.

1
C.R.



- Gestione del patrimonio immobiliare

Sono stati portati a compimento progetti la cui realizzazione era iniziata nel 1996 e sono state intraprese nuove opere, alcune delle quali troveranno definizione anche oltre il 1998.

L'obiettivo tenuto presente nella realizzazione degli interventi è stato quello di migliorare gli standards di efficienza e di sicurezza degli stabili in uso all'Ufficio.

E' stata avviata la seconda tranche dei lavori di rifacimento dell'impianto elettrico della Sede volti a ottenere consistenti risparmi energetici, una maggiore sicurezza nella gestione degli impianti e la possibilità di realizzare progetti legati all'aumento della potenza elettrica disponibile.

Sono stati realizzati i lavori propedeutici alla citata ristrutturazione (infrastrutture della sala di controllo, creazione del locale che ospiterà la cabina elettrica di trasformazione con relativo spostamento di tubazioni idriche ivi presenti). Si è inoltre provveduto ad una prima fase di riqualificazione della cucina aziendale, per adeguare i locali alle norme di igiene e sicurezza specifiche del settore.

Il progetto di dotare di un sistema di "security" l'intero edificio della Sede, in linea con quanto già realizzato per i nuovi locali della Cassa, è proseguito con l'obiettivo di realizzare un sistema di controllo a distanza di tutti gli accessi e l'accentramento del sistema di segnalazione di allarme delle varie strutture interessate.

Interventi di minore portata hanno riguardato l'installazione di telecamere per il controllo video degli accessi su via delle Quattro Fontane e nei locali Cassa, il collegamento dell'impianto antincendio dell'archivio di via L. Zuccoli con la centrale di al-



larme della Sede, la riqualificazione dei locali del Centro Elaborazione Dati con il rinnovo degli arredi e l'installazione di dispositivi di controllo degli accessi, alcuni lavori propedeutici alla costruzione della nuova centrale termica alimentata a gas metano.

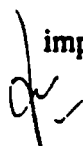
Per quanto concerne gli immobili di Milano, si è provveduto ad alienare uno dei due appartamenti di proprietà siti in via Domodossola e a dismettere parte dei locali locati in via Durini. E' stata anche decisa l'alienazione, perfezionatasi nel marzo 1998, dell'immobile di proprietà in Trieste.

E' proseguito il ricorso in via sperimentale alle procedure di gara previste dalla normativa nazionale e comunitaria. La gara per il rifacimento delle alimentazioni generali dell'impianto elettrico si è conclusa positivamente.

. Acquisizione di beni e servizi

L'attività riveniente dall'acquisizione di beni e servizi non ha presentato, nel 1997, problemi particolari.

Accanto all'attività di routine, è stato fornito il supporto amministrativo per la realizzazione di alcuni progetti specifici quali: convegni in materia di antiriciclaggio; presentazioni del DB Inspector; collaborazione operativa con il Ministero del Tesoro per la Convention del GAFI a conclusione dell'anno di presidenza italiana; pubblicazione del volume sul restauro della biblioteca del S. Carlino. In occasione della riqualificazione ambientale della cucina aziendale, l'espletamento dell'attività amministrativa di supporto alla sostituzione del servizio di mensa con Ticket Restaurant è risultato particolarmente impegnativo.



Sul finire dell'anno sono stati definiti gli aspetti amministrativi di una nuova indagine campionaria in materia di trasporti internazionali.

E' stata avviata una nuova procedura di inventario e rilevazione dei beni mobili di consumo durevole.

. Attività di rappresentanza C.S.R.

Il 1997 è stato il primo anno in cui la Divisione di Cassa ha operato quale rappresentanza della C.S.R..

E' stata pertanto impostata, con priorità, la struttura operativa e sono stati definiti gli aspetti organizzativi interni necessari per svolgere, con i controlli richiesti dalla rappresentanza, tale attività; sono stati aperti conti correnti per i dipendenti ed un certo numero di familiari e pensionati; si è provveduto al collegamento con la struttura centrale della C.S.R. e con la Sede di Roma della Banca d'Italia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla movimentazione dei conti e dei valori; sono state infine introdotte procedure che prevedono un migliore utilizzo del personal computer nella contabilità.

Entro il 1998 si prevede di completare l'aggiornamento della normativa di cassa anche alla luce della mutata operatività.

C) STRUTTURE DI CONSULENZA E DI CONTROLLO

- Consulenza Legale

L'attività è stata caratterizzata - oltre che dall'espletamento della funzione di assistenza legale, con rilascio di pareri scritti e verbali su molteplici tematiche - dall'ulteriore incremento della partecipazione ad attività di rilevanza esterna.



Oltre alla partecipazione, in qualità di relatori, a seminari di studio o formazione, è stato fornito un contributo tecnico-giuridico sia alla complessa fase di formazione di nuove norme in materia di riciclaggio, sfociata nell'emanazione dei decreti legislativi n.125 e n.153 contenenti nuove rilevanti attribuzioni per l'Ufficio, sia alla predisposizione della relativa disciplina di attuazione.

Ulteriore significativa attività in materia di lotta al riciclaggio è stata svolta in sede di organismi internazionali (Gafi, Egmont, Unione Europea, Progetto Phare, Consiglio d'Europa); in particolare, è stato fornito un contributo alla preparazione della verifica del Gafi sull'Italia.

Nell'ambito delle funzioni processuali, si evidenzia la costituzione di parte civile dell'Ufficio, dinanzi al Tribunale di Brindisi, in un procedimento penale per reati di riciclaggio particolarmente rilevante sia per il numero degli imputati (sessantuno), sia per la significatività del fenomeno rappresentato in giudizio, sviluppatosi prevalentemente attraverso operazioni bancarie. Una costituzione di parte civile è stata effettuata anche in un procedimento penale per abusivismo finanziario dinanzi alla Pretura di Pescara.

Si segnalano, inoltre, sei nuovi giudizi dinanzi al T.A.R. del Lazio in materia di pubblico impiego.

Infine, è stata prestata attiva collaborazione al Sottocomitato Finanze del Comitato Euro e, sul piano interno, ai lavori di commissioni, gruppi di studio e giunte di scrutinio.

Q



- Controllo di gestione

Sono stati predisposti reports e sviluppate analisi riguardanti l'utilizzo delle risorse umane nei vari settori dell'Ufficio, utilizzando indicatori di natura fisico-tecnica ed economica messi a confronto con obiettivi definiti o con serie storiche di dati omogenei.

In tale ambito è da ricomprendere anche il costante monitoraggio delle prestazioni straordinarie richieste ai dipendenti e la segnalazione ai responsabili dei Servizi degli scostamenti tra le ore effettuate e l'obiettivo prefissato.

E' proseguita l'opera di supporto alla Direzione ed al Servizio Personale con riferimento alla rilevazione degli incrementi di efficienza aziendale per il finanziamento della riforma stipendiale prevista dagli accordi negoziali per il quadriennio 1994-1997.

Nell'ultimo quadrimestre, è stato portato a termine un lavoro di coordinamento di professionalità appartenenti a diverse funzioni (Servizio Personale, Sasi e Sosg) culminante in un documento di individuazione dei requisiti utente e delle specifiche funzionali per giungere alla realizzazione di una procedura informatica di rilevazione dei carichi operativi.

Con riferimento all'attività orientata al monitoraggio quali/quantitativo di particolari processi produttivi, è stata condotta a termine l'azione di misurazione del livello di qualità del servizio di "esecuzione di introiti ed esiti per conto delle Amministrazioni dello Stato" curato dal Servizio Operazioni in Cambi e si è provveduto ad effettuare una valutazione delle esigenze di organico del Casc-UIC. Si è anche conclusa la sperimentazione di una tecnica (denominata D.R.W.) per attuare, in ottica di qualità totale, il miglioramento continuo di processi operativi.



- Unità di prevenzione e protezione

I compiti svolti sono stati fundamentalmente diretti allo studio ed alle attività di impulso e coordinamento necessarie per concretizzare gli interventi finalizzati al miglioramento degli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, è stata effettuata una pre-individuazione dei dipendenti disponibili a far parte delle nuove squadre di emergenza (primo soccorso evacuazione ed antincendio), ed è stato loro tenuto un primo corso teorico sull'antincendio.

E' stato predisposto e discusso inoltre con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e con i Servizi competenti un progetto di completa revisione delle modalità di gestione delle emergenze (evacuazione, antincendio, primo soccorso) in modo da definire una organizzazione in grado di attivare con la massima sollecitudine gli interventi necessari. In attesa dell'avvio della operatività di tale progetto le problematiche del primo soccorso hanno avuto sostanziale soluzione mediante il prolungamento dell'orario di apertura del presidio medico interno (ore 6/18), coprendo quasi per intero la fascia oraria di permanenza del personale.

Per quanto riguarda i rischi specifici presenti nell'Ente, sono state rese operanti tutte le disposizioni di tutela, previste dal cennato Decreto, dei dipendenti (n. 13 elementi) che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 626/94, utilizzano una apparecchiatura munita di videoterminale, in modo sistematico ed abituale per almeno quattro ore consecutive giornaliere.

E' stata inoltre avviata una fase di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi che tiene conto, oltre che dei mutamenti intervenuti negli ambienti di lavoro

gr-



ro, della necessità di garantire il rispetto del principio contenuto nel D. Lgs. 626/94 di assicurare al lavoratore un sempre migliore livello di sicurezza ponendo l'attenzione ad esempio sui principi di ergonomia e sul rispetto delle norme di buona tecnica. Nuovi rischi pertanto, quale quello di esposizione al fumo passivo, sono stati presi in considerazione e, a tal fine, oltre alla predisposizione della opportuna normativa interna, sono stati coordinati i conseguenti interventi tecnico-gestionali.

Sono proseguiti i rapporti con società esterne per il monitoraggio dei dati ambientali e la verifica di scostamenti con le rilevazioni del precedente anno.

E' proseguita l'attività consultiva e propositiva in tema di igiene e sicurezza del lavoro nei confronti dei Servizi che svolgono compiti che coinvolgono tali materie. In particolare sono stati affrontati i problemi di applicazione dell'art. 7 del D. Lgs. 626/94 con riferimento agli obblighi derivanti dall'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. A tal riguardo è stato altresì predisposto il "Documento di sicurezza" dell'Ufficio contenente l'indicazione dei rischi specifici presenti nell'edificio della Sede, di cui sono stati informati le ditte appaltatrici ed i lavoratori autonomi ivi operanti.

E' continuata l'attività di informazione rivolta al personale neo assunto ed è stato avviato un piano di formazione di tutto il personale.

In ottemperanza dei principi fissati nell'art. 4 del D. Lgs. 626/94, comma 5, lett. b), si ritiene di dover proseguire nell'opera volta all'aggiornamento delle misure di prevenzione anche in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e protezione. A tal proposito i miglioramenti dovranno in particolare riguardare oltre che



le attrezzature munite di videoterminale tutte le postazioni di lavoro che, nel rispetto del principio dell'art. 3, comma 1, lett. f) del cennato Decreto (rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro e nella scelta delle attrezzature), dovranno essere adeguate non solo ai requisiti dell'allegato VII al Decreto, ma anche alle norme di buona tecnica (UNI, ISO ecc.). Ciò riguarderà non solo i dipendenti che svolgono in modo abituale e continuativo la loro attività al VDT ma anche coloro che utilizzano tali strumenti di lavoro in modo meno assiduo.

Si continuerà nell'azione di monitoraggio delle situazioni di rischio per la sicurezza, per la salute ed igienico-ambientali.

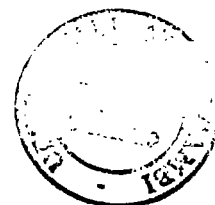
Sono inoltre in programma sia l'intensificazione dell'azione di coordinamento dei piani di sicurezza delle ditte appaltatrici anche attraverso la partecipazione al Gruppo di Lavoro interservizi istituito al riguardo, sia l'ulteriore formazione specifica degli addetti alla squadra antincendio.

D) GLI ORGANI STATUTARI

Nel 1997 nessuna variazione - rispetto al 1996 - è intervenuta nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Con decorrenza 1° aprile 1997, il Consiglio ha nominato quale sostituto del Direttore, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Ufficio, il Condirettore dott. Mario Rosa che è subentrato nell'incarico all'ing. Alessandro Luchi, cessato dal servizio.

94



E) RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio 1997 presenta le seguenti risultanze:

CONTO PATRIMONIALE

(esclusi i conti d'ordine)

Attivo:

- Attività in valuta	Lit.	57.214.905.962.951	
- Altre Attività	-	15.799.697.996.199	
			<u>73.014.603.959.150</u>

Passivo:

- Fondo di Dotazione	-	500.000.000.000	
- Fondo di Riserva	-	2.606.119.396.892	
- Fondi di Rivalutazione Monetaria (Legge 72/83; Legge 408/90; Legge 413/91)	-	84.816.076.809	
- Fondi speciali	-	3.809.608.986.122	
- Accantonamenti diversi:			
Fondo copertura perdite eventuali	Lit.	3.419.385.955.057	
Altri	-	<u>3.794.162.011.336</u>	
- Banca d'Italia c/c ordinario	-	45.445.902.599.260	
- Altre passività	-	10.350.228.141.820	
			<u>70.010.223.167.296</u>
		UTILE DELL'ESERCIZIO	<u><u>3.004.380.791.854</u></u>

CONTO ECONOMICO

- Rendi e profitti		9.916.105.772.550	
- Spese e perdite		6.911.724.980.696	
			<u><u>3.004.380.791.854</u></u>
		UTILE DELL'ESERCIZIO	

L'esercizio si è chiuso quindi con un utile netto di 3.004 miliardi (Lit. 371 miliardi nel 1996) dopo aver operato accantonamenti e ammortamenti per Lit. 3.753 miliardi, ivi compresi Lit. 3.175 miliardi per imposte.

Tale risultato scaturisce essenzialmente dalla cessione dell'oro di proprietà alla Banca d'Italia.



I fondi patrimoniali, costituiti dal *Fondo di dotazione* conferito dalla Banca d'Italia, dal *Fondo di riserva*, dai *Fondi di rivalutazione monetaria* e dal *Fondo copertura perdite eventuali*, ammontano a fine esercizio a 6.610 miliardi di lire.

Le attività in valuta (al netto delle passività) sono aumentate di Lit. 21.072 miliardi; da registrare un'intensa attività di negoziazione in cambi, costituita principalmente dall'accensione e dalla chiusura nell'esercizio 1997 di operazioni pronto contro termine a breve con la Banca d'Italia, per importi complessivi di dollari USA 36.0 miliardi in entrata e 36.0 in uscita.

L'indebitamento in lire con la Banca d'Italia è aumentato di Lit. 13.627 miliardi.

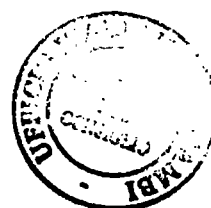
I conti d'ordine, che espongono gli impegni e i depositi in titoli e valori, si uguagliano all'attivo e al passivo dello stato patrimoniale nell'importo di 28.426 miliardi di lire.

L'utile dell'esercizio 1997, pari a Lit. 3.004.380.791.854, verrà ripartito ai sensi dell'art. 9 del D.L.Lgt. 17.5.1945, n° 331, e precisamente:

- Lit. 1.502.190.395.926, al *Fondo di riserva*;
- Lit. 751.095.197.964, al *Ministero del Tesoro*;
- Lit. 751.095.197.964, alla *Banca d'Italia*.

IL PRESIDENTE

A. Lanzetta



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio al 31 dicembre 1997 chiude, esclusi i conti d'ordine, con le seguenti risultanze:

CONTO PATRIMONIALE

(esclusi i conti d'ordine)

Attivo:

- Attività in valuta	Lit.	57.214.905.962.951	
- Altre Attività	-	15.799.697.996.199	
			73.014.603.959.150

Passivo:

- Fondo di Dotazione	-	500.000.000.000	
- Fondo di Riserva	-	2.606.119.396.892	
- Fondi di Rivalutazione Monetaria (Legge 72/83; Legge 408/90; Legge 413/91)	-	34.316.076.809	
- Fondi speciali	-	3.809.608.986.122	
- Accantonamenti diversi:			
Fondo copertura perdite eventuali	Lit.	3.419.385.955.057	
Altri	-	3.794.162.011.336	
- Banca d'Italia c/c ordinario	-	45.445.902.599.260	
- Altre passività	-	10.350.228.141.820	
			70.010.223.167.296

UTILE DELL'ESERCIZIO

3.004.380.791.854

CONTO ECONOMICO

- Rendite e profitti	9.916.105.772.550
- Spese e perdite	6.911.724.980.696
	3.004.380.791.854

UTILE DELL'ESERCIZIO

I conti d'ordine si pareggiano nell'importo di Lit. 28.425.510.650.986 e riguardano impegni dell'Ufficio verso terzi e di questi verso l'Ufficio (Lit. 27.317 miliardi), nonché titoli e valori in deposito presso l'Ufficio e presso terzi (Lit. 1.109 miliardi).

L'esercizio 1997 si è chiuso con un utile netto di Lit. 3.004 miliardi.

F

Tale risultato è stato ottenuto dopo aver effettuato accantonamenti per Lit. 3.742 miliardi e ammortamenti per Lit. 11 miliardi.

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate alla fine dell'esercizio per l'importo di Lit. 70 miliardi (Lit. 46 miliardi per gli immobili e Lit. 24 miliardi per il mobilio e macchine).

Il Collegio attesta che il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei criteri di valutazione fissati dal Consiglio di Amministrazione e conformi alle norme di legge.

Attesta inoltre che i *Ratei e i Risconti* sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale ai sensi delle norme del Codice Civile.

Gli accantonamenti sono stati determinati in misura che il Collegio giudica prudente: in particolare, per quanto riguarda l'accantonamento al *Fondo copertura perdite eventuali*, l'importo di Lit. 450 miliardi appare congruo per fronteggiare essenzialmente i rischi rivenienti da un andamento oscillante dei tassi di cambio. Il Collegio attesta altresì che il *Trattamento di Quiescenza* nelle sue componenti *Trattamento di fine rapporto* e *Trattamento Integrativo di Pensione* è adeguato ai diritti maturati al 31.12.1997.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse e comunque ritenute congrue in relazione alla natura dei beni, al loro stato di conservazione e alla loro residua possibilità di utilizzo.

Non risultano immobilizzazioni immateriali per le quali sia richiesto il consenso del Collegio Sindacale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

Il Collegio dà altresì notizia che in data 23 aprile 1998 il Ministero del Tesoro, accogliendo la richiesta avanzata dall'Ufficio, ha provveduto a regolare il sospeso di Lit. 7.055.827.702, originatosi nel 1993, relativo alle "*differenze di cambio su prestiti assistiti da garanzia statale ex Legge n. 67 dell'11.3.1988*" (cfr. *Nota Integrativa*, pag.26).

FP

Il Collegio ha seguito la gestione dell'Ufficio partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, verificando le scritture contabili con i relativi documenti giustificativi e le situazioni mensili, accertando le consistenze di cassa e dei valori dell'Ufficio e di terzi.

Nel dare atto dell'esatta rispondenza dei dati esposti nel Bilancio con quelli risultanti dal sistema informativo-contabile e della conformità della gestione alle disposizioni di Legge, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio 1997, esprimendo il suo apprezzamento per l'opera svolta nell'interesse dell'Ufficio dalla Direzione, dai Servizi Amministrativi e dal Servizio Ragioneria e Rapporti Fiscali.



I REVISORI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE 1992

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

ATTIVO	31 DICEMBRE 1994	31 DICEMBRE 1993	PASSIVO	31 DICEMBRE 1994	31 DICEMBRE 1993
ORO			BANCA D'ITALIA CC ORDINARIO		
ATTIVITA' IN VALUTA			PASSEGGIA IN VALUTA		
1) Conto valute	8.249.913,323	4.167.994,146	A) Verso l'estero		
2) Conto valute	34.038.644,373.814	54.754.335.843.033	1) Depositi in valuta	669.738.739	1.446.918.195
3) Depositi a breve e a lungo	432.285.024,179	997.511.973,464	2) Conto di conto in lire	1.742.904,681	763.721.028,307
4) Titoli emessi in valuta	1.136.756,746	808.549,541	3) Altri	135.479.889,918	763.721.028,307
5) Titoli emessi in lire	706.747.394,693	837.346.743,331	4) Altri	115.833.534,418	763.721.028,307
6) Altri	132.080.434,434	618.045.548,127			
7) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
8) Verso l'estero	3.766.734,947	1.412.943,192			
9) Titoli emessi in valuta	14.747.947,201	8.404.239,349			
10) Titoli emessi in lire	131.489,428	137.081,668			
11) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
12) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
13) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
14) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
15) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
16) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
17) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
18) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
19) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
20) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
21) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
22) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
23) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
24) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
25) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
26) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
27) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
28) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
29) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
30) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
31) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
32) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
33) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
34) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
35) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
36) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
37) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
38) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
39) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
40) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
41) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
42) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
43) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
44) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
45) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
46) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
47) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
48) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
49) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
50) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
51) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
52) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
53) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
54) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
55) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
56) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
57) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
58) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
59) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
60) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
61) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
62) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
63) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
64) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
65) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
66) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
67) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
68) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
69) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
70) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
71) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
72) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
73) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
74) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
75) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
76) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
77) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
78) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
79) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
80) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
81) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
82) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
83) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
84) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
85) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
86) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
87) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
88) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
89) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
90) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
91) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
92) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
93) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
94) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
95) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
96) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
97) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
98) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			
99) Altri	16.666.174,618	18.044.564,128			
100) Altri	31.419.648,997,193	57.284.811,638,121			

IL PRESIDENTE

IL CAPO DEL SERVIZIO RAGIONERIA E RAPPORTI FISCALI

I REVISORI

Auditor

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

L. W. e. C.

NOTA INTEGRATIVA



PAGINA BIANCA

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL BILANCIO DELL'UFFICIO AL 31 DICEMBRE 1997

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio 1997 coincidono con quelli dell'anno precedente.

Si espongono i criteri di valutazione seguiti:

- 1) le attività e le passività in valuta estera e in diritti speciali di prelievo sono state così valutate:

le valute estere, i titoli, i crediti e i debiti in valuta:

- ai cambi indicativi validi alla fine dell'esercizio, rilevati ai sensi dell'art. 2 della Legge 12.8.1993, n. 312, per le valute ivi indicate;
- ai cambi accertati per il mese di dicembre 1997 con Decreto del Ministero delle Finanze emesso ai sensi dell'art. 76 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi per le valute estere diverse da quelle indicate al precedente alinea;
- al cambio Lira/D.S.P. ricavato dal rapporto D.S.P./\$ USA comunicato dal Fondo Monetario Internazionale e valido al 31.12.1997, nel caso di Diritti Speciali di Prelievo.

Le differenze (calcolate su categorie omogenee per singola valuta) tra il cambio valido al 31.12.1997 e quello storico, inteso come costo di acquisto diminuito di eventuali svalutazioni, sono state iscritte:

- quelle positive, nel *Fondo Adeguamento Cambi* in esenzione fiscale, senza transitare nel Conto economico;
- quelle negative, nel Conto economico alla voce *Svalutazione su valute*.

Come per il decorso esercizio sono stati attribuiti al Conto economico gli utili e le perdite da negoziazione in cambi sul magazzino valute (rappresentato dall'insieme

sp



- delle valute materialmente esistenti presso l'Ufficio, incrementate dei crediti e diminuite dei debiti) e sui titoli in valuta, con il sistema LIFO a scatti su base annua;
- 2) la quota di partecipazione al Fondo Monetario Internazionale per la parte rappresentata dall'oro versato dall'Ufficio, in nome e per conto del Ministero del Tesoro, in dipendenza della partecipazione italiana a tale Organismo - al netto dei quantitativi restituiti da quest'ultimo all'Italia dal 1977 al 1979 - a un prezzo corrispondente a un Diritto Speciale di Prelievo per 0.888671 grammi di oro fino e lasciando invariato il valore in lire dei D.S.P. ai cambi del 31.12.1981, trattandosi di oro non disponibile;
 - 3) le monete numismatiche d'oro e d'argento depositate presso la Cassa dell'Ufficio e quelle d'oro depositate presso il Museo della Zecca, al valore di libro;
 - 4) i ratei in valuta estera ai cambi validi il 31.12.1997, come indicato al punto 1);
 - 5) il mobilio e le macchine sono stati esposti al costo, al netto dei relativi ammortamenti, nella voce *Immobilizzazioni materiali*;
 - 6) gli immobili per uso ufficio, al netto dei relativi ammortamenti, e per impiego degli *Accantonamenti a garanzia del Trattamento di Quiescenza* rivalutati ai sensi delle Leggi 72/83, 408/90, 413/91, sono stati esposti nella voce *Immobilizzazioni materiali*;
 - 7) i beni immateriali a utilità pluriennale sono stati esposti al costo, al netto dei relativi ammortamenti, nella voce *Immobilizzazioni immateriali*;
 - 8) gli ammortamenti dei beni di cui ai punti 5), 6) sono stati effettuati in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse dalla legge in via ordinaria [e in via anticipata per alcuni beni di cui al punto 5), sottoposti a intenso utilizzo e soggetti a rapida obsolescenza tecnologica in applicazione dell'art. 67, 3° comma TUIR], in quanto ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni;



- 9) gli ammortamenti dei beni di cui al punto 7) sono stati calcolati, per i beni di proprietà, in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse dalla legge in via ordinaria, in quanto ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni o, per i beni acquisiti in licenza d'uso a tempo indeterminato, in misura pari all'aliquota determinata in relazione alla presumibile durata di utilizzo dei beni valutata in tre anni; se acquisiti invece a tempo determinato in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto;
- 10) i titoli di proprietà sono stati valutati (una volta effettuata la rilevazione degli utili e/o perdite su realizzo con il sistema LIFO a scatti su base annua) come di seguito indicato:
- i titoli quotati, liberamente disponibili, al minor valore fra quello di libro e la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno nei mercati regolamentati italiani o esteri, tenuto conto della quota di scarto di emissione maturata;
 - i titoli quotati, che rappresentano immobilizzazioni finanziarie, al costo.
 - i titoli non quotati, al costo.

Per effetto dei criteri di valutazione adottati, si è originata una perdita che è stata registrata nel Conto economico alla voce *Svalutazione su titoli*.

Per i titoli in portafoglio svalutati - a partire dall'esercizio 1993 - e per i quali sono venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione, si è provveduto a ripristinare il valore, entro il limite massimo del costo, registrandolo nella voce *Riprese di valore* del Conto Economico.

Il costo dei titoli di proprietà comprende:

- per i titoli liberamente disponibili, la quota maturata, secondo il principio della competenza economica, dello scarto di emissione, pari alla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso;

P



- per i titoli immobilizzati, la quota maturata, secondo il principio della competenza economica, dello scarto di negoziazione, pari alla differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso;

al netto della residua ritenuta fiscale maturata sullo scarto di emissione.



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

CARRIERE/ GRUPPI DI GRADO	CONSISTENZE AL 31.12.97			MEDIA ANNUA DIPENDENTI	STRUTTURA			FLUSSI			
	Maschi	Femmine	Totale		Rapporto di composizione	Età media	Anzianità media di servizio	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni (1)	Turnover (%) (2)
- Dirigenti	58	5	63	63	10,12	53	24	0	3	3	4,8
- Direttivi	83	39	122	123	20,27	47	21	0	10	5	6,6
- Operativi (3)	187	188	375	378	62,29	46	21	10	15	-4	2,7
- Sc. Ge. Si	40	2	42	45	6,98	54	26	0	2	-4	0
	368	234	602	609	100	48	22	10	30	0	3,5

(1) Passaggi interni: viene indicato il saldo tra le entrate ed uscite nei vari raggruppamenti di gradi per effetto di promozioni e passaggi di carriera

(2) Turnover: E/ (K1 E-U), dove E=entrate (assunzioni, passaggi di carriera e promozioni in entrata), U=uscite (cessazioni, passaggi di carriera e promozioni in uscita).

K1=consistenze al 31/12/96

(3) non sono conteggiate le due dipendenti a contratto speciale

F



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

67

RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE
1996 - 1997

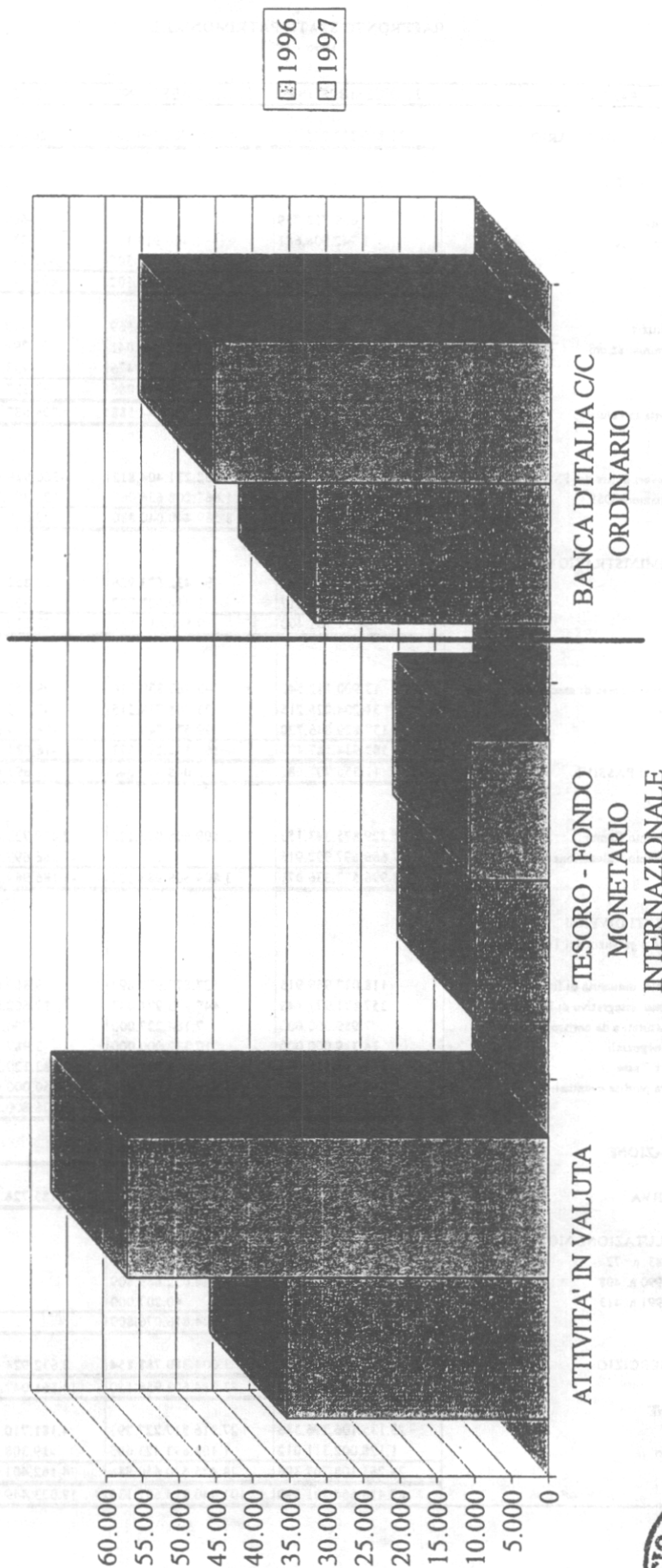
ATTIVO	31 DICEMBRE 1996	31 DICEMBRE 1997	VARIAZIONI	%
ORO	10.537.422.918.859		-10.537.422.918.859	-100,00
ATTIVITA' IN VALUTA				
A) verso l'estero				
1) Cassa valuta	8.269.912.323	4.167.994.140	-4.101.918.183	
2) Disponibilità a vista e a breve	34.038.644.573.814	54.754.255.843.025	20.715.611.269.211	
3) Titoli esteri in valuta	425.205.025.179	997.511.975.464	572.306.950.285	
4) Titoli esteri in lire	1.120.756.760	800.540.544	-320.216.216	
5) Prestiti in valuta	786.747.394.693	837.266.765.251	50.519.370.558	
6) Altre	159.680.434.426	610.808.540.107	451.128.105.681	
	35.419.668.097.195	57.204.811.638.531	21.785.143.541.336	61,51
B) verso l'interno				
1) Istruzioni creditizie	1.766.724.947	1.412.963.192	-353.761.755	
2) Titoli italiani in valuta	14.747.947.251	8.484.259.560	-6.263.687.691	
3) Altre	171.469.420	197.081.668	25.612.248	
	16.686.141.618	10.094.304.420	-6.591.837.198	-39,50
totale attività in valuta	35.436.354.238.813	57.214.905.962.951	21.778.551.724.138	61,46
TESORO-F.M.I.				
1) Tesoro c/Quota di partecipazione	9.924.936.822.033	10.618.781.018.848	693.844.196.815	
2) Tesoro c/Durati Speciali di Prelievo	44.992.239.630	117.660.821.309	72.668.581.659	
	9.969.929.061.683	10.736.441.840.157	766.512.778.474	7,69
TITOLI ITALIANI IN LIRE				
1) Acquisiti per rimborso crediti d'imposta	83.495.000.000	47.369.000.000	-36.126.000.000	
2) Per investimento fondi patrimoniali	504.736.203.847	504.180.770.888	-555.432.959	
3) Per investimento dell'accantonamento per il Trattamento di Quiescenza				
- per Trattamento inasprito di fine rapporto	95.719.387.970	111.561.642.817	15.842.254.847	
- per Trattamento integrativo di pensione	356.317.379.815	357.225.932.758	908.552.943	
	1.040.267.971.632	1.020.337.346.463	-19.930.625.169	-1,92
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
1) Tesoro	17.820.205.491	17.862.534.070	42.328.579	
2) Altre	772.347.916.847	3.671.853.574.887	2.899.505.658.040	
	790.168.122.338	3.689.716.108.957	2.899.547.986.619	366,95
ISTITUZIONI CREDITIZIE				
1) Banca d'Italia	40.269.946	17.933.021	-22.336.925	
2) Altre	7.889.158.378	4.141.192.420	-3.747.965.958	
	7.929.428.324	4.159.125.441	-3.770.302.883	-47,55
CASSA	365.777.070	610.886.183	245.109.113	67,01
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Immobili per uso Ufficio	85.489.098.683	81.684.794.781	-3.804.303.902	
2) Immobili per impiego Accantonamento Trattamento di Quiescenza	1.512.926.500	1.235.974.000	-276.952.500	
3) Mobili e Macchine	7.663.956.195	6.012.093.649	-1.651.862.546	
	94.665.981.378	88.932.862.430	-5.733.118.948	-6,06
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.353.771.572	818.207.070	-535.564.502	-39,56
PARTITE VARIE				
1) Innessi preavvisati	13.623.137.902	1.720.516.392	-11.902.621.510	
2) Debiti diversi	171.690.025.249	129.823.911.649	-41.866.113.600	
3) Altre	6.400.838.759	634.480.278	-5.766.358.481	
	191.714.001.910	132.178.908.319	-59.535.093.591	-31,05
RATEI E RISCONTI ATTIVI	83.384.720.533	126.502.711.179	43.117.990.646	51,71
	58.153.555.994.112	73.014.603.959.150	14.861.047.965.038	25,55
CONTI D'ORDINE				
-Impieghi vari	23.135.106.396.386	27.316.817.227.291	4.181.710.830.905	
-Conto titoli e valori	1.128.002.311.012	1.108.693.423.695	-19.308.887.317	
	24.263.108.707.398	28.425.510.650.986	4.162.401.943.588	17,16
TOTALE	82.416.664.701.510	101.440.114.610.136	19.023.449.908.626	23,08

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE
1996 - 1997

PASSIVI	31 DICEMBRE 1996	31 DICEMBRE 1997	VARIAZIONI	
BANCA D'ITALIA C/C ORDINARIO	31.819.227.015.339	45.445.902.599.260	13.626.665.583.921	42,83
PASSIVITA' IN VALUTA				
A) Verso l'estero				
1) Depositi in valuta	609.758.759		-609.758.759	
2) Conti dell'estero in lire	1.742.906.681	1.460.910.195	-281.996.486	
3) Altre	153.479.889.018	763.721.058.307	610.241.169.289	
	155.832.554.458	765.181.968.502	609.349.414.044	391,03
B) Verso l'interno				
1) Istituzioni creditizie	443.769.035	423.704.569	-20.064.466	
2) Pubbliche Amministrazioni	633.670.998.166	731.462.246.041	97.791.247.875	
3) Altre	4.406.163.237	3.972.725.476	-433.437.761	
	638.520.930.438	735.858.676.086	97.337.745.648	15,24
totale passività in valuta	794.353.484.896	1.501.040.644.588	706.687.159.692	88,96
TESORO-F.M.I.				
1) Banca d'Italia-avere in lire del F.M.I.	7.263.151.005.573	6.902.231.404.813	-360.919.600.760	
2) Tesoro-c. assegnazione DSP	1.545.907.329.194	1.667.208.636.067	121.301.306.873	
	8.809.058.334.767	8.569.440.040.880	-239.618.293.887	-2,72
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI				
1) Tesoro	73.580.561.783	96.432.673.926	22.852.112.143	
2) Altre	3.051.199.617	3.414.007.707	362.808.090	
	76.631.761.400	99.846.681.633	23.214.920.233	30,29
PARTITE VARIE				
1) Ordini pagamento in corso di esecuzione	13.900.112.542	43.767.830.216	29.867.717.674	
2) Crediti diversi	31.204.228.215	23.408.718.215	-7.795.510.000	
3) Altre	137.829.846.720	99.675.749.242	-38.154.097.478	
	182.934.187.477	166.852.297.673	-16.081.889.804	-8,79
RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.356.797.682	13.048.477.046	1.691.679.364	14,90
FONDI SPECIALI				
1) Fondo Adeguamento Cambi	1.329.875.343.153	3.809.608.986.122	2.479.733.642.969	
2) Fondo Adeguamento Valutazione Oro	7.666.697.992.918		-7.666.697.992.918	
	8.996.573.336.071	3.809.608.986.122	-5.186.964.349.949	-57,63
ACCANTONAMENTI DIVERSI				
1) Accantonamento a garanzia del Trattamento di Quiescenza				
- per Trattamento indennità di fine rapporto	118.017.969.915	127.877.977.893	9.860.007.978	
- per Trattamento integrativo di Pensione	357.871.971.443	447.473.971.443	89.602.000.000	
2) Fondo emol. maturati e da corrispondere	7.959.000.000	7.164.227.000	-794.773.000	
3) Fondo accordi negoziali	14.319.000.000	10.332.000.000	-3.987.000.000	
4) Fondo Imposte e Tasse	619.193.535.000	3.201.313.835.000	2.582.120.300.000	
5) Fondo copertura perdite eventuali	2.969.385.955.057	3.419.385.955.057	450.000.000.000	
	4.086.747.431.415	7.213.547.966.393	3.126.800.534.978	76,51
FONDO DI DOTAZIONE	500.000.000.000	500.000.000.000		0,00
FONDO DI RISERVA	2.420.391.225.530	2.606.119.396.892	185.728.171.362	7,67
FONDI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA				
1) Legge 19.3.1983 n. 72	40.743.000.000	40.743.000.000	0	
2) Legge 29.12.1990 n. 408	44.032.869.809	44.032.869.809	0	
3) Legge 30.12.1991 n. 413	40.207.000	40.207.000	0	
	84.816.076.809	84.816.076.809	0	0,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	371.456.342.726	3.004.380.788.854	2.632.924.446.128	708,81
	58.153.555.994.112	73.014.603.956.150	14.861.047.962.038	25,55
CONTI D'ORDINE				
-Impegni vari	23.135.106.396.386	27.316.817.227.291	4.181.710.830.905	
-Conti titoli e valori	1.128.002.311.012	1.108.693.423.695	-19.308.887.317	
	24.263.108.707.398	28.425.510.650.986	4.162.401.943.588	17,16
TOTALE	82.416.664.701.510	101.440.114.607.136	19.023.449.905.626	23,08

RAFFRONTO 1996 - 1997
PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
(importi in miliardi di lire)



ATTIVITA' IN VALUTA VERSO L'ESTERO

-a) Cassa valute		4.167.994.140
-b) Disponibilità a vista e a breve:		
- Disponibilità a vista	210.153.641.657	
- Federal Fund	2.422.849.769.613	
- Riporti in titoli	12.078.963.793.746	
- Disponibilità vincolate	24.978.317.501.306	
- Call Basis	12.873.546.213.523	
- Depositi gestione investimenti	1.168.640.165.199	
- Dep. gestione p/c Ministero Difesa	223.112.497.981	
- Swap Transaction	622.753.260.000	
- Central Bank Facility - I.B.R.D.	175.919.000.000	54.754.255.843.025
-c) Titoli esteri in valuta:		
- in libera disponibilità	997.506.502.959	
- immobilizzati	5.472.505	997.511.975.464
-d) Titoli esteri in lire immobilizzati		800.540.544
-e) Prestiti in valuta		837.266.765.251
-f) Altre		
- Credito su opzione scaduta	501.322.059.285	
- Prestiti in titoli	87.959.500.000	
- Dietimi su titoli	15.544.556.669	
- Varie	5.982.424.153	610.808.540.107
Totale		57.204.811.658.531

I titoli di proprietà sono stati suddivisi in due categorie:

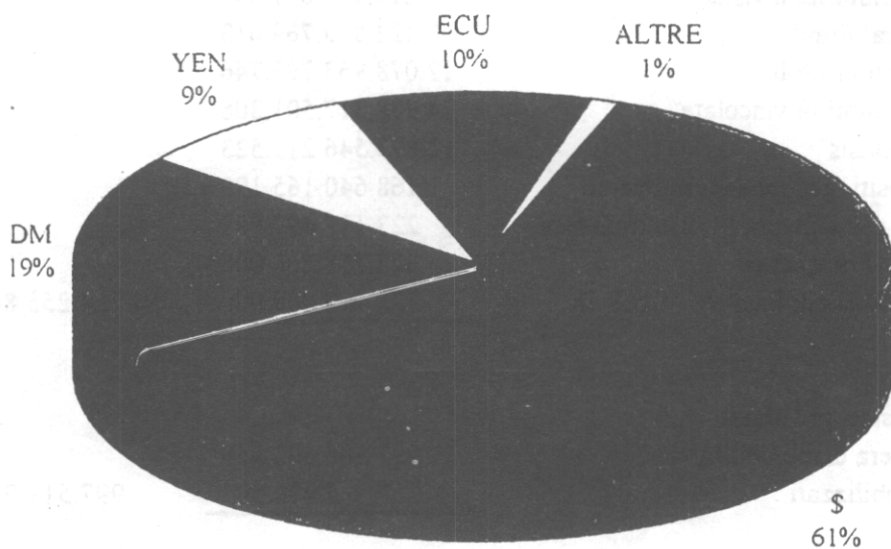
- titoli " in libera disponibilità ", cioè quelli destinati all'attività di negoziazione
- titoli " immobilizzati ", cioè quelli che si intendono mantenere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

4

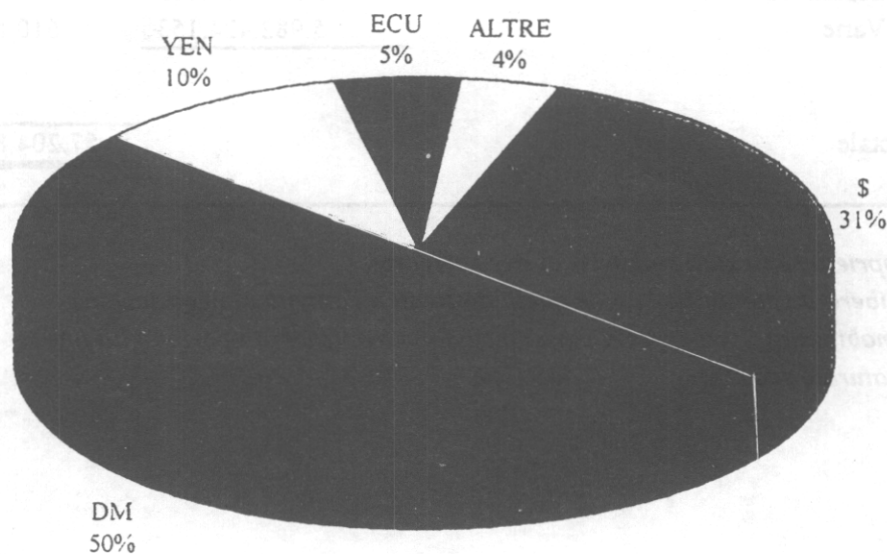


DISPONIBILITÀ VALUTARIE A VISTA E A BREVE

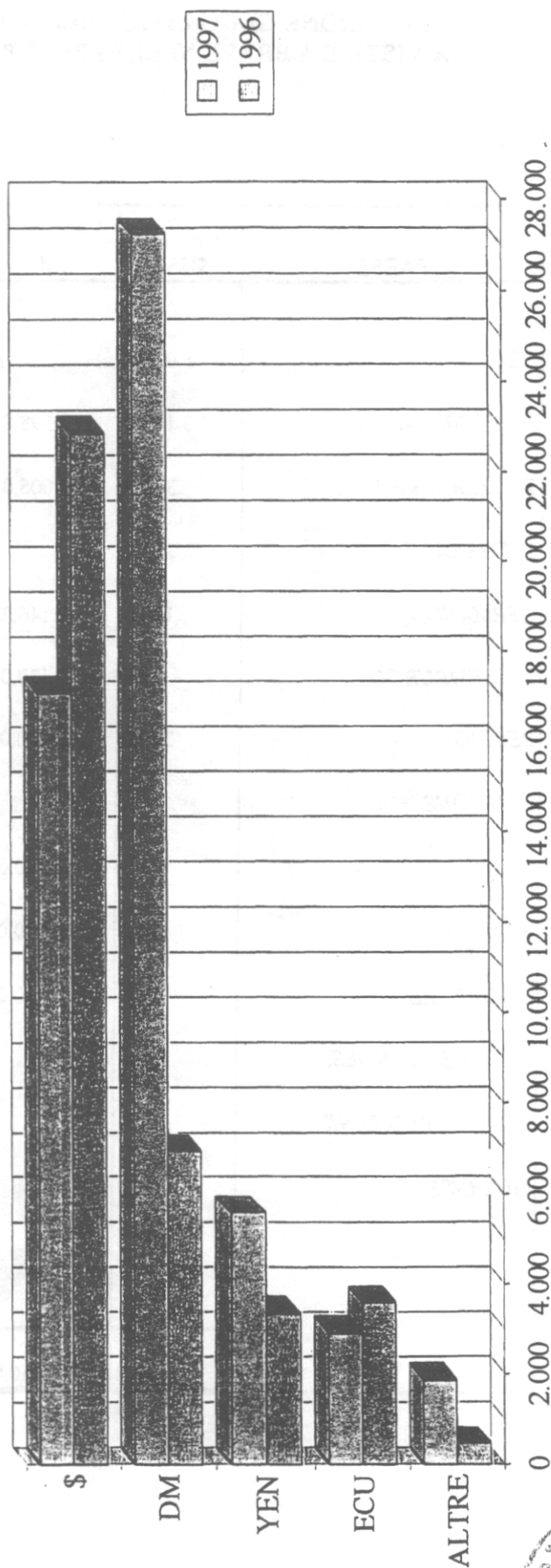
ANNO 1996



ANNO 1997



**DISPONIBILITA' VALUTARIE
A VISTA E A BREVE
(importi in miliardi)**



U.C. - Bilancio 1997



**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE DISPONIBILITA'
A VISTA E A BREVE NELLE PRINCIPALI VALUTE**

(importi in milioni)

PAESE	\$USA	DM	ECU	YEN
USA	5.031,8			
GRAN BRETAGNA	3.119,0	17.398,8	131,3	182.533,7
SVIZZERA B.R.I.	301,9	2.005,0	492,1	224.588,4
SVIZZERA	100,0			
GERMANIA	100,0	1.146,2		
LUSSEMBURGO	98,6	530,0		5,4
BELGIO	250,0	2.720,0	885,5	10,9
GIAPPONE				1.219,9
OLANDA		890,0		
FRANCIA	493,0	2.910,0		4.000,0
SINGAPORE		150,0		
ANTILLE OLANDESI	100,0			
USA - WORLD BANK	100,0			
GUERNSEY	36,0			
	9.730,3	27.750,0	1.508,9	412.358,3

FP



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



BILANCI ESTERI IN VALUTA

a) In Moneta Nazionale	L. 4	997.506.303.999
b) In Moneta Estera	L. 4	5.472.305
	L. 4	997.511.775.304

di Credito e di Conto e di Bilancio e di Bilancio "In Moneta Nazionale"

TITOLI	CUMULAZIONE AL 31.12.97	RETRACCIE IN CONTROPARTE F.A.C.	CREDITO AL 31.12.97	AL QUESITO	RETRACCIE IN VALUTA 31.12.97	CUMULAZIONE AL 31.12.97	RETRACCIE IN CONTROPARTE F.A.C.	VALUTAZIONE PER VALUTA/VALUTA AL QUESITO IN L. 31.12.97	RETRACCIE IN CONTROPARTE F.A.C.	CUMULAZIONE AL 31.12.97
F.R. NOTES	9	179.071.700.000	179.071.700.000		29.671.700.000	179.071.700.000				
MONDES COMMERCE	L. 4	275.000.113.000	264.334.611.350	1.241.624.006.400	51.116.810.113	264.334.611.350		1.000.000.000		
US NOTES	L. 4	90.111.000.000	90.111.000.000	1.226.862.082.200	669.337.606.400	90.111.000.000		1.000.000.000		
	L. 4	150.199.412.810	150.199.412.810		669.337.606.400	150.199.412.810		207.000.000		
Totale	L. 4	424.199.319.679	424.199.319.679	1.219.533.082.200	718.301.299.216	424.199.319.679		408.432.000		

di Credito e di Conto e di Bilancio e di Bilancio "In Moneta Nazionale"

TITOLI	CUMULAZIONE AL 31.12.97	RETRACCIE IN CONTROPARTE F.A.C.	CREDITO AL 31.12.97	AL QUESITO	RETRACCIE IN VALUTA 31.12.97	CUMULAZIONE AL 31.12.97	RETRACCIE IN CONTROPARTE F.A.C.	VALUTAZIONE PER VALUTA/VALUTA AL QUESITO IN L. 31.12.97	RETRACCIE IN CONTROPARTE F.A.C.	CUMULAZIONE AL 31.12.97
AZIONE WIFT	F. 8	61.000.000	61.000.000			61.000.000				
AZIONE WIFT	L. 4	3.100.000	2.816.437			2.816.437				
AZIONE WIFT	F. 8	10.000.000	10.000.000			10.000.000				
AZIONE WIFT	L. 4	2.305.000	1.815.250			1.815.250				
Totale	L. 4	5.405.000	4.877.187			4.877.187				

I titoli "In Moneta Nazionale" sono stati valutati al costo e, per tanto, non sono soggetti a retrocessione e ripresa di valore

7

TITOLI ESTERI IN LIRE
IMMOBILIZZATI

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1996	RIMBORSI	CONSISTENZA AL 31.12.1997
Dichiarazione di debito Banca Indonesia	1.120.756.760	320.216.216	800.540.544

I Titoli sono stati valutati al costo e, pertanto, non sono soggetti a rettifiche e riprese di valore.

F



ATTIVITA' IN VALUTA VERSO L'INTERNO

-a)	Istituzioni creditizie conti a vista		1.412.963.192
-b)	Titoli italiani in valuta:		
	- in libera disponibilità	1.585.386.984	
	- immobilizzati	<u>6.898.872.576</u>	8.484.259.560
-c)	Altre		<u>197.081.668</u>
	Totale		<u>10.094.304.420</u>

P



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI ITALIANI IN VALUTA

a) in libera disponibilità	lit	1.585.386.984
b) immobilizzati	lit	6.898.872.576
	lit	<u>8.484.259.560</u>

a) consistenza e movimenti nei titoli italiani in valuta "in libera disponibilità"

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.96	RETIENITE INCONTROPARITÀ FAC	COSTO AL 31.12.96	ACQUISTI	VENUTE EURO RIMBORSI	OPERE () PERINIA IN CARICO	REPRISE IN VALORE (1) SVALUTAZIONE (1) AL 31.12.1997	CAPITALIZZAZIONE SCARITTA EMISSIONE	RETIENITE INCONTROPARITÀ FAC	CONSISTENZA AL 31.12.1997
Obbligazioni Repubblica Italiana										
F.S.	1.262.202.79		1.262.202.79					48.136.60		1.310.339.39
T.M.	1.005.650.612	83.500.700	9.322.117.914					81.618.549	100.816.501	1.086.366.961

b) consistenza e movimenti nei titoli italiani in valuta "immobilizzati"

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.1996	RETIENITE INCONTROPARITÀ FAC	COSTO AL 31.12.1996	ACQUISTI	VENUTE EURO RIMBORSI	OPERE () PERINIA IN CARICO	RETIENITE INCONTROPARITÀ FAC	CONSISTENZA AL 31.12.1997
P.N. Tesoro								
S	8.717.702.10		8.717.702.10		6.795.561.70			3.921.612.80
I.M.	13.313.100.619	3.300.300.105	10.013.970.514		6.202.016.435	3.002.995.819	3.301.073.640	6.898.071.576

I titoli "immobilizzati" sono stati valutati al costo e, per giunta, non sono soggetti a rettifiche e riprese di valore

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESORO - FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

a) TESORO QUOTA DI PARTECIPAZIONE
b) TESORO C/ DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO

Lit. 10.618.781.018.848
Lit. 117.660.821.309
Lit. 10.736.441.840.157

a) Quota di Partecipazione in D.S.P.

A N N O	QUOTA VERSATA				QUOTA ACCR. IN LIRE C.TESORO C/O B.I (1) IN DSP	TOTALE QUOTA (1) IN DSP	
	IN SUSA	IN ORO		IN D.S.P			TOTALE (1) IN DSP
		ONCE	CHIOLOGRAMMI				
1947	(2) 18.000				18.000		
1958		1.285.200,004	39.974,199		44.982.000	180.000.000	
1959							
1959		642.857,143	19.995,097		22.500.000	67.500.000	
1964		1.642.857,143	51.098,582		57.500.000	172.500.000	
1966		892.857,143	27.770,970		31.250.000	93.750.000	
1970		2.678.571,429	83.312,906		93.750.000	281.250.000	
(3) 1977		-427.918,988	-13.309,770	14.977,165			
(3) 1978		-213.958,514	-6.654,855	7.488,548			
(3) 1979		-213.952,049	-6.654,653	7.488,322			
1978					240.000.000	240.000.000	
1980				155.000.000	155.000.000	620.000.000	
1983				262.275.000	262.275.000	1.049.100.000	
1992				420.400.000	420.400.000	1.681.600.000	
	18.000	6.286.513,311	195.532,476	867.629,035	1.087.675.000	4.590.700.000	

La quota di partecipazione è rimasta invariata. La differenza, rispetto all'anno precedente, è da attribuire unicamente a differenze di cambio

b) Conto Diritti speciali di prelievo

Diritti Speciali di Prelievo	D.S.P.	49.570.857
------------------------------	--------	------------

(1) Le quote sono espresse dal F.M.I. in SUSA fino al 1971 e successivamente in D.S.P.

(2) Versamento effettuato dal Ministero, pari a cc. 514.286 (Kg. 15,996)

(3) Restituzione di oro ai paesi membri effettuata dal Fondo ai sensi dell'annesso B par. 7 (a) al secondo emendamento all'accordo del Fondo
I quantitativi di metallo furono integrati con un corrispondente ammontare di D.S.P. a fronte di un equivalente versamento in lire da parte dell'Italia.



TITOLI ITALIANI IN LIRE
IMMOBILIZZATI

TITOLI	CONSISTENZA AL 31.12.96	ACQUISTI O TRASFERIMENTI	VENDE, RIMBORSO TRASFERIMENTI	CAPITALIZZAZIONE SCARTI DI NEGOZIAZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.97
A) ACQUISTATI PER INTERESSI FONDI PATRIMONIALI					
- C.C.T.	331.873.609.392			1.366.300.815	333.239.910.207
- B.T.P.	172.862.594.455		2.395.091.392	473.357.618	170.940.860.681
	504.736.203.847		2.395.091.392	1.839.658.433	504.180.770.888
B) ACQUISTATI PER INVESTIMENTO T.F.R.					
- B.T.P.	9.467.711.341			25.140.104	9.492.851.445
- C.C.T.	54.798.142.629	14.900.000.000		247.255.741	69.945.198.172
- OBBL. Italfondario	31.453.534.000	2.000.000.000	1.330.141.000		32.123.393.000
	95.719.387.970	16.900.000.000	1.330.141.000	272.395.847	111.561.642.817
C) ACQUISTATI PER INVESTIMENTO T.I.P.					
- C.C.T.	232.217.499.456	27.898.720.000	25.467.601.630	453.668.642	235.102.286.468
- B.T.P.	124.099.880.359	10.367.500.000	12.774.968.802	431.234.733	122.123.646.290
	356.317.379.815	38.266.220.000	38.242.570.432	884.903.375	357.225.932.758
D) ACQUISTATI PER RIMBORSO CREDITI DI INPOSTA					
C.C.T.	83.495.000.000	24.000.000	36.150.000.000		47.369.000.000
Totale (A+B+C+D)	1.040.267.971.632	55.190.220.000	74.117.802.824	2.996.957.655	1.020.337.346.463

I titoli sono indicati valutati al costo e, pertanto, non sono soggetti a rettifiche e riprese di valore

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

a) TESORO		
- residuo debito Tesoro relativo prestito Argentina	10.806.706.368	
- differenze di cambio su prestiti assistiti da garanzia statale ex legge n. 67 dell' 11.3.88 (1)	<u>7.055.827.702</u>	17.862.534.070
a) MINISTERO DELLE FINANZE		
- acconti d'imposta	3.634.241.281.346	
- crediti d'imposta	37.476.743.445	
- altre	<u>135.550.096</u>	3.671.853.574.887
Totale		<u>3.689.716.108.957</u>

(1) L'importo, comprensivo di interessi maturati al 31.12.1997, rappresenta il rimborso chiesto al Ministero del Tesoro del credito sorto a seguito degli interventi dell'Ufficio - in qualità di mero intermediario - per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 17, della Legge 11.3.1988, n. 67, che avevano accordato alla Sezione Speciale per il Credito alla Cooperazione della Banca Nazionale del Lavoro la garanzia dello Stato per il rischio di cambio sui prestiti aventi durata non superiore a un anno contratti per l'esercizio delle proprie attività.

La garanzia era prevista per le variazioni eccedenti il 2 per cento intervenute sul tasso di cambio tra la data della conversione in lire delle valute mutate e quelle del rimborso del capitale e del pagamento degli interessi.

La stessa disposizione stabiliva che l'eventuale onere derivante dalla operatività di siffatta garanzia sarebbe stato a carico del Ministero del Tesoro e che esso non avrebbe dovuto superare Lit. 20 miliardi.

L'intervento dell'Ufficio, disciplinato dal D.M. 15.6.1988 di attuazione della legge e dalla Convenzione stipulata in data 7.6.79 con il Ministero del Tesoro, comportava essenzialmente la negoziazione contro lire della valuta, provento dei prestiti, ceduta all'Ufficio stesso dall'Istituto mutuatario e, in occasione del rimborso dei prestiti e del pagamento degli interessi, la cessione al predetto Istituto delle valute occorrenti.

Ai sensi del citato D.M. le differenze in lire, derivanti da variazioni di cambio eccedenti la misura del 2 per cento, dovevano essere accreditate o addebitate in apposito conto corrente a nome del Tesoro presso l'U.I.C.

Il suddetto credito dell'Ufficio è appunto derivato dalle variazioni dei cambi concretamente verificatesi e, ad avviso dell'Ufficio stesso, esso non ha comportato il superamento del cennato plafond di Lit. 20 miliardi entro cui, ai sensi della Legge n. 67/1988, doveva essere contenuto l'onere massimo a carico del Tesoro. Infatti, anche se nel periodo di operatività della garanzia si sono verificate differenze di cambio negative a carico del Tesoro per complessivi Lit. 25.823 milioni, nel primo anno di tale periodo si sono determinate differenze positive per il Tesoro per Lit. 6.028 milioni, che sono state considerate a parziale compensazione del menzionato importo di Lit. 25.823 milioni; l'impegno complessivo del plafond è risultato pertanto limitato a Lit. 19.795 milioni ca.

Dal canto suo il Ministero, su conforme parere dell'Avvocatura dello Stato, ha sostenuto che tra differenze positive e negative di cambio non può operarsi compensazione e ha, pertanto, resistito al regolamento della partita.

L'Ufficio ha ritenuto invece, sentita anche la Consulenza Legale, che il criterio della compensazione fosse applicabile, non solo per esigenze di coerenza del sistema, ma anche e soprattutto perché ciò sembra essere avvalorato dall'esame del D.M. del 15.6.1988 e della Convenzione già citati; in considerazione di ciò, pure in presenza delle eccezioni sollevate dal Ministero del Tesoro, non si è ritenuto di effettuare, nei precedenti esercizi, un apposito accantonamento, tenuto anche conto che, nella denegata ipotesi della impossibilità di ottenere il recupero del credito dal Ministero, sarebbe comunque rimasta la possibilità di esperire la ripetizione della somma nei confronti dell'Istituto mutuatario e che in ogni caso il profilo prudenziale della gestione amministrativa sarebbe stato salvaguardato dal Fondo copertura perdite eventuali.

Il Ministero del Tesoro, al fine di sbloccare definitivamente la pendenza, ha chiesto sulla questione il parere del Consiglio di Stato, in linea con quanto fatto presente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5.6.1996.

In data 23.4.1998 il Ministero del Tesoro, sulla base del parere del Consiglio di Stato, ha provveduto a regolare il credito per l'intero importo.



ISTITUZIONI CREDITIZIE

a) Banca d'Italia - Milano c/c		17.933.021
b) Altre		
Credito Italiano - Roma c/c	2.229.437.637	
Cassa di Sovvenzione e Risparmio - Roma c/c	1.911.754.783	4.141.192.420
Totale		4.159.125.441



CASSA

Cassa contanti	<u>610.886.183</u>
----------------	--------------------

17



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

A) IMMOBILI PER USO UFFICIO

IMMOBILI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE		VALORE AL FINE DELL'AMMINISTRAZIONE	AUMENTO ESERCIZI PRECEDENTI	AUMENTO DELL'ESERCIZIO	AL QUOTA %	CONSISTENZA AL 31/12/97
		LEGG. 72/1983 (1)	LEGG. 408/1990 (2)	LEGG. 413/1991 (3)				
ROMA Sede UIC - Via IV Fontane - Via IV Fontane - Adm. c.a. ex I M.I. - Via L. Zucconi (ex Arco)	1 030 793 853 35 548 987 164 49 076 060	38 949 000 000 ----- 500 000 000	28 530 706 147 22 530 527 836 710 923 940		1 030 793 853 67 999 706 147 54 099 500 000 1 200 000 000	2 024 991 184 1 742 985 000 36 127 718 3 804 303 902	3	43 516 286 675 37 753 203 910 815 302 196 81 654 794 781

B) IMMOBILI PER IMPIEGIO FONICO TRATTAMENTO DI QUIRESCENZA

IMMOBILI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE		VENITE NELL'ESERCIZIO	CONSISTENZA AL 31/12/97
		LEGG. 72/1983 (1)	LEGG. 408/1990 (2)	LEGG. 413/1991 (3)	
NAPOLI - Via C. Console, 34/20 - Via C. Console, 34/21	3 315 000 1 665 000	292 307 000 116 013 000	168 758 000 69 522 000		464 400 000 187 260 000
MILANO - Via Dandolo 14 int 18 - Via Dandolo 14 int 19	3 871 424 4 846 122	111 000 000 139 000 000	162 081 076 201 861 876	276 952 500	345 706 000
TRIESTE - Via Tiziana, 3 2° piano - Via Tiziana, 3 4° piano	5 370 009 5 712 763	66 000 000 68 000 000	20 429 991 25 267 237	11 200 000 34 666 000	105 000 000 133 666 000
				-276 952 500	1 235 974 000

I Fondi iscritti alla rivalutazione di cui sopra costituiscono riserve di cui al punto d) del comma 7° dell'art. 105 del T.U.I.R. e cioè riserve che in caso di distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile.

(1) La rivalutazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge 72/83, tenendo altresì conto delle disposizioni di cui agli art. 8 e 9 del D.M. 1904/1983 nonché dei chiarimenti contenuti nella circolare n. 23 del 18/5/1983 del Ministero delle Finanze.

(2) La rivalutazione è stata effettuata in base alle prescrizioni degli articoli 2/1/4 della legge 408/90, tenendo conto anche delle precisazioni contenute nel D.M. del 1/4/1991 di attuazione della legge stessa.

(3) La rivalutazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 25, comma 1/2/3 della legge 41/91, con riferimento anche alla precisazione fornita dal decreto di attuazione del 13/2/1992 della legge in argomento.

17

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) MOBILIO E MACCHINE

categorie omogenee di beni	VALORI DI COSTO DI ACQUISIZIONE	ANNI DI ESERCIZI PRECEDENTI	VALORI DI BILANCIO AL 31.12.1996	ACQUISTI 1997	VARIAZIONI IN DIMINUIR/INCRE	VARIAZIONI CONS FONDO AMM.	ALQUOTA AMM. (1)	AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO (2)	VALORI IN BILANCIO AL 31.12.1997
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	4.895.982.634	4.551.173.306	344.809.328	12.663.210			12	62.181.166	295.291.172
MACCHINE ELETTRICHE, MACCHINE ED ELETTRONICHE	16.071.588.646	9.855.888.208	6.215.700.438	3.629.403.116			40(3)	5.204.892.882	4.640.210.672
AUTOMEZZI E MEZZI DI TRASPORTO	217.261.240	1.36.064.990	81.196.250	0			25	35.747.500	45.448.750
MACCHINARI APPARECCHI ATTREZZATURE CELLULARI	731.754.845 22.053.595	640.146.713 13.054.463	91.608.132 8.999.132	71.740.460 0	2.558.500	1.918.875	15 15	35.085.565 1.869.464	128.263.027 6.400.041
ARREDAMENTO	1.963.624.114	1.056.576.429	907.045.645	241.193.057			15	265.640.413	882.598.329
COSTRUZIONI LEGGERE	1.250.800	1.250.800	0	0			10	0	0
INFANTI E MEZZI DI SOLLEVAMENTO	14.800.721	14.800.721	0	0			2,5	0	0
STAMPATURA	5.292.735	5.292.735	0	0			10	0	0
INFANTI INTERNI SPECIALI DI COMUNICAZIONE E TELESEGNALAZIONE	627.769.156	621.241.914	6.527.222	8.532.000			25	4.897.480	10.161.742
INFANTI DI ALLARME DI RIFUGIO FOTO- GRAFICA CINEMATOGRAFICA TELEVISIVA	173.122.720	165.052.162	8.070.008	0			30	4.440.294	3.629.714
MOBILI E MACCHINE DI VALORE UNITARIO FINO A LIT. 1.000.000	778.211.139	778.211.139	0	170.520.337			100	170.520.337	0
TOTALI	25.502.712.395	17.838.756.200	7.663.956.195	41.34.052.180	2.558.500	1.918.875		5.785.235.101	6.012.093.649

(1) La aliquota di ammortamento vengono ridotti al 50% nel 1° esercizio di entrata in vigore del bene (art. 61 T. 30/11/96)

(2) Il valore viene affittato per valore di costo di acquisizione

(3) Aliquota dell'anno in cui viene adottato dall'esercizio 1994

(4) Il bene di valore unitario fino a Lit. 1.000.000 sono stati interamente spediti al C.C. Economico

17

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

BANCOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI DI COSTO DI ACQUISIZIONE	ANNO DI ESERCIZIO PRECEDENTI	VALORI DI BILANCIO AL 31.12.1996	ACQUISTI ESERCIZIO IN CORSO	ALiquota AMM. TOU	AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO	VALORI DI BILANCIO AL 31.12.1997
COSTI RELATIVI A BENI IMMATERIALI DI PROPRIETÀ: - ACQUISTI 1995 - ACQUISTI 1996 - ACQUISTI 1997	165.950.260 288.133.806	110.631.507 96.044.602	55.316.753 192.089.204		1/3 1/3 1/3	55.316.753 96.044.602 15.342.618	0 96.044.602 30.685.317
ONERI PLURIENNALI PER SOFTWARE IN USO A TEMPO DETERMINATO - ACQUISTI 1995 - ACQUISTI 1996 - ACQUISTI 1997	1.222.413.609 1.048.331.619	814.955.740 149.443.871	407.477.869 698.887.746	-51.328.667 551.546.416	1/3 1/3 1/3	407.477.869 323.279.519 183.848.805	0 323.279.519 167.697.611
ONERI PLURIENNALI PER SOFTWARE IN USO A TEMPO DETERMINATO - ACQUISTI 1997				974.400	1	974.400	0
TOTALI	2.736.840.394	1.371.077.722	1.353.771.572	547.238.124	-	1.002.784.636	918.207.079

(1) L'aliquota dell'ammortamento dei beni di proprietà è pari a quella massima fiscalmente ammessa per i beni acquisiti in licenza d'uso a tempo indeterminato e pari all'aliquota intermedia congrua in relazione al residuo periodo di sfruttamento dei beni (1 anno) e per quelli a tempo determinato in relazione alla durata del contratto.

F

PARTITE VARIE

a) Incassi preavvisati				1.720.516.392
b) Debitori diversi:				
1) Crediti derivanti da rapporti con il personale:				
- anticipi a valere sull'indennità di fine rapporto	5.682.830.129			
- anticipi su missioni	881.575.107			
- altre	<u>72.961.644</u>	6.637.366.880		
2) FIAT per recupero IVA (capitale + interessi)		1.420.991.368		
3) Crediti derivanti dal Trattamento Integrativo Pensione		287.783.111		
4) Depositi cauzionali		161.367.810		
5) Conti vari:				
- interessi maturati al 31.12.97 e da incassare nell'esercizio successivo	121.016.353.708			
- altre	<u>300.048.772</u>	<u>121.316.402.480</u>	129.823.911.649	
c) Altre				634.480.278
Totale				<u>132.178.908.319</u>



RATEI E RISCONTI ATTIVI

a) Ratei attivi:		
-su interessi da titoli esteri in valuta		4.950.760.505
-su interessi da titoli esteri in lire		4.459.073
-su interessi da titoli italiani in valuta		33.693.380
-su interessi da titoli italiani in lire		
trattamento indennità di fine rapporto	2.446.086.641	
trattamento integrativo di pensione	6.261.295.000	
fondi patrimoniali	<u>1.371.988.333</u>	10.079.369.974
-su interessi da depositi:		
vincolati	38.744.203.272	
strutturati	17.399.872.145	
master notes	578.455.870	
call basis	<u>4.618.255.161</u>	61.340.786.448
-su interessi da F.M.I.		22.060.721.073
-su interessi da riporti e synthetic paper		23.818.117.887
-su interessi da swap transaction		1.060.169.919
-su interessi da Central Bank Facility		2.996.476.529
-su depositi cauzionali		<u>3.270.206</u>
		126.347.824.994
b) Risconti attivi:		
-su locazioni di immobili	30.159.211	
-su spese di amministrazione	<u>124.726.974</u>	154.886.185
Totale		<u>126.502.711.179</u>

BANCA D'ITALIA - C/C ORDINARIO

Banca d'Italia c/c ordinario	45.445.902.599.260
------------------------------	--------------------

*Trattasi del conto attraverso il quale viene finanziata l'attività istituzionale dell'Ufficio.
Il volume del finanziamento, al netto della vendita dell'oro alla Banca d'Italia, si rag=
guaglia sostanzialmente alle attività in valuta.*

*Il conto è stato regolato al tasso del 5% calcolato in via posticipata come previsto dal=
la nuova convenzione Banca d'Italia - U.I.C. del 14/03/97*



PASSIVITA' IN VALUTA VERSO L'ESTERO

a) Conti dell'estero in lire:		
- Conti con Banche Centrali	1.181.141.544	
- Conti annullamento debiti P.V.S.	<u>279.768.651</u>	1.460.910.195
b) Altre:		
- Debito su opzione scaduta	526.859.307.491	
- Riporti passivi su titoli	148.433.982.234	
- Debito per titoli dati in prestito	87.959.500.000	
- Opzioni su prodotti strutturati	159.426.593	
- Altri conti	<u>308.841.989</u>	763.721.058.307
Totale -		<u>765.181.968.502</u>

17



PASSIVITA' IN VALUTA VERSO L'INTERNO

a) Depositi istituzioni creditizie		423.704.569
b) Pubbliche Amministrazioni:		
- Ministero del Tesoro	462.221.682.639	
- Amm.ne Poste e Telecomunicazioni	46.128.215.744	
- Ministero della Difesa	<u>223.112.347.658</u>	731.462.246.041
c) Altre:		3.972.725.476
Totale		<u>735.858.676.086</u>

F



TESORO - FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

-a) Banca d'Italia averi in lire del F.M.I.	6.902.231.404.813
-b) Tesoro c/assegnazione D.S.P.	1.667.208.636.067
TOTALE	8.569.440.040.880

a) Il conto rappresenta la consistenza residua delle disponibilità in lire messe a disposizione del Fondo Monetario Internazionale dall'U.I.C. presso la Banca d'Italia, per conto del Tesoro. Tale ammontare si ragguaglia a D.S.P. 2.930.016.881 ed è il risultato dei movimenti indicati nel prospetto che segue:

Consistenza 31.12.96 D.S.P.	Utilizzi D.S.P.	Reintegri D.S.P.	Consistenza 31.12.97 D.S.P.
3.300.829.706	458.493.241	87.680.417	2.930.016.881

b) L'assegnazione, rimasta invariata dal 1981, ammonta a DSP 702.400.000.

ANNO	D.S.P.
1970	105.000.000
1971	107.000.000
1972	106.000.000
1980	257.920.000
1981	126.480.000
	702.400.000



PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

-a) Tesoro		
- conto generale apercrediti senza precost. fondi	40.359.178.651	
- conto differenze di cambio su reintegri del F.M.I.	55.615.229.942	
- altri conti	<u>458.265.333</u>	96.432.673.926
 -b) Ministero delle Finanze		
- debiti verso l'erario		3.414.007.707
 Totale		 <u>99.846.681.633</u>

18



PARTITE VARIE

a) Ordini di pagamento in corso d'esecuzione c/c B.I.		43.767.830.216
b) Creditori diversi		
- Spese di competenza dell'esercizio liquidate nell'anno successivo	21.537.087.142	
- Fornitori	1.863.705.351	
- Altri conti	<u>7.925.722</u>	23.408.718.215
c) Altre:		
1) conti derivanti da rapporti con il personale	5.248.555.745	
2) Trattamento Integrativo Pensione	211.738.431	
3) conto provv. adeguamento quota lire F.M.I.	74.873.514.832	
4) conto partite accreditate da B.I. e non riscontrate	13.642.237.465	
5) partite provv. in attesa di regolamento	5.571.917.805	
6) altri conti	<u>127.784.964</u>	<u>99.675.749.242</u>
Totale		<u>166.852.297.673</u>

R



RATEI E RISCONTI PASSIVI**a) Ratei passivi**

1) su Assegnazione F.M.I.	12.036.332.521
2) su commissioni Burden Sharing F.M.I.	982.376.105
3) su depositi p/o U.I.C.	1.231.594
4) su riporti in titoli	14.843.437
5) su canone manutenzione	13.693.389
	<u>13.048.477.046</u>

/P



FONDI SPECIALI

Fondo Adeguamento Cambi	
- su valute	3.673.537.747.535
- su titoli	61.784.938.078
- su D.S.P. - F.M.I.	74.286.300.509
	<u>3.809.608.986.122</u>

Rappresenta l'effetto dell'adeguamento delle rimanenze finali delle attività in valuta, dei titoli in valuta, dei D.S.P.- Fondo Monetario Internazionale, al netto delle passività, ai cambi validi al 31/12/97.

Ai sensi dell'art. 104 del T.U.I.R. gli accantonamenti nei Fondi di che trattasi godono di esenzione fiscale.



ACCANTONAMENTI DIVERSI**1) A GARANZIA DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA:***- per il "Trattamento di indennità di fine rapporto"*

CONSISTENZA 31/12/96	ACC.to A CARICO C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/97
118.017.969.915	9.860.007.978	127.877.977.893

- per il "Trattamento integrativo di pensione"

CONSISTENZA 31/12/96	ACC.to A CARICO C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/97
357.871.971.443	89.602.000.000	447.473.971.443

2) FONDO EMOLUMENTI MATURATI E DA CORRISPONDERE

CONSISTENZA 31/12/96	UTILIZZO PER EMOLUMENTI CORRISPOSTI	ACC.to A CARICO C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/97
7.959.000.000	7.846.649.705	7.051.876.705	7.164.227.000

3) FONDO ACCORDI NEGOZIALI

CONSISTENZA 31/12/96	UTILIZZO PER EMOLUMENTI CORRISPOSTI	ACC.to A CARICO C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/97
14.319.000.000	14.319.000.000	10.332.000.000	10.332.000.000

4) FONDO "IMPOSTE E TASSE"

CONSISTENZA 31/12/96	UTILIZZO PER PAGAMENTI EFFETTUATI	ACC.to A CARICO C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/97
619.193.535.000	592.879.700.000	3.175.000.000.000	3.201.313.835.000

5) FONDO COPERTURA PERDITE EVENTUALI

CONSISTENZA 31/12/96	UTILIZZO	ACC.to A CARICO C/ECONOMICO	CONSISTENZA 31/12/97
2.969.385.955.057		450.000.000.000	3.419.385.955.057

/8

FONDO DI DOTAZIONE

Fondo di dotazione	500.000.000.000
--------------------	-----------------

Il Fondo di dotazione, conferito dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art.3 del D.L. Lgt. 17/5/45 n. 331, ammontava a Lit. 100.000.000.

Con successivi decreti (D.M. del 23/8/1976 e D.M. 23/6/1977) il Fondo è stato elevato rispettivamente a Lit. 200 miliardi e a Lit. 500 miliardi.

RF



FONDO DI RISERVA

Consistenza 31.12.96	Attribuzione Utili 1996 art. 9 D.Lgt. 17.05.45 n. 331	Consistenza 31.12.97
2.420.391.225.530	185.728.171.362	2.606.119.396.892

P



FONDI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA

Legge 19.03.1983 n. 72	40.743.000.000
Legge 29.12.1990 n. 408	44.032.869.809
Legge 30.12.1991 n. 413	40.207.000
	84.816.076.809



UTILE DELL'ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	3.004.380.791.854
----------------------	-------------------

L'utile dell'esercizio verrà assegnato ai sensi dell'art. 9 del D.M. Lgt. 17/5/19945 n. 331, per metà alla riserva e per l'altra metà in parti uguali al Ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia.

Ai sensi dell'art. 104 del T.U.I.R. non si tiene conto, nella determinazione del reddito dell'Ufficio, della quota di utile dell'esercizio da versare al Ministero del Tesoro.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI VARI	LIT	27.316.817.227,391
CONTI TITOLI E VALORI	LIT	1.188.873.423,895
	LIT	28.505.690.651,286

Le voci più significative degli impegni vari sono le seguenti:

a) VALUTE A CONSEGNARE A TERMINE ALLA BANCA D'ITALIA (ACQUISTO A PRONTI E RIVENDITA A TERMINE)

Apertura	Clausura	Prezzi e utenze Valore	A Breve Controvalore	TOTALE LIRE
SUSA				
28/1/97	27/02/98	4.000.000.000	4.839.488.000.000	
29/12/97	28/03/98	4.000.000.000	4.764.888.000.000	
		8.000.000.000	9.604.376.000.000	14.843.460.000.000

b) VALUTA A CONSEGNARE A SCADENZA PER RIPORTI IN TITOLI

VALUTA	SCADENZA	IMPORTO DA PAGARE	CONTROVALORE IN LIRE	TOTALE IN LIRE
DM	07/01/98	151.323.462,33	148.552.729,731	148.552.729,731

c) VALUTA A RICEVERE A SCADENZA PER RIPORTI IN TITOLI

VALUTA	SCADENZA	IMPORTO DA INCASSARE	CONTROVALORE IN LIRE	TOTALE IN LIRE
SUSA	02/01/98	588.271.666,67	588.972.913,389	
	03/01/98	288.432.972,22	348.832,374.843	
	09/01/98	188.189.666,66	173.846.989.748	
	12/01/98	188.222.916,67	173.157.883.889	
	14/01/98	481.848.888,89	788.250.261,344	
	16/01/98	388.988.888,88	324.773.239.640	
	22/01/98	301.588.166,67	323.299.769.264	
		1.988.721.823,36	3.328.633.433.899	
DM	07/01/98	231.888.182,19	244.948.684.338	
	09/01/98	471.948.866,67	461.943.836.861	
	09/01/98	388.211.838,18	498.443.238.223	
	12/01/98	413.846.418,22	485.425.888.747	
	12/01/98	513.833.643,17	505.292.813.532	
	14/01/98	231.188.499,89	244.863.482,262	
	15/01/98	214.974.463,88	218.544.639.595	
	16/01/98	572.783.827,37	561.252.938.488	
	19/01/98	178.881.263,58	173.242.342,248	
	20/01/98	432.647.943,49	443.260.743.890	
	21/01/98	371.436.688,77	363.851.793.479	
	22/01/98	478.938.123,57	469.847.478.268	
	23/01/98	184.338.762,73	184.329.834.788	
	26/01/98	482.743.967,47	394.758.497.123	
	27/01/98	128.641.299,65	118.148.830.399	
	28/01/98	413.267.899,22	404.873.115.588	
	29/01/98	331.727.611,11	324.844.977.884	
	30/01/98	188.723.873,33	187.388.348,327	
	02/02/98	181.837.818,47	98.728.872,331	
	03/02/98	212.882.798,45	287.718.145,128	
	04/02/98	128.672.833,33	118.202.818.883	
	05/02/98	188.368.684,64	98.432.947.891	
	06/02/98	293.347.731,40	289.336.036.889	
	09/02/98	194.831.938,88	191.928.801,287	
	10/02/98	148.268.841,81	163.812.932,381	
	11/02/98	188.589.666,67	98.431.138,357	
	13/02/98	138.847.888,88	147.816.483.776	
	16/02/98	288.388.886,77	284.384.871,434	
	17/02/98	288.988.631,68	292.983.443.873	
	18/02/98	38.311.722,32	49.317.362,589	
	20/02/98	312.233.888,88	345.288.418,288	
	23/02/98	188.634.933,88	98.781.385.983	
	27/02/98	62.121.213,75	68.773.888.882	
		8.684.678.988,62	8.307.798.687.916	
FR	13/01/98	38.851.738,88	68.638.216,343	
	14/01/98	38.857.888,88	68.782.121,428	
	15/01/98	38.833.238,88	68.438.811,423	
	16/01/98	88.878.773,72	77.771.872,729	
		210.399.337,2	284.322.181.913	
TOTALE				12.898.436.142.728

d) IMPEGNI PER OPERAZIONI IN VALUTA DISPOSTE NELL'ESERCIZIO E REGOLATE NEL SUCCESSIVO

Valuta	Valuta a Ricevere Conto Lit	Lire a consegnare Conto Lit	Valuta a consegnare Conto Lit	Lire a ricevere Conto Lit	Totale LIRE
SUSA	230.388,88	483.493,293	3.647.374,61	9.978.348.378	
DM					
ECU	273.788.888,88	331.884.743.888	437.639,81	341.191,323	
FR			26.243.863,88	1.382.186,432	
FF			6.914.384,22	1.764.833.829	
YEN			443.983.433,88	6.894.871.114	
VARIE				13.467.874.779	
TOTALE		531.498.334,395		23.398.898.973	844.888.333,378

e) IMPEGNI PER OPERAZIONI SU OPTION

Valuta	Valuta a Ricevere Conto Lit	Controvalore in Lire	Valuta a consegnare Conto Lit	Controvalore in Lire	Totale LIRE
SUSA	188.888.888,88	179.388.888.888			
YEN			13.288.888.888,88	179.388.888.888	
DM	271.673.163,89	271.673.163,89	271.673.163,89	271.673.163,89	179.779.673,143

TOTALE GENERALE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI

27.828.188.983,877

**PROSPETTO DEL REGIME FISCALE
DELLE RISERVE E DEGLI ALTRI FONDI**

(ai sensi dell'art. 105 del TUIR 7° c. lett.: a, b, c, d, e, in vigore al 31/12/1997)

Voci	importo
1 - Riserve o altri fondi formati a decorrere dall'esercizio 1989 con utili o proventi assoggettati ad IRPEG (lett.a).....	1.679.074.810.027
Riserva ordinaria.....	1.679.074.810.027
2 - Riserve o altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1° dicembre 1983, non assoggettati ad IRPEG, esclusi quelli di cui ai successivi punti 4 e 5.(lett. c).....	—
3 - Riserve o altri fondi da utili attribuiti fino alla fine dell'esercizio 1988 assoggettati ad IRPEG (lett.b).....	927.044.586.866
Riserva ordinaria.....	927.044.586.866
4 - Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società indipendentemente dal periodo di formazione (lett.d).....	84.816.076.809
Riserva per rivalutazione monetaria ex lege 19.3.1983, n. 72.....	40.743.000.000
Riserva per rivalutazione ex lege 29.12.1990, n. 408.....	44.032.869.809
Riserva per rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413.....	40.207.000
5 - Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.(lett.e).....	—
Totale.....	2.690.935.473.702

SP



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto del Conto Economico dell'anno 1996 sono state effettuate alcune modifiche riguardanti sia l'inserimento di nuove voci sia una maggiore analiticità di alcune poste.

In particolare nell'ambito degli "Interessi su passività/attività in valuta" è stata eliminata la voce "Operazioni finanziarie" e sono state inserite le due nuove voci "Oneri su operazioni finanziarie" e "Proventi su operazioni finanziarie". In tali due voci vengono accolti i risultati derivanti dalla gestione dei prodotti derivati effettuati nell'ambito delle riserve valutarie. In particolare nella nuova voce "Proventi su operazioni finanziarie" è compreso anche l'interesse su investimento a tempo nei casi in cui il rendimento è legato all'utilizzo di diversi prodotti derivati: opzioni su cambi, su titoli e su swaps.

Sono state poi inserite rispettivamente tra i costi e i ricavi le nuove voci "Minusvalenze/Plusvalenze patrimoniali" i cui importi nel Conto Economico 1996 erano ricompresi tra gli "Utile su realizzo titoli" e tra le "Sopravvenienze Attive".

Infine la voce "Utile/Perdita da negoziazione in cambi" è stata scomposta nelle sue due componenti "su valute" e "su titoli".

Il Conto Economico 1996 riclassificato con le modifiche sopra descritte risulta come di seguito dettagliato. Gli importi non coincidenti a seguito di tali modifiche sono abbinati da riferimenti alfabetici.

VOCI	CONTO ECONOMICO 1996		CONTO ECONOMICO 1996 RICLASSIFICATO	
SPESE E PERDITE				
INTERESSI SU PASSIVITÀ IN VALUTA				
- operazioni finanziarie (per premi pagati su option)		21.602.225.363		-
ONERI SU OPERAZIONI FINANZIARIE		-		21.602.225.363
MINUSVALENZE PATRIMONIALI		-		
- su titoli immobilizzati				756.216 (C)
- su beni ammortizzabili				
RENDITE E PROFITTI				
INTERESSI SU ATTIVITÀ IN VALUTA				
- operazioni finanziarie		67.662.084.430		-
- depositi vincolati		1.060.085.131.666 (A)		943.402.185.936 (A)
- su altre attività		486.682.048 (B)		713.029.427 (B)
PROVENTI SU OPERAZIONI FINANZIARIE		-		184.118.682.781
OPERAZIONI FINANZIARIE:				
per premi incassati su option	32.233.587.669		32.233.587.669	
per proventi su depositi gestione	-		116.682.945.730 (A)	
per valutazione gestioni fiduciarie	1.698.028.837		1.698.028.837	
per operazioni swap transaction	33.504.120.545		33.504.120.545	
per proventi da prestiti in titoli	226.347.379 (B)		-	
	67.662.084.430		184.118.682.781	
UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI		1.882.388.352.947		1.882.388.352.947
- su valute			1.873.029.966.084	
- su titoli			9.358.386.863	
PLUSVALENZE PATRIMONIALI		-		460.929.981
- su titoli immobilizzati			446.929.981 (C)	
- su beni ammortizzabili			14.000.000 (D)	
UTILE SU REALIZZO TITOLI		516.211.057 (C)		70.037.292 (C)
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		1.350.887.292 (D)		1.356.887.292 (D)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO SPESE E PERDITE
ESERCIZI 1996-1997

SPESE E PERDITE	1996	1997	VARIAZIONI
INTERESSI SU C/C ORDINARIO CON BANCA D'ITALIA A.C.	1.519.922.341.546	1.810.725.474.337	290.803.132.791
INTERESSI SU PASSIVITA' IN VALUTA			
1) su depositi in valuta	12.767.323.950	12.632.659.079	-134.664.871
2) rapporti in titoli	4.376.764.036	40.710.360	-4.336.053.676
3) altri	4.440.812	365.021	-4.075.791
	17.148.528.798	12.673.734.660	-4.474.794.138
ONERI SU OPERAZIONI FINANZIARIE	21.602.225.363	45.403.457.917	23.801.232.554
INTERESSI SU ASSEGNAZIONE DSP F.M.L.	74.304.806.554	77.713.388.774	3.408.582.220
INTERESSI SU CONTI IN LIRE			
1) pubblica amministrazione	813.424.389	2.177.158.719	1.363.734.330
2) altri	555.985	150.462	-405.523
	813.980.374	2.177.309.181	1.363.328.807
INTERESSI SUL FONDO DI DOTAZIONE BANCA D'ITALIA	25.000.000.000	25.000.000.000	
COMMISSIONI PASSIVE			
1) su ordini all'estero	1.821.816.091	1.712.111.576	-109.704.515
2) altre	2.127.692.091	2.185.970.365	58.278.274
	3.949.508.182	3.898.081.941	-51.426.241
PERDITA DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI SU VALUTE		604.953.351.350	604.953.351.350
MINUSVALENZE PATRIMONIALI			
1) su titoli	756.216	756.216	0
2) su beni ammortizzati		339.625	339.625
	756.216	1.095.841	339.625
PERDITA SU REALIZZO TITOLI		832.004.281	832.004.281
SPESE DI AMMINISTRAZIONE			
1) per gli organi collegiali	164.673.142	180.717.961	16.044.819
2) per il personale			
- competenze e oneri accessori	80.180.334.621	84.197.312.901	4.016.978.280
- indennità di fine rapporto	2.794.390.039	9.244.870.983	6.450.480.944
- prestazioni del Trattamento di Quiescenza	25.118.025.941	27.547.687.846	2.429.661.905
- per accanton. Fondo emolumenti maturati e da corrispondere	7.955.918.571	7.051.876.705	-904.041.866
- per accanton. Fondo accordi negoziali	2.257.000.000	10.332.000.000	8.075.000.000
- per Accantonamento a garanzia del T.Q.			
a) - per Trattamento indennità di fine rapporto			
- accantonamento dell'esercizio	1.155.910.897	9.860.007.978	8.704.097.081
b) - per Trattamento integrativo di pensione			
- accantonamento dell'esercizio		89.602.000.000	89.602.000.000
3) altre	57.962.546.732	49.279.794.703	-8.682.752.029
	193.588.799.943	287.296.269.077	93.707.469.134
IMPOSTE E TASSE			
1) dell'esercizio	1.340.815.153	1.577.955.924	237.140.771
2) accantonamento dell'esercizio	595.000.000.000	3.175.000.000.000	2.580.000.000.000
	596.340.815.153	3.176.577.955.924	2.580.237.140.771
ALTRI ONERI	87.816.869	4.982.478.945	4.894.662.076
SVALUTAZIONE			
1) su valute	641.555.417.345	11.177.793.528	-630.377.623.817
2) su titoli	310.190.166	1.283.621.397	973.431.231
	641.865.607.511	12.461.414.925	-629.404.192.586
ACCANTONAMENTI			
- al Fondo copertura perdite eventuali	160.000.000.000	450.000.000.000	290.000.000.000
AMMORTAMENTI			
1) degli immobili ad uso Ufficio	3.804.303.902	3.804.303.902	
2) del mobilio e delle macchine	4.943.933.074	5.785.275.101	841.342.027
3) delle immobilizzazioni materiali	1.081.831.837	1.082.784.626	952.789
	9.830.068.813	10.672.363.629	842.274.816
SOPRAVVIVENZE PASSIVE E INSUSISTENZE DELL'ATTIVO	124.641.950	356.600.505	231.958.555
TOTALE SPESE E PERDITE	3.262.580.417.273	6.911.724.980.696	3.649.144.563.423
UTILE DELL'ESERCIZIO	371.456.342.726	3.004.380.791.854	2.632.924.449.128
	3.634.036.759.999	9.916.105.772.550	6.282.069.012.551



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

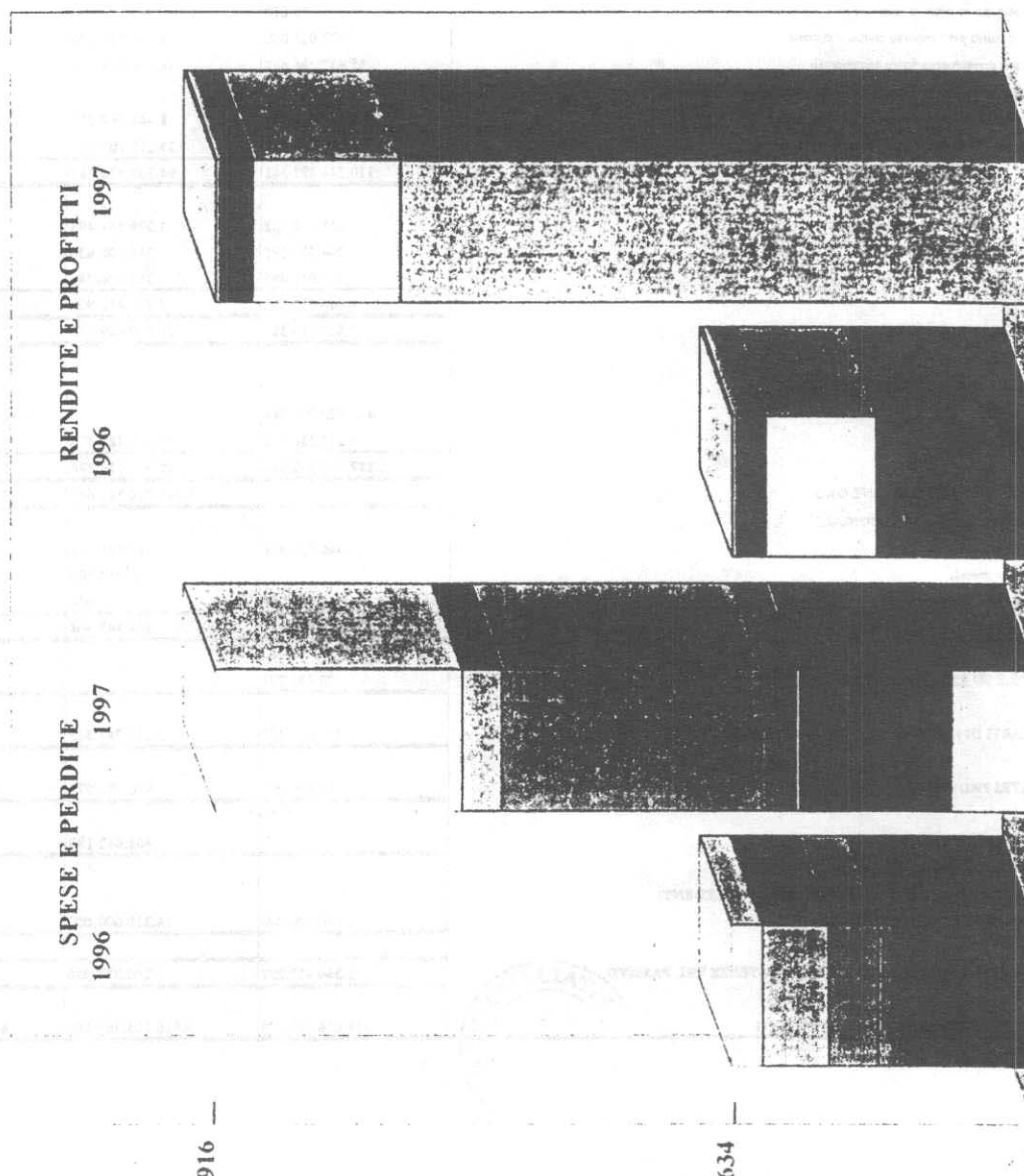
RAFFRONTO RENDITE E PROFITTI
ESERCIZI 1996-1997

RENDITE E PROFITTI	1996	1997	VARIAZIONI
INTERESSI SU ATTIVITA' IN VALUTA			
1) su depositi a vista e a breve			
- conto corrente in divisa	107.247.163.205	112.056.560.213	4.809.397.008
- depositi vincenti	943.402.185.936	1.236.286.601.128	292.884.415.192
- titoli a reddito	5.142.369.343	3.300.826.636	-1.841.542.707
- rapporti in titoli	230.651.134.886	376.541.658.572	145.890.523.686
2) su titoli emessi in valuta	11.940.279.176	30.336.726.266	18.396.447.090
3) su titoli italiani in valuta	1.017.848.111	423.682.385	-594.165.726
4) su titoli emessi in lire	38.947.198	29.363.398	-9.583.800
5) su prestiti in valuta	29.215.345.176	34.959.218.842	5.743.873.666
6) su altre attività	713.029.427	480.595.133	-232.434.294
	1.329.368.302.458	1.794.415.232.573	465.046.930.115
PROVENTI SU OPERAZIONI FINANZIARIE	184.118.682.781	218.413.045.720	34.294.362.939
INTERESSI SU CONTI TESORO - F.M.I.			
1) partecipazione al Dipartimento Generale	98.543.024.266	100.112.350.563	1.569.326.297
2) su depositi in DSP	1.004.761.461	3.355.180.566	2.350.419.105
	99.547.785.727	103.467.531.129	3.919.745.402
INTERESSI SU TITOLI ITALIANI IN LIRE			
1) acquisti in forza di legge	1.770.000		-1.770.000
2) acquisti per rimborso crediti d'importo	7.932.025.000	4.504.315.000	-3.427.710.000
3) per investimento fondi patrimoniali	55.632.296.667	46.176.079.166	-9.456.217.501
4) per investimento accantonamento Trattamento di Quiescenza			
- per Trattamento indennità di fine rapporto	8.347.918.354	8.446.668.282	98.749.928
- per Trattamento integrativo di pensione	38.330.388.360	35.212.507.665	-3.117.880.695
	110.244.398.381	94.339.370.113	-15.904.828.268
INTERESSI SU CONTI IN LIRE			
1) pubbliche amministrazioni	1.233.139.432	1.079.561.493	-153.577.939
2) istituzioni creditizie	204.335.295	386.402.630	182.067.335
3) altri	529.055.495	356.496.784	-172.558.711
	1.966.530.222	1.822.460.907	-144.069.315
COMMISSIONI ATTIVE	13.869.114.350	12.740.089.340	-1.129.025.010
UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI			
1) su valute	1.873.029.966.084		-1.873.029.966.084
2) su titoli	9.358.386.863	19.531.789.876	10.173.403.013
	1.882.388.352.947	19.531.789.876	-1.862.856.563.071
UTILE DA NEGOZIAZIONE ORO		7.648.926.891.611	7.648.926.891.611
PLUSVALENZE PATRIMONIALI			
1) su titoli	446.929.981	310.926.968	-136.003.013
2) su immobili		83.047.500	83.047.500
3) su beni ammortizzabili	14.000.000	474.000	-13.526.000
	460.929.981	394.448.468	-66.481.513
UTILE SU REALIZZO TITOLI	70.037.292		-70.037.292
SCARTI DI EMISSIONE E NEGOZIAZIONE SU TITOLI	3.351.931.575	3.195.745.519	-156.186.056
ALTRI PROVENTI	583.806.993	870.925.074	287.118.081
RIPRESE DI VALORE		408.662.190	408.662.190
RECUPERO ACCANTONAMENTI ANNI PRECEDENTI			
FONDO ACCORDI NEGOZIALI	6.730.000.000	14.319.000.000	7.589.000.000
SOPRAVVIVENZE ATTIVE E INSISTENZE DEL PASSIVO	1.336.887.292	3.260.377.030	1.923.489.738
TOTALE RENDITE E PROFITTI	3.634.036.759.999	9.916.105.769.550	6.282.069.009.551



RAFFRONTO CONTO ECONOMICO 1996 - 1997 (in miliardi di lire)

☐ Altri proventi (da 29 a 38)	☐ Utile dell'esercizio (da 371 a 3.004)
☒ Interessi su Titoli Italiani in lire (da 110 a 94)	☐ Accanto al F. copert. perdite eventuali/Amm. ti, svalut. ne e altri oneri (da 816 a 483)
☒ Proventi su Operazioni Finanziarie (da 184 a 218)	☒ Imposte e tasse (da 594 a 3.177)
☒ Interessi su conti Tesoro - F.M.I. (da 100 a 103)	☒ Spese di amministrazione (da 194 a 287)
☐ Interessi su attività in valuta (da 1.329 a 1.794)	☒ Interessi altri (da 117 a 114)
☒ Utile da neg. ne in cambi - 1996 su Titoli e valute; 1997 su Titoli - (da 1.882 a 20)	☐ Oneri su Operazioni Finanziarie (da 22 a 45)
☐ Utile da negoziazione Oro (da 0 a 7.649)	☒ Interessi su c/c ordinario B.I. (da 1.520 a 1.811)
	☐ Perdita da negoziazione in cambi su valute (da 0 a 995)



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE DI AMMINISTRAZIONE 1997

ORGANI COLLEGIALI

Emolumenti Consiglio di Amministrazione	Lit.	120.517.961	
Emolumenti Collegio dei Revisori	Lit.	60.200.000	Lit. <u>180.717.961</u>

SPESE PER IL PERSONALE

Per competenze ed oneri accessori	Lit.	84.197.312.901	
Per indennità di fine rapporto	Lit.	9.244.870.983	
Per prestazioni del Trattamento di Quiescenza	Lit.	27.547.687.846	
Per acc. Fondo emolumenti maturati e da corrispondere	Lit.	7.051.876.705	
Per acc. Fondo accordi negoziali	Lit.	10.332.000.000	
Per trat. inden. fine rapporto - accant. dell'esercizio	Lit.	9.860.007.978	
Per trattamento integr. di pensione - accant. dell'esercizio	Lit.	89.602.000.000	Lit. <u>237.835.756.413</u>

ALTRE

Rappresentanza B.I.	Lit.	1.884.000.000	
Missioni e trasferimenti	Lit.	3.923.319.896	
Bolli di quietanza	Lit.	807.500	
Centro elettronico	Lit.	13.791.600.000	
Servizio acquisizione dati	Lit.	72.506.218	
Stampati e registri	Lit.	392.486.750	
Cancelleria	Lit.	339.247.727	
Servizio fotocopie	Lit.	609.882.570	
Riviste giornali pubblicazioni	Lit.	357.970.762	
Posta telefoni telegrafi telescriventi	Lit.	2.174.764.810	
Elettricità condizionamento aria idriche	Lit.	796.267.000	
Manutenzione e riparazione macchine e arredi	Lit.	1.286.239.640	
Canoni periodici per manutenzione macchine e arredi	Lit.	1.627.706.341	
Pulizia locali, igiene e facchinaggio	Lit.	2.834.020.173	
Fitto locali	Lit.	819.113.753	
Assicurazioni	Lit.	146.626.453	
Servizio auto e locomozione	Lit.	26.725.905	
Carburanti e lubrificanti	Lit.	14.841.700	
Ammodernamento e trasformazione locali	Lit.	1.397.135.781	
Canoni periodici per manutenzione opere murarie	Lit.	529.256.800	
Mensa aziendale	Lit.	1.388.382.035	
Servizio vigilanza	Lit.	649.674.365	
Assistenza sociale e culturale dipendenti UIC	Lit.	1.005.930.917	
Manutenzione riparazione impianto telef. e ascens.	Lit.	99.219.261	
Canoni periodici per manutenzione imp. telef. e ascens.	Lit.	293.474.855	
Manutenzione riparazione imp. elettr. e cond. aria	Lit.	875.619.923	
Canoni per manutenzione imp. elettr. e cond. aria	Lit.	1.074.026.690	
Manutenzione ripar. apparecch. mensa e gas	Lit.	42.213.339	
Canoni periodici per manutenzione apparecch. mensa	Lit.	10.740.000	
Assicurazione sanitaria	Lit.	615.697.000	
Assicurazione vita	Lit.	737.061.371	
Spese Legali	Lit.	10.000.000	
Onorari medici	Lit.	83.743.000	
Cinquantenario	Lit.	114.567.200	
Spese di Rappresentanza per il Cinquantenario	Lit.	4.522.000	
Servizio informazioni merc. monetari e finanziari	Lit.	1.537.639.748	
Corsi di aggiornamento	Lit.	773.859.520	
Procedura piccole spese	Lit.	42.198.545	
Divise e corredo subalterni	Lit.	61.037.920	
Compensi a terzi	Lit.	191.768.157	
Compensi a traduttori	Lit.	16.565.430	
Quote associative	Lit.	83.687.580	
Spedizioni e trasporti	Lit.	17.944.940	
Spese su immobili di proprietà UIC	Lit.	19.463.018	
Accertamenti medico diagnostici	Lit.	65.598.650	
Società di consulenza	Lit.	828.657.290	
Fitto locali per automezza	Lit.	52.406.200	
Indagine campionaria per il turismo	Lit.	4.334.069.135	
Spese diverse di pubblicità	Lit.	125.336.455	
Giardinaggio	Lit.	66.099.458	
Selezione, assunzione ed avanzamenti	Lit.	106.757.400	
Licenze per software	Lit.	163.872.787	
Borse di studio	Lit.	20.800.000	
Spese di Rappresentanza	Lit.	345.404.163	
Spese convenzione C.S.R.	Lit.	376.800.000	
Vane	Lit.	20.436.772	
Totale	Lit.		<u>49.279.794.703</u>
			<u>287.296.269.077</u>



**COSTI E RICAVI PER IMMOBILI
DI PROPRIETA' NON STRUMENTALI**

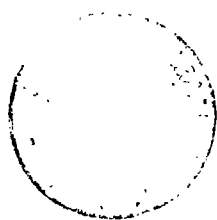
COSTI	19.463.018
-------	------------

L'importo è ricompreso nella voce "Altre" delle Spese di amministrazione

RICAVI	22.667.195
--------	------------

L'importo è ricompreso nella voce "Altri Proventi"

/f



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERDITA/UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI

		MAGAZZINO VALUTE		TITOLI IN VALUTA	
Rimanenze iniziali	Lit.	34.611.461.644.839	Lit.	439.952.972.430	
Rettifica in contropartita del F.A.C.	Lit.	1.241.750.281.999	Lit.	13.838.760.645	
Rimanenze iniziali al costo	Lit.	33.369.711.362.840	Lit.	426.114.211.735	
Costi per acquisto	Lit.	118.775.254.288.455	Lit.	1.225.852.092.269	
Totale costi	Lit.	152.144.965.651.293	Lit.	1.651.966.304.054	
Rimanenze finali prima delle rettifiche di fine anno	Lit.	55.229.553.822.499	Lit.	1.006.788.755.662	
Rettifica in contropartita del F.A.C.	Lit.	3.673.537.747.535	Lit.	61.784.938.078	
Rimanenze finali al costo prima delle rettifiche di fine anno	Lit.	51.556.016.074.964	Lit.	945.003.817.584	
Ricavi per cessioni	Lit.	99.593.996.224.970	Lit.	726.494.276.346	
Totale ricavi	Lit.	151.150.012.299.934	Lit.	1.671.498.093.930	
Riepilogo					
Ricavi	Lit.	151.150.012.299.934	Lit.	1.671.498.093.930	
meno Costi	Lit.	152.144.965.651.293	Lit.	1.651.966.304.054	
Perdite/Utili di cambio	Lit.	-994.953.351.359	Lit.	19.531.789.876	

DISTRIBUZIONE PERDITA/UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI

(per valuta)

Magazzino valute

		IMPORTO
DOLLARI USA	Lit.	-1.003.439.686.012
MARCHI GERMANICI	Lit.	33.817.460.388
YEN GIAPPONESI	Lit.	-69.099.006.253
ECU	Lit.	37.037.069.946
ALTRE	Lit.	6.730.810.572
	Lit.	-994.953.351.359

Titoli in valuta

		IMPORTO
DOLLARI USA	Lit.	16.616.194.726
MARCHI GERMANICI	Lit.	2.915.595.150
YEN GIAPPONESI	Lit.	—
ECU	Lit.	—
ALTRE	Lit.	—
	Lit.	19.531.789.876

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIMANENZE FINALI PER FASCE DI ACQUISIZIONE DEL MAGAZZINO VALUTE

ANNO DI ACQUISTO	VALUTA	CONSENSO AL 31.12.97	CAMBIO DI ACQUISTO O DI SVENDITA	CAMBIO MEDIO PONDERATO	CAMBIO AL 31.12.97	DIFFERENZA	RETTIFICA DI CONTROPARTITA AL F.A.C.
1996	SUBA	9.144.663.587,57	1.536.5700000000	1.536.5700000000	1.591,190	228.6200000000	2.090.652.982,532
1979	DM	1.263.113.953,06	465.3750000000	958.3786342576	961,690	23.3113457424	642.643.733.860
1993		94.344.991,31	937.0846796408				
1994		322.734,04	988.9589453284				
1996		5.621.170.457,18	1.008.7426786004				
1997		20.587.826.608,20	974.9736307522				
		27.848.716.164,91					
1993	FS	39.479.350,31	1.131.3800000000	1168.2099441760	1.209,900	41.690538240	32.162.222.890
1997		731.814.241,51	1.170.1765326478				
		771.293.792,82					
1994	POL	4.859.516,28	544.4650000000	841.8520699481	871,060	29.2079300519	1.788.346.594
1993		25.349.412,23	853.4251722471				
1996		4.991.321,37	911.9780770693				
1997		26.007.868,71	872.6769381872				
		61.238.118,30					
1989	LGS	2.611.824,05	2.042.1000000000	2615,2495277803	2.913,040	297.7904722197	5.760.973.214
1993		3.233.712,86	2.374.5488913070				
1997		13.500.190,21	2.783.7895578897				
		19.345.727,12					
1979	SCAN	7.111.501,79	483.3250000000	909.0089490638	1.222,850	313.8410509342	3.751.482.918
1994		1.225.646,12	1.257.5083418431				
1997		3.616.300,84	1.230.7719001998				
		11.953.448,79					
1986	FB	114.556.013,00	33.4400000000	46.0338036471	47,587	1.5531943529	3.342.817.297
1988		53.379.046,00	35.4018848354				
1993		866.056.113,00	45.82925214256				
1994		433.793.905,00	46.3037317468				
1996		79.507.415,00	49.7321954952				
1997		604.975.604,00	47.5354871956				
		2.152.218.696,60					
1996	FF	305.786.684,31	291.3200000000	290.6934789936	293,440	2.7463214064	4.379.553.744
		1.280.911.491,84	290.5450875160				
		1.594.498.178,35					
1979	SRLA	1.742.573,24	64.2950000000	133.7841661966	139,520	5.7358338034	290.112.071
1993		29.786.761,58	134.2924624126				
1997		19.640.548,91	139.349495087				
		58.578.883,74					
1979	ICD	434.529,83	150.7950000000	241.1180149732	257,680	16.5619850248	267.369.233
1985		168.261,79	183.2265064522				
1990		1.729.854,46	192.7264689767				
1992		49.849,26	204.6837931020				
1993		6.706.404,63	243.2634241936				
1996		189.264,02	264.1730917139				
1997		6.873.364,39	257.8459531466				
		16.143.549,50					
1989	ICV	219.314,15	192.1500000000	230.7485023651	239,170	8.4214976349	109.961.225
1991		574.834,21	191.2182841703				
1992		901.440,40	193.9823421541				
1993		3.414.480,50	222.6326197039				
1997		7.947.113,87	242.339598120				
		13.097.386,53					
1982	ICS	679.877,82	189.0800000000	203.2750399260	222,610	19.3349600740	166.657.583
1989		117.832,67	289.6792382518				
1992		943.088,30	211.5282828791				
1993		6.453.169,46	201.632248391				
1996		424.334,90	231.138466429				
		8.619.694,50					
1997	ESC	199.087.336,06	9.5960000000		9,596		
1997	S AUB	11.499.398,57	1.151.3900000000		1.151,390		
1997	RAND	8.825.364,79	356.8910000000		356,891		
1997	PTS	236.166.972,80	11.5980000000		11,598		
1996	L. IRL	18.089.799,93	2.515.1100000000		2.515,110		
1997	YEN	649.389.744.634,17	13.7600000000		13,76		
1981	ECU	43.662.838,42	1.304.7904783482	1571,2493822411	1.940,390	369.1406177389	556.650.246.046
1983		273.844.782,47	1.354.5487458351				
1986		611.999.681,49	1.463.9328628393				
1987		219.821.153,40	1.581.8488798823				
1993		112.456.118,50	2.153.8193744858				
1996		246.978.892,60	1.923.5733128993				
		1.597.943.680,80					
1990	DBP	422.418.323,88	1.687.8126823911	1789,8242938801	2373,8866488	583.7322097999	231.304.474.116
1993		2.384.823,00	2.198.8397994833				
1994		24.289.900,00	2.382.4158730833				
1995		28.959.813,00	2.519.4925949264				
1996		63.273.824,00	2.248.8981936987				
1997		24.483.883,00	2.323.4899866648				
		567.543.992,80					
1991	DMG	112.443.861,80	6.1778000000	6.1812778784	6,228	8.8387221286	4.686.780
1997		8.589.884,80	6.2372839771				
		121.634.186,86					
1990	FLM	1.828.887,24	278.2800000000	298,6142458194	324,810	25.3957349806	242.127.512
1994		8.133.838,11	299.5128841821				
1996		380.233,58	334.1817679928				
		9.534.172,63					3.670.837.747,53

113

PERDITA SU REALIZZO TITOLI

TITOLI IN VALUTA

- Titoli esteri in valuta	Lit.	425.199.539.679	
- Titoli italiani in valuta	Lit.	1.405.658.622	Lit. 426.605.198.301

Rimanenze iniziali Lit. 426.605.198.301

Rettifica in contropartita al F.A.C. Lit. 10.529.043.227

Rimanenze iniziali al costo Lit. 416.076.155.074

Costi per acquisti

- Titoli esteri in valuta Lit. 1.225.852.092.269

TOTALE COSTI

Lit. 1.641.928.247.343

TITOLI IN VALUTA

- Titoli esteri in valuta	Lit.	997.506.502.959	
- Titoli italiani in valuta	Lit.	1.585.386.984	Lit. 999.091.389.943

Rimanenze finali Lit. 999.091.389.943

Svalutazione da corso Lit. 1.283.621.397

Ripresa di valore Lit. - 408.662.190

Capitalizzazione scarti di emissione Lit. - 82.438.569

Rimanenze finali prima delle rettifiche
di fine anno

Lit. 999.884.410.581

Rettifica in contropartita al F.A.C.

Lit. 59.398.669.112

Rimanenze finali al costo prima delle rettifiche
di fine anno

Lit. 940.485.741.469

Ricavi per vendite

- Titoli esteri in valuta Lit. 717.459.295.640

Ricavi Lit. 1.637.945.037.109

Utile di cambio Lit. - 16.848.794.047

TOTALE RICAVI

1.641.096.243.062

(al netto degli utili di cambio)

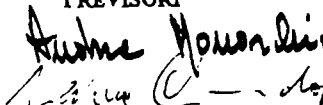
RIEPILOGO

	RICAVI	Lit.	1.641.096.243.062
meno	COSTI	Lit.	1.641.928.247.343
	PERDITA SU REALIZZO TITOLI	Lit.	- 832.004.281

IL CAPO DEL SERVIZIO RAGIONERIA E RAPPORTI FISCALI



I REVISORI







IL PRESIDENTE

